32 PAGINE

Venerdì 5 Settembre 1980
Anno 112 - Numero 225

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

L'incontro di stamane con città, provincia e regione

Fiat: «Ecco le cifre della crisi dell'auto»

Sarebbero circa 24 mila i lavoratori «in eccedenza», ma si tenta di trovare soluzioni che evitino traumi e drammi

«No per ora ai licenziamenti se il sindacato collabora»

TORINO — Vertice Fiat (guidato dall'amministratore delegato Romiti) e massimi esponenti degli enti locali (il sindaco Novelli e i presidenti delle giunte regionale e provinciale accompagnati dai loro più stretti collaboratori) sono riuniti nella sala giunta della Regione di piazza Castello. Sul tavolo, i problemi del più importante gruppo industriale privato del Paese: crisi del mercato, eccedenza di produzione, difficoltà finanziarie, esuberanza di manodopera.

Per la Fiat, oltre all'amministratore delegato unico Romiti, sono al tavolo il responsabile del settore auto Ghidella, il capo delle relazioni industriali Annibaldi, e il responsabile delle relazioni esterne, Montezemolo. Dall'altra parte ci sono il sindaco Novelli, il presidente della Regione Enrietti, e quello della Provincia Maccari, accompagnati dagli assessori interessati.

I dirigenti della Fiat hanno tracciato un quadro della situazione mondiale del settore auto e di come in essa si inserisca il caso Fiat. Hanno fornito dati e cifre della crisi.

Romiti e Ghidella hanno parlato di caduta della domanda, di aggressività della concorrenza straniera e, in particolare, di quella giapponese. Hanno parlato ancora di problemi specifici dell'azienda loro affidata e della necessità di risolverli al più presto. Scendendo nel particolare — in parte nella loro «relazione», in parte rispondendo alle domande di politici — avrebbero ammesso, secondo quanto si è appreso nei corridoi del secondo piano del palazzo di piazza Castello, una carenza di investimenti del passato, a cui si intenderebbe ora rispondere con importanti iniziative per il futuro: mille miliardi nei prossimi tre anni.

Per la prima volta, infine, si è fatta una cifra ufficiale del personale che l'azienda giudica «in eccedenza», cioè il 20 per cento delle maestranze del settore auto, pari a circa 24 mila persone.

Il presidente della Provincia, Maccari, ha rilasciato alcune dichiarazioni: «Dall'incontro (definito da tutti interlocutorio) è emerso l'accordo di non drammatizzare la situazione: l'azienda e gli enti locali sono coscienti protagonisti e responsabili. Per quanto concerne in particolare la Provincia, essa si muoverà in sintonia con gli altri enti piemontesi per indirizzare il *turn-over* verso altre possibilità di lavoro».

La riunione è continuata dopo l'una: l'azienda ha illustrato i dettagli della situazione rispondendo a tutte le domande di Novelli, Enrietti e Maccari.

Poco prima delle 2 un portavoce della Fiat ha dichiarato che la delegazione dell'azienda ha detto alle autorità che è stato «accolto l'invito del governo di sospendere i licenziamenti, per cercare con il sindacato strade alternative tramite la mobilità e la Cassa integrazione». Va da sé, è stato aggiunto, che ciò implica «buona volontà e consapevole responsabilità» da parte di tutti.

Giorgio Destefanis

Novelli

La delegazione Fiat all'incontro di stamane. Da sinistra: Montezemolo (relazioni esterne), Romiti (amministratore delegato), Ghidella (gruppo auto), Annibaldi (relazioni industriali)

Concessa l'estradizione dell'estremista Affatigato

Marco Affatigato

AIX EN PROVENCE — La Camera d'accusa del tribunale di Aix en Provence ha espresso parere favorevole alla richiesta di estradizione di Marco Affatigato, per i reati di ricettazione di documenti e di ricostituzione del partito fascista; ha invece espresso parere contrario per quanto riguarda i reati di furto e di falsificazione di altri documenti, di cui il giovane neofascista era stato trovato in possesso.

La decisione del giudice francese è venuta al termine della seconda udienza, dopo l'interrogatorio dell'imputato.

Marco Affatigato era stato arrestato all'indomani della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto, su segnalazione della Digos, dalla polizia di Nizza. Il suo fu il primo nome che venne fatto a proposito della «pista nera» responsabile della strage. Subito i giudici bolognesi ne chiesero l'estradizione tramite il nostro ministero di Grazia e Giustizia.

Il giovane estremista di destra, nativo di Lucca, viveva a Nizza in una agiata latitanza, nemmeno troppo nascosta, da quando era stato condannato per aver favorito la fuga del terrorista nero Mario Tuti. A Nizza, dove venne arrestato il 6 agosto, Marco Affatigato lavorava presso una clinica ed aveva una carta d'identità regolare, a suo nome.

Ha vinto la causa

A Sandokan 13 milioni per una foto

ROMA — Sandokan sosteneva di essere stato circuito e pretendeva cinquanta milioni come risarcimento. Il tribunale gli ha dato ragione, ma ha stabilito che l'ammontare del «danno» era appena di tredici milioni. Così si è conclusa la «guerra» tra Sandokan-Kabir Bedi e Ugo Rossetti, commendatore, proprietario di una fabbrica di mobili.

Tutto era cominciato tre anni fa, quando l'attore prese parte ad una festa alla quale partecipavano anche numerosi personaggi del mondo dello spettacolo e della borghesia romana. A quella festa Sandokan fece conoscenza con il commendator Rossetti. Anzi, i due fraternizzarono al punto che un fotografo poté riprenderli in atteggiamenti molto amichevoli. O almeno, così pareva stando alle immagini.

Il commendatore pensò che quelle foto non dovevano rimanere sconosciute e le utilizzò per pubblicizzare un «letto da mille e una notte» prodotto dal suo stabilimento. Sandokan se l'ebbe a male e intentò causa. Il commendatore ha cercato di giustificarsi dicendo che Kabir Bedi «era d'accordo». Ma il tribunale non gli ha creduto.

Il Piemonte che cambia ● a pagina 3 ●

Oggi a Mondovì l'area Zaccagnini ● a pagina 2 ●

Sono 41 mila i «nati-stanchi» ● a pagina 31 ●

Torino: ecco dove si bucano ● a pagina 8 ●

Da oggi convegno a Mondovì con Bodrato e Galloni

Si riorganizza l'area Zaccagnini contro Craxi e la segreteria dc

ROMA — Si apre oggi a Mondovì il settembre dei convegni democristiani. Secondo la tradizione, una dopo l'altra, le correnti dc si riuniscono, in genere in ameni luoghi termali o sui laghi, per riorganizzarsi dopo la pausa estiva. I primi ad aprire la serie, questa volta, sono i gruppi della cosiddetta area Zaccagnini, cioè le correnti dell'ala sinistra (Zaccagnini - Andreotti - Base - Nuove Forze di Bodrato) che furono sconfitte all'ultimo congresso.

Le correnti della minoranza (42 per cento contro il 58 del gruppo Piccoli - Bisaglia - Fanfani - Forlani - Donat-Cattin) hanno scelto di svolgere il loro primo convegno solo a livello regionale. E pare che anche le altre correnti vogliano seguire la stessa via. Comunque, a Mondovì dovrebbero arrivare esponenti di prestigio nazionale, quanto meno Bodrato e Giovanni Galloni.

Il «settembre dei convegni» si apre con una dc statica e perplessa. La frattura del congresso non è stata ricomposta: la maggioranza

Guido Bodrato

Giovanni Galloni

del «preambolo» continua a guidare da sola il partito, mentre la minoranza lancia di tanto in tanto le sue bordate critiche. Ma la maggioranza, malgrado il suo 58 per cento, non si sente sicura delle proprie forze e tenta (soprattutto il segretario Piccoli) di riagganciare gli oppositori interni.

Piccoli, in effetti, si rende conto che il suo partito si trova oggi in una situazione imbarazzante di fronte ai socialisti di Craxi. Il «preambolo» ha voluto a tutti i costi riportare i socialisti al governo, anche nella speranza di allargare il solco che li divide dal pci, ma ora il partito di Piccoli deve subire l'irruente iniziativa del segretario socialista, senza sapere come arginarlo.

Craxi dà volutamente l'impressione di essere il vero arbitro della sorte di questo governo: lui e i suoi ministri sono i più prodighi di proposte e iniziative, Craxi va ripetendo che mira alla presidenza del Consiglio, e sempre Craxi fa le giunte di sinistra con i comunisti nelle Regioni e nei Comuni, malgrado il malumore che provoca nella dc.

In queste condizioni l'area Zaccagnini ha buon gioco nell'accusare i vincitori del congresso di «svendere la dc a Craxi». Dall'area Zac sono venute proposte per superare la situazione di stallo in cui si trova la dc di fronte al psi: c'è chi sostiene, come De Mita, che bisogna portare il pci al governo, o chi dice che quanto meno bisogna conservare i buoni rapporti con i socialisti aprendone però di nuovi con i comunisti.

E alle parole stanno seguendo i fatti. E' di ieri la notizia che in Calabria la dc guidata dagli zaccagniniani ha deciso di aprire ai comunisti auspicando «governi locali i più unitari possibili nelle giunte significative, e il rispetto dell'autonoma decisione di ciascuna forza politica e della pari dignità delle stesse».

a. rap.

Le notizie di oggi

● **Detenuto si avvelena.** *Un detenuto, Aniello Santacroce, di 19 anni di Napoli, è stato ricoverato all'ospedale civile per sintomi d'avvelenamento. Santacroce ha detto di avere ingerito alcune pillole mentre in auto veniva tradotto da un carcere calabrese a uno siciliano.*

● **Accordo per miniere slesiane.** *La radio polacca ha annunciato ieri sera la firma di un protocollo d'accordo tra i rappresentanti delle autorità e quelli degli scioperanti delle tre miniere dell'Alta Slesia che non avevano ancora ripreso il lavoro dopo l'accordo concluso ieri mattina.*

● **Cessato assedio al porto di Olbia.** *L'assedio degli autotrasportatori al porto di Olbia è cessato poco dopo le 20 di ieri a conclusione della riunione «fiume» tenutasi al municipio e nel corso della quale le autorità comunali e gli esponenti politici hanno fornito ample assicurazioni a sostegno delle richieste della categoria.*

● **Insediamento israeliano a Gaza.** *Un nuovo insediamento israeliano è stato creato ieri nella regione di Katif, a Sud di Gaza. Questo nuovo insediamento, chiamato «David», dovrebbe diventare un importante centro regionale.*

● **Fessure in reattore nucleare.** *Alcune fessure sono state scoperte nelle tubature del sistema di raffreddamento del reattore nucleare svedese di «Barsebaeck 1», nei pressi di Malmoe.*

■ **Nomina Paolo Savona** — *Il prof. Paolo Savona è stato nominato stamane dal Consiglio dei ministri, su proposta del ministro del Bilancio La Malfa, segretario generale della programmazione: Paolo Savona sostituisce Giovanni Landriscina, che passa al Consiglio di Stato.*

● **Algeria ordina 20.000 Fiat** — *Il governo algerino ha ordinato 20.000 automobili alla Fiat. Si tratta, in particolare, di 8000 auto del modello «Ritmo», 4000 «131» e 8000 «Zastava», la versione della «128» costruita in Jugoslavia su licenza Fiat.*

● **Cosmonauta cubano lanciato in orbita?** *Da parecchi mesi due piloti cubani si stanno addestrando per una missione nello spazio nel centro sovietico di Baikonur, nell'Asia centrale. Nessuna data è stata ancora stabilita per il lancio. Un cubano verrebbe lanciato in orbita con un cosmonauta sovietico.*

● **Liberato un dissidente in Polonia.** *Si è appreso da fonte dissidente a Varsavia che Kazimierz Switon, membro del «Movimento per la difesa dei diritti dell'uomo e del cittadino» in Polonia, fermato martedì a Katowice, è stato liberato. Era noto da tempo per le sue attività in favore della creazione di sindacati liberi nella regione di Katowice.*

● **Incidente stradale: due morti.** *Vicino a Chioggia (Venezia) i coniugi Luciano Scardellato, 52 anni, e Maria Di Nardo, di 41, entrambi di Treviso, viaggiavano a bordo di una «Fiat 127» che si è scontrata frontalmente, per cause ancora in corso di accertamento, con una «Fiat 124», i cui occupanti sono rimasti illesi.*

● **Arrestato un altro piromane in Sardegna.** *E' il pensionato Giuseppe Desogus, 76 anni, di Perdaxius (Cagliari) sorpreso mentre appiccava il fuoco in una zona boschiva. Con il suo arresto salgono a 18 le persone finite in carcere in poco più di 2 mesi sotto la accusa di aver appiccato le fiamme nelle campagne e nei boschi dell'isola.*

Lavorava alle vetrerie Valbormida

Operaio assassinato nella notte a Carcare

CARCARE — Oscuro delitto questa notte nelle vicinanze di Carcare. Un uomo, Armando Olivieri, 42 anni, residente a Carcare in via Nizzareto è stato trovato ucciso sulla provinciale Pallare-Biestro. Lo hanno assassinato con alcuni colpi d'arma da fuoco alla testa. Non si sa ancora se un fucile o una pistola.

La scoperta del cadavere è stata fatta poco dopo le 22 da una coppia di giovani fidanzati. I due stavano passando in macchina quando hanno scorto a terra la luce di una torcia elettrica. Hanno fermato la vettura, sono scesi e hanno scorto il cadavere dell'uomo orrendamente sfigurato al viso. Accanto alla mano destra la pila con la quale probabilmente si faceva luce mentre percorreva a piedi la buia strada.

Gli accertamenti sono andati avanti senza soste nella notte, ma i risultati sinora sono pressoché nulli. Le indagini si presentano difficili e non vi sono testimoni che possano fornire qualche indicazione.

Armando Olivieri conduceva una vita tranquilla. Era sposato con Liliana Bocca, aveva due figli, giovanissimi, e lavorava da circa dieci anni alla vetreria Valbormida di Carcare.

Quando è stato ucciso indossava ancora la tuta da lavoro, il che potrebbe far supporre che stava rientrando a casa.

Ieri aveva iniziato il servizio alle 14 e avrebbe dovuto terminarlo alle 22. Ma, per ragioni che non si conoscono, era uscito dalla fabbrica un'ora prima, alle 21. Perché?

Nicolò Siri

Vertice in Calabria contro la mafia

REGGIO CALABRIA — Si è svolto un vertice presieduto dal prefetto Ciompi con i rappresentanti di categorie commerciali e degli ordini professionali per esaminare il sempre più preoccupante fenomeno della mafia. Il bilancio dell'attività mafiosa negli ultimi 8 mesi è allucinante: 5 sequestri di persona, 55 omicidi, 40 attentati e omicidi, 700 danneggiamenti

Due diciassettenni a Bordighera

Cercano di annegare giovane per 500 lire

SANREMO — *Due giovani di Bordighera sono stati arrestati per aver picchiato e cercato di annegare un sedicenne. Scopo dell'aggressione: la rapina, il cui bottino è stato di 500 lire, gli unici soldi che il ragazzo, Giuseppe Turano, che è stato ricoverato in ospedale con una prognosi di venti giorni, aveva in tasca. I due, arrestati per rapina aggravata e lesioni gravi, sono R. S. e M. L. Entrambi diciassettenni, hanno confessato e sono stati rinchiusi nel carcere sanremese.*

Il giovane, dopo l'aggressione, è stato soccorso dagli agenti del commissariato di Sanremo. «Due giovani mi hanno intimato di seguirli e di non dir nulla — *ha raccontato il ragazzo che aveva il viso pieno di lividi* —. Arrivati sulla spiaggia mi hanno chiesto di tirare fuori i soldi. Quando ho fatto vedere le 500 lire hanno cominciato a picchiarmi ed a un certo punto mi hanno messo più volte la testa sott'acqua. Credevo di morire, poi fortunatamente se ne sono andati».

I due aggressori sono però stati descritti abbastanza dettagliatamente agli agenti che li hanno subito identificati. R. S. e M. L. sono stati bloccati, mischiati tra la folla, all'uscita del teatro «Ariston» dove avevano assistito ad uno spettacolo

■ **ROMA. Traffico documenti falsi:** 2 arresti. Si tratta di due giovani tunisini, Belkadi Tark Ben Mohamed Saleh e Benzouaoui Habib Ben, rispettivamente di 25 e 19 anni. I carabinieri ritengono che essi facciano parte di una banda più numerosa che rifornisce tutti i giovani nord africani diretti verso l'Italia e la Francia.

Operaio truffato ad Aosta

Paga 15 milioni per 1200 lire

AOSTA — *«Scusi, saprebbe indicarmi dove abita un certo Pellissier? Dovrebbe essere in questa zona, ma non conosciamo con esattezza l'indirizzo»*, così ieri due signori distinti, elegantemente vestiti e piuttosto loquaci hanno abbordato nel centro di Aosta l'operaio della Cogne Emilio Leaval, di 42 anni, residente a La Salle. Il buon valligiano ha riflettuto un momento perché lui di Pellissier ne conosce più d'uno, poi si è stretto nelle spalle mostrandosi dispiaciuto di non poterli aiutare.

I due sconosciuti allora hanno replicato: *«Peccato! Dovevamo consegnargli questo cofanetto con sei antiche medaglie tutte d'epoca napoleonica, ciascuna delle quali vale 5 milioni. Sono in totale 30 milioni, ma visto che non si riesce a trovare questo signor Pellissier possiamo cederle e lei, sempre che la cosa possa interessarla, a metà prezzo. E' un buon affare per tutti e due»*. Gli sconosciuti per far udire il tintinnio delle monete continuavano ad agitare il cofanetto senza però mai aprirlo. Emilio Leaval ha riflettuto un momento, poi ha pregato i due di attendere per breve tempo, e lesto si è recato all'istituto di credito dove ha in deposito i suoi risparmi. Ha poi ritirato 150 banconote da 100 mila lire che senza por tempo di mezzo ha consegnato ai due sconosciuti ottenendo in cambio il cofanetto. Un buon affare per soli 15 milioni!

Appena hanno avuto il denaro in mano gli sconosciuti se la sono data a gambe levate ed è stato allora che l'ingenuo valligiano ha aperto il cofanetto ed ha trovato sì sei monete ma erano pezzi da 200 lire ciascuno. Vistosi gabbato il Leaval non ha avuto altra strada se non quella della caserma dei carabinieri per denunciare il raggiro. Degli imbroglioni, ovviamente, nessuna traccia.

g. m.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioffo
Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1980 Edit. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Dopo il sequestro degli omogeneizzati

Il ministero ordina controlli anche sulle carni al consumo

ROMA — Dalle vetrine e dai banchi di vendita delle farmacie stanno sparendo i vasetti degli omogeneizzati di vitello e di pollo. E' questa, la conseguenza dell'ordine di sequestro cautelativo emanato ieri dal ministro della Sanità Aniasi, giunto due mesi dopo l'avvio della vicenda delle «pappe agli estrogeni».

Il provvedimento ministeriale elenca 22 prodotti, tra omogeneizzati e liofilizzati, colpiti dal sequestro cautelativo. Sono della Plasmon, Dieterba, Gerber, Bracco, e tutti hanno in comune la provenienza del contenuto, che è carne di vitello e di pollo. La disposizione ministeriale ne blocca la vendita, in attesa che sull'intera vicenda dia un giudizio certo e definitivo l'Istituto superiore d'igiene e sanità; e per questo, occorreranno almeno una quindicina di giorni. Nel frattempo, è consentita la vendita degli altri omogeneizzati, quelli alla carne di manzo e alla frutta.

Le polemiche intanto, si stanno scatenando a tutti i livelli. In merito a tutta la vicenda e sui ritardi con cui si è mosso il ministro della Sanità, c'è ora una interrogazione parlamentare del partito comunista. Si registra anche una protesta della Federazione dettaglianti, i quali temono di dover, essi soli, *«sopportare il danno economico conseguente al sequestro»*.

Le cooperative e le associazioni consumatori infine, chiedono maggiori controlli all'origine, perché questi sarebbero *«sufficientemente scrupolosi solo in poche decine di macelli pubblici, mentre sulle carni importate i controlli sono inesistenti quando è risaputo che l'uso degli estrogeni nell'allevamento dei vitelli è pratica comune in molti paesi della Cee»*.

Effettivamente, il punto centrale della questione è proprio questo, avvalorato dalla posizione delle aziende produttrici dei vasetti incriminati. Perché se gli estrogeni sono stati trovati negli omogeneizzati, vuol dire che sono presenti anche nelle fettine di vitello che si comprano nelle macellerie.

Il ministero della Sanità, insieme all'ordine di sequestro degli omogeneizzati, ha emanato direttive perché vengano operati controlli accurati anche sulla carne di vitello immessa sul mercato per essere consumata come tale. E quasi a giustificarsi, ha reso noto che su 38 milioni di quintali di carne che consumiamo annualmente, 10 milioni sono importati. Nell'anno scorso poi, sono stati effettuati 15.595 accertamenti, dei quali 13.962 presso i macelli e 2.664 presso allevamenti, con percentuali positive che variano dallo 0,55 all'1,97 per cento. Gli accertamenti sulle partite di confine, sono stati soltanto 74.

In tutta la regione fioriscono iniziative di ogni sorta

Il Piemonte cambia pelle

Asti guida un rinnovamento che affonda le radici nel passato e lo vuole rivivere in chiave moderna - La «sfida del tartufo» che è anche incontro di genti contadine - Casale vuole l'autonomia e ripropone la sua sinagoga - Dal Lago d'Orta la leggenda del santo poverello - Le preziose argille del Canavese - Torino ridiventa strapaese e si trasforma in «mercato comune»

Che cosa accade in Piemonte? Da qualche tempo la vecchia regione sembra percorsa da una singolare effervescenza, quasi che le antiche strutture ufficiali — le rigide divisioni geografiche, amministrative e religiose, province, compartimenti, distretti, diocesi — le andassero strette e l'intera «comunità piemontese» fosse alla ricerca di una sua diversa identità.

Un'identità con radici invadenti, che scavano nell'*humus* del passato, ma lo dissodano in una concezione del tutto moderna, proponendo e sperimentando nuove scelte.

Tornano impetuosamente alla ribalta gli umori popolari che fanno del Monferrato, delle Langhe, dell'Ossola, del Canavese, del Cusio, del Verbano, della stessa Torino con la sua doppia cintura, isole di civiltà distinte, cementate ognuna da gusti uguali e da vicende vissute in comunione, che traggono spesso sigillo di autenticità da nomi dialettali. *Mandrogn, mònfrin, bougianen:* termini desueti ridiventano attuali in un impegno di avventuroso risveglio che coinvolge non solo i grandi centri *leader*, ma ogni piccolo comune e comunello che possa avvalersi di archivi municipali o parrocchiali o anche solo di tradizioni tramandate a memoria.

Le richieste di autonomia si susseguono: a Biella, alla Valsesia, all'Alto Novarese si è aggiunta in questi giorni Casale. Ma di fronte a questa ufficialità sta un travaglio spontaneo, spesso inconsapevole e imprevedibile.

Si rivela in quella che si potrebbe individuare come «avidità di cultura locale»: un moltiplicarsi di manifestazioni ispirate o copiate da antichi riti, rivolte alla riscoperta dei boschi e delle colline, di mostre per vivificare avvenimenti e usi dimenticati, di sagre gastronomiche alimentate dalle ricette di un tempo.

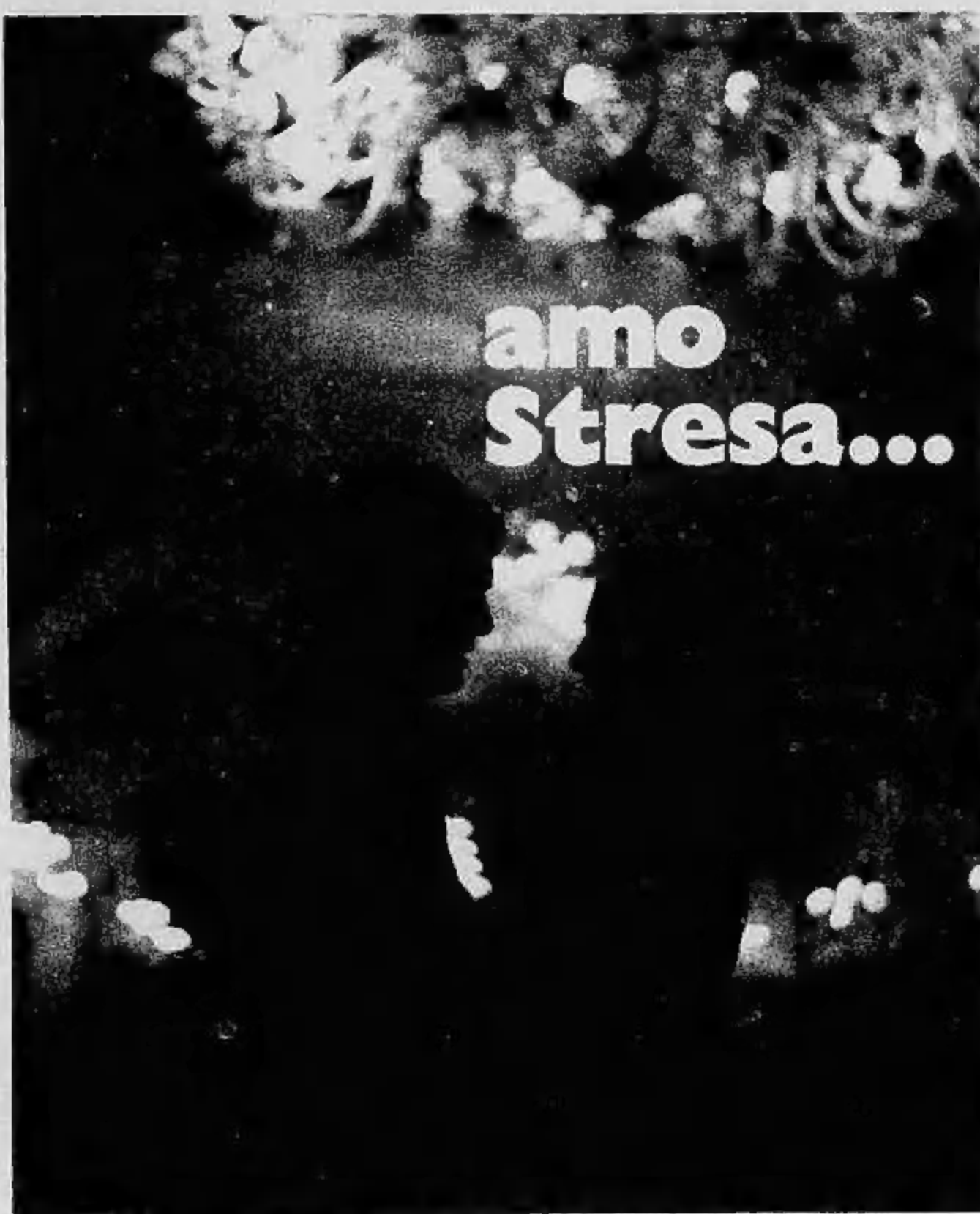
L'estate è la stagione più adatta a questo turbolento rimescolarsi, ma l'impegno non sembra affatto volersi esaurire con la fine delle vacanze: l'autunno è alle porte con ogni sorta di proposte. Prima e irruente interprete della nuova «intuizione» regionale sembra essere la città di Asti con il suo entroterra.

Ad Asti con l'apporto di persone di ogni politica e di ogni età, anziani e giovani, bianchi e rossi, feconde linfe provenienti da vari terreni — cultura, gastronomia, ricupero di memorie e valori decaduti, riscoperta della terra e delle sue ricchezze — stanno da qualche tempo confluendo in uno straordinario discorso di crescita.

Si è cominciato con i prodotti della terra. Il vino astigiano nobilitato da una Douja che è garanzia di cordiale «corrispondenza di gusti» prima ancora che marchio mercantile, ha dato il via a un vasto movimento di rivalutazione di vecchi mestieri, di giochi agresti, di sfide paesane, di modi di vivere e filosofare all'aria aperta, nelle aie soleggiate o nella fresca penombra delle «toppie».

Nell'Astigiano si cercano risposte e aperture più vaste anche dal teatro. La rassegna internazionale di teatro da giugno a luglio nei centri storici e nei cortili si è inserita nella vita quotidiana della gente rendendola partecipe di realizzazioni teatrali in chiave europea.

La primavera e l'estate astigiane sono arricchite da una serie di mostre-documento su difficili temi sociali come la grande guerra smitizzata e denunciata dalla cronaca fotografica (i soldati qualunque, i generali in parata, le macchine della guerra), la rassegna dedicata al lavoro della donna contadina e quella raccolta di «pietre» nel Battistero che valorizza un altro aspetto della terra astigiana dove dalle pietre si interpreta la storia più remota.

Ma è in autunno che l'intraprendenza astigiana si scatena travalicando antiche barriere doganali e interessi di feudo. E' questa infatti l'epoca in cui, in nome del tartufo — entrato a far parte dei miti gastronomici regionali — Asti si scontra, o forse anche si ritrova con Alba, la cittadina che capeggia la rivoluzione cuneese.

Qui è soltanto dalla terra e dai suoi frutti che si traggono stimolo e materia per l'«aggiornamento». Ma non c'è forestiero, per quanto sprovveduto, che non si accorga di quanto sia diverso oggi il linguaggio dei prodotti dell'agricoltura cuneese: tartufo, vini, formaggi, miele con l'aggiunta delle erbe officinali riscoperte l'anno scorso e delle mele, che sono il tema di domani. Il mosaico ricomposto con mercati, sagre, folclore artigianale sembra infatti ancorarsi ad abitudini di laboriosità che poco spazio lasciano ad evasioni poetiche.

In questo profumo di campagna sfruttata nelle sue più saporite risorse che sembra avvolgere la Provincia granda, la tenera Langa di Pavese è tramontata, sopraffatta da una diversa immagine di concretezza mercantile.

E ancora alla gastronomia, con una serie di banchetti agresti all'insegna delle margherite di campo, si è appigliata Alessandria per creare possibilità di incontri nelle sue valli dimenticate. Ma è Casale la città dell'Alessandrino oggi in primo piano, con un fervore di rinascita che trova i suoi presupposti soprattutto nella storia. L'avanzata di Casale è partita infatti dal ripristino di un museo e di una sinagoga ebraici che, nella magia dei biblici riti, ripropongono aspetti drammatici di storia piemontese.

Sempre in Monferrato fanno parlare di sé Vignale, che insegna danza classica in piazza, e Crea che sta restaurando il suo Sacro Monte e riaccende in chiave di turismo diverso con sottofondo di antico fanatismo religioso, l'interesse per un'arte popolare patrimonio dell'intero Piemonte.

Ed ecco anche la Valsesia richiamare l'attenzione degli studiosi con un lungo seminario sul suo Sacro Monte vecchio di cinque secoli e Orta rilanciare dalla sua sacra collina disseminata di cappelle e di statue di terracotta la leggenda di san Francesco di cui si prepara a festeggiare gli ottocento anni dalla nascita.

La terracotta, di cui Castellamonte è la piccola fabbrica che sta ritrovando l'antico orgoglio artigianale, è un altro di quei preziosi filoni sotterranei che riaffiorano e germogliano per dare sapidità e radici a una plaga, come il Canavese, dove il carnevale oggi più di ieri è espressione della ricchezza umana di una gente.

E Torino? Da Sportuomo alla pista ciclabile, dal teatro nei giardini alle mostre dei Savoia nei palazzi regali, al futurismo nella Mole Antonelliana, la capitale sta rivelando una insospettabile estrosità che coinvolge e mescola politica presente e politica passata in un chiaro proposito di trasformazione.

Ne sono l'emblema più evidente gli innumerevoli striscioni colorati — da Porta Nuova a piazza Castello e anche qua e là nei viali del centro — che da qualche tempo le conferiscono un bizzarro aspetto di strapaese.

Ogni striscione un invito, quasi una pubblicità di tutto un mercato comune, dai vini alla sinagoga, dai formaggi alla terracotta, dai tartufi ai Sacri Monti, dai Savoia alle donne di campagna. Strapaese con i suoi gusti molteplici e i suoi entusiasmi in un mondo disgregato, è forse anche una sottile speranza.

Vittoria Sincero

L'autunno sul lago: il romantico richiamo dell'Azienda di soggiorno di Stresa

Il museo etnografico della Valsesia che è stato inaugurato in questi giorni a Borgosesia (foto Peroni)

L'abbà e la castellana di Monforte d'Alba

Il re del sassofono e la metà delle sue mogli

MILANO — Il re del sassofono — il nigeriano Fela Anikulapo Kuti, 41 anni — è arrivato ieri sera a Milano per iniziare la sua tournée in Italia senza alcun intralcio nonostante i 43 chili di marijuana trovati nel doppio fondo delle sue valigie spedite in anticipo da Lagos alla Malpensa come bagaglio. Nella tournée italiana si è portato 17 delle sue ventisette mogli e ieri sera ha posato per i fotografi con 14 di queste. («Sta per sposarne un'altra decina», dice l'interprete, sempre con rito tribale e sempre scelte tra le più belle che incontra tra le sue fans).

Per la marijuana, Fela Kuti non si è dimostrato per nulla preoccupato. Forse per ora a salvarlo è stata proprio la quantità di bagagli spedita e la sessantina di persone che viaggiano con lui (tra mogli e altri della troupe) per cui non è facile accusare, tra tanti, Fela Kuti. Lui ieri sera ha detto: «Sto facendo indagini, ne uscirò pulito, anzi sono quasi contento che sia successo perché molti italiani avranno pensato che non sarei più venuto in Italia ed invece eccomi qui. Tutti sanno che io e il mio gruppo *Africa '70* fumiamo marijuana. Ma la marijuana nella valigia io non l'ho messa. E sospetto del mio governo, magari un infiltrato».

Fela Kuti da noi poco conosciuto in Africa è tra i musicisti più noti, in Nigeria per i giovani è eroe nazionale. «Nel mio paese la politica è corruzione assoluta e noi ci battiamo contro ogni compromesso. In Africa i giovani stanno con me, in Nigeria non hanno legalizzato il mio partito perché altrimenti avrei vinto le elezioni. Sono stato aggredito, mi hanno bruciato la casa, picchiato me e mia madre, mi hanno arrestato, costretto all'esilio».

Ciò non gli impedisce però di dichiarare che nel suo paese «è più importante del presidente della Repubblica».

Le lampade «saltano» troppo in fretta: La colpa è dell'Enel?

ROMA — *Le lampadine «saltano» con sempre maggiore frequenza e i rivenditori da qualche tempo, registrano un crescente incremento di domanda.*

Il consumatore è costretto a spendere, per ogni lampadina, mediamente 800 lire. E' colpa delle industrie che utilizzano materiale più scadente o dell'Enel e delle altre, aziende erogatrici che non dispongono di adeguati stabilizzatori per assorbire gli sbalzi di tensione, che accorciano la vita media delle lampade?

Le industrie del settore riconoscono che, malgrado il fermo dell'edilizia, l'andamento delle vendite si mantiene «soddisfacente» e che, specie in questi ultimi tempi, «si registrano interessanti segni di ripresa» che, in alcune aree, sono «vistosi».

Noi immettiamo sul mercato — afferma una delle maggiori industrie del settore — «prodotti sottoposti a scrupolissime prove e, attenendoci alle norme Cee, forniamo lampadine che, in condizioni ottimali, devono durare mille ore. E' evidente, però, che le oscillazioni di tensione, particolarmente frequenti ed intense in alcune città, in alcune aree ed in certe ore della giornata, accorciano la vita media di una lampada e, superando certi valori, le uccidono nel giro di poche ore».

Per avere un'idea di come una oscillazione di tensione, sia pure contenuta in valori apparentemente irrilevanti, possa fare strage di lampadine, basti pensare che uno sbalzo medio del 5 per cento accorcia del 50 per cento la vita di una lampadina, il cui cuore si spegne, in questo caso, non più dopo 1000 ore ma dopo 500 (ma l'Enel sostiene che questo dato è molto approssimativo).

Dunque le industrie produttrici di lampade escludono ogni loro responsabilità e scaricano il problema sulle aziende fornitrici di energia elettrica ed alla loro difficoltà a contenere e stabilizzare le oscillazioni di tensione.

L'Enel replica negando che sussistano particolari problemi per l'utenza: certo si registrano, in certi periodi, ed in certe aree, a causa di eccessivi carichi o per la momentanea insufficienza di certi impianti, problemi momentanei che possono pure dipendere da isolati guasti di regolatori di tensione in alcune cabine, ma si tratta di problemi non nuovi e del tutto nella media sia per ampiezza che per frequenza.

MODA SCUOLA.
PROMOSSA PER LA PRATICITA',
PROMOSSA PER IL PREZZO.

Cappotti, giacconi, pantaloni, salopettes, gonne, camicie, abiti, scamiciati, tantissima maglieria.
Mille idee belle e utili per la scuola, la casa, il tempo libero dei tuoi bambini. Per vestirli come ti piace: con tutta la sicurezza e la convenienza che cerchi.

L. 22.500
L'abitino a quadretti in misto lana.
L. 35.000
Il giaccone, trapuntato, con fodera in finta pelliccia e cappuccio.

L. 30.000
Per il caldo giaccone sempre trapuntato e foderato in flanella.
L. 13.500
I pantaloni in velluto 500 righe, cotone 100%.
L. 10.000
Per la camicia di flanella a quadretti.

la **Rinascente**
E DOVE, SE NO?

Titolari di ristoranti e pizzerie agevolati da una legge del '29

Ricevuta fiscale: le multe sono enormi ma per chi concilia sconti fortissimi

Piovono le prime ammende sui ristoranti e pizzerie perché non hanno rilasciato la ricevuta fiscale ai clienti o l'hanno compilata in modo irregolare. Il Nucleo regionale della polizia tributaria di corso IV Novembre ha comunicato che, a sei mesi dall'obbligo della compilazione della ricevuta sono state accertate 1500 violazioni che comportano multe per almeno 143 milioni e mezzo. Le infrazioni sono state tutte verbalizzate e i verbali inviati agli uffici Iva a cui compete decidere l'ammontare della sanzione (la legge prevede un minimo e un massimo). I soldi che arrivano alle casse dello Stato sono però ben inferiori.

Il cittadino contravvenuto, se paga entro i 15 giorni, può usufruire di una riduzione ad un sesto della cifra in base ad una legge di 50 anni fa; inoltre durante tutto quest'anno, primo periodo di applicazione, la sanzione è ridotta ad un altro sesto se la violazione è stata commessa tra l'entrata in vigore della legge sanatoria ed il 30 giugno e ad un quarto se è riscontrata fra il primo luglio e il 31 dicembre '80. Praticamente la cifra viene ridotta ad un trentaseiesimo o ad un ventiquattresimo. Cifre irrisorie quindi per qualsiasi esercente. I contravvenuti finora, nella quasi totalità si sono rassegnati a pagare.

L'ufficio contenzioso dell'Iva, si calcola, ha incassato finora poco più di 50 milioni fra tutti gli esercizi multati a Torino e provincia: centottanta proprietari di locali hanno pagato cifre comprese fra le 20 e le 600 mila lire. Due soli hanno oltrepassato il milione. Le cifre record sono state finora 4 milioni e mezzo e 3 milioni, ma non sono state pagate perché i contravventori hanno ricorso alla commissione tributaria di 1° grado che tiene le sue sedute in piazza Cavour 14. Se l'opposizione poi non verrà accolta si passerà all'atto coattivo ma sarà sempre possibile una conciliazione. Tempi lunghissimi per tutte le procedure che avvantaggeranno comunque i ricorrenti.

Dall'inizio dell'anno le cose cambieranno in quanto entreranno in vigore le multe definitive, cioè da 200 a 900 mila in caso di mancata compilazione della ricevuta fiscale e da 20 a 200 mila per quella errata. E, dopo questo mese di settembre sarà la volta dei clienti. Dal primo ottobre infatti scatta la seconda fase dell'operazione Reviglio che impone al cliente la conservazione della ricevuta fiscale. Il testo di legge dice che i controlli possono essere fatti «nelle immediate vicinanze» del locale. I trasgressori saranno puniti con una multa fra le 10 e le 45 mila lire che però nei primi tre mesi è dimezzata.

Rimane comunque anche per il cliente la possibilità dell'oblazione «in via breve» che consente di pagare un sesto del massimo della pena nei quindici giorni dalla notifica del verbale e un terzo nel periodo dal sedicesimo al sessantesimo giorno.

Per raggiungere i trasgressori o i mistificatori della ricevuta fiscale la Guardia di Finanza fin dal primo momento (la prima «stangata» è del 2 marzo) si è servita dei clienti fermati all'uscita del locale dove avevano appena finito di pranzare o cenare. In gergo tecnico è chiamata operazione «accesso». Esaminando i rispettivi conti è possibile accertare subito la correttezza della compilazione e nei casi estremi l'omessa consegna. Con questo primo dato obiettivo i verificatori entrano poi nel locale per rilevare tutte le altre possibili violazioni.

L'accertamento può però essere effettuato in modo non palese: con un sottufficiale della Finanza che facendo il cliente può «visionare» il comportamento del proprietario del locale e del personale. Constatato le irregolarità il finanziere potrà agire immediatamente o rimandare tutto al giorno dopo per un controllo più esteso delle registrazioni con l'osservazione acquisita. Tutte trappole valide che però sono necessariamente limitate dalla scarsità del personale. Infatti gli uomini preposti alla sorveglianza sul regolare rilascio della ricevuta fiscale in Piemonte sono in tutto 200. Gli stessi finanzieri si occupano normalmente di tutta l'altra vigilanza tributaria: lotta all'evasione fiscale totale e parziale, controllo delle dogane, sovraintendenza ai rapporti monetari con l'estero, truffe, pagamento canone Rai-Tv, qualsiasi reato finanziario e tutti gli accertamenti per conto della magistratura.

Una certa collaborazione viene anche dai cittadini. Soprattutto da parte di gente che si sente defraudata. Al comando della Guardia di Finanza si preferirebbe che quest'opera di denuncia non venisse soltanto per un senso di frustrazione di qualche cliente ma da parte di persone coscienti del proprio ruolo sociale che accompagnano le segnalazioni con una documentazione precisa.

Con il prossimo anno i recidivi, ai quali saranno accertate definitivamente tre successive violazioni nell'arco di 5 anni, verrà sospesa la licenza, per un periodo non inferiore a tre giorni e non superiore a un mese.

Alessandro Rigaldo

Pensionata di Pianezza uccisa da un'auto

Una pensionata di Pianezza, Pasqualina Geninatti Cossatin, 61 anni, via Valdellatorre 27, ieri sera è rimasta uccisa in un incidente d'auto. Alle 21,30 mentre percorreva la statale 24 alla guida di una «126», poco prima dell'incontro con la tangenziale, si è scontrata frontalmente con una «Bmw» condotta dall'imprenditore Umberto Mayer, 49 anni, via Petrarca 30, Torino.

Nell'urto la donna ha riportato ferite gravi in tutto il corpo ed è deceduta durante il trasporto all'ospedale di Rivoli.

Contraccolpi all'economia di almeno ottanta imprese

In difficoltà piccole e medie aziende per la crisi Fiat e dell'Indesit

Stabilimenti Indesit di None

ORBASSANO — «Vorremmo più attenzione da parte dei giornali e della televisione. Anche se riguarda meno persone, rispetto alla drammatica, contemporanea crisi Fiat, dove sono in ballo decine di migliaia di posti di lavoro, la situazione Indesit si fa di giorno in giorno più grave. L'opinione pubblica dev'essere il più possibile informata sull'evolversi della vertenza».

Questo l'appello lanciato ieri dai lavoratori Indesit nel corso di un'assemblea tenutasi sul piazzale antistante lo stabilimento centrale, durante la quale, inoltre, è stato reso noto che 80 dei 120 addetti ai magazzini, da alcuni giorni sono stati posti anche loro in cassa integrazione: «Tra luglio ed agosto *— è stato detto dagli operai —* sono stati venduti 200 mila pezzi. Ma a settembre si prevede un calo di vendite. Il prodotto Indesit è ancora venduto bene all'estero — questo pochi lo sanno —. Ben il 65 per cento della produzione, infatti, va oltre frontiera; di questo il 30 per cento in Francia».

«L'Indesit non è quindi un gigante destinato a morire, ma soltanto ammalato. Ha bisogno di cure ma può riprendersi . Proprio per questa nostra convinzione difenderemo ad oltranza gli attuali posti di lavoro. L'Indesit deve sopravvivere, così com'è sempre stata. Se, a quanto si dice, si facessero avanti eventuali acquirenti, vorremmo che il gruppo non fosse smembrato. Comunque, il futuro nostro e della Indesit è anche nelle mani del governo. Le dipendenti della ditta che ha in appalto le pulizie all'Indesit hanno perso il lavoro. Difficile anche la situazione dei 80 autisti delle linee Ricca di Pinerolo, i cui 40 pullman provvedevano al trasporto giornaliero del personale Indesit. Anche loro sono fermi dal primo giorno di cassa integrazione e temono per il loro futuro».

Sulla delicata questione delle aziende collegate alla Indesit oggi a Torino è in programma un incontro tra l'assessore regionale al Lavoro, Alasia, e i rappresentanti dell'Api, l'associazione piccole industrie.

Accanto ai grandi colossi in crisi, Fiat ed Indesit in testa, tutta una serie di aziende di piccole e medie dimensioni legate all'indotto automobilistico od elettrodomestico stanno vivendo giorni assai difficili. In Piemonte, sono un'ottantina le fabbriche unite con un cordone ombelicale al settore elettrodomestici. Danno lavoro ad oltre 11 mila persone. Ebbene, stando a fonti sindacali, a tutt'oggi almeno 25 di queste ditte hanno fatto ricorso alla cassa integrazione; in alcune addirittura sono stati già avviati licenziamenti.

«Alla Rinaldi di Beinasco *(produce telai per frigoriferi, ed è commissionaria al 65 per cento della sua produzione all'Indesit, n.d.r.) — dice il delegato sindacale Indesit, Giuseppe Canto-Blundo —* sono stati allontanati 30 dei 100 dipendenti. Questo è il caso più grave, ma non è detto che non se ne creino altri peggiori».

Ma la crisi Indesit ha come conseguenza, non solo di mettere in forse posti di lavoro nell'indotto, ma anche in altre attività lavorative comunque legate alla fabbrica.

echi di cronaca

SIST - Iscrizioni
Aiuto segretarie, segretarie d'ufficio, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, contabilità, perforazione-registrazione, operatori-programmatori. SIST - Via Po 2, Torino, tel. 547.573.

residence nizza torino
Via Nizza, 25
(011) 650.99.33
L'appartamento per la persona d'affari un modo di abitare pratico confortevole ed elegante. La posizione nel cuore della città, l'avanzata tecnica costruttiva, la competenza e la discrezione dei servizi è rivolta ad una clientela raffinata ed esperta.

Proteste di cittadini per 16 posti macchina privilegiati

Polemiche sul parcheggio Rai di via Verdi

In via Verdi, tra via Rossini e via Montebello, da qualche giorno sono state fissate due nuove paline segnaletiche per il divieto di sosta. Quel che sorprende è ciò che vi sta scritto: *«Permanente, Sosta consentita veicoli proprietà Rai».*

L'ordinanza del Comune è recente e non ha precedenti. *«E' giusto che alla Rai siano riservati sedici posteggi su una strada che dovrebbe essere a disposizione di tutti gli utenti?* — si chiedono i cittadini —. *Il privilegio sarà attuato anche nei confronti di altre ditte o industrie?».*

Domande legittime. Per di più in questi primi giorni la nuova disposizione ha avuto un'applicazione piuttosto strana. Nei sedici posteggi, infatti, hanno sostato automobili che non indicavano di appartenere alla Rai, alcune di queste avevano la multa e altre no.

COMUNICATO
A Torino, in via Quarello 19 (tel. 34.71.371) in un grandioso complesso scolastico il
CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE
OFFRE
con inizio settembre 1980, corsi diurni di qualificazione specifica nel settore edilizio,
AI GIOVANI COL TITOLO DI SCUOLA DELL'OBBLIGO (media) E PER I GEOMETRI NEO-DIPLOMATI.
Inoltre, corsi pre-serali per i lavoratori già occupati nell'edilizia.
★ **ISCRIZIONI, LIBRI E MATERIALE DIDATTICO, SONO GRATUITI. MENSA GRATUITA.**
★ **ASSEGNI MENSILI A TUTTI GLI ALLIEVI IN BASE ALLE ORE DI FREQUENZA.**
Nell'edilizia la soddisfazione di un lavoro vario, guadagni e forma di previdenza sociali migliori di molti altri settori.

(Diagba - Torino)
CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE TORINO

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
NUOVA COLLEZIONE 1980/81
invito
C.SO TRAPANI 116 I TORINO

A vent'anni dalla morte

Adriano Olivetti ricordato a Ivrea

A vent'anni dalla morte, Adriano Olivetti verrà ricordato a Ivrea con una serie di manifestazioni il 2,3 e 4 ottobre prossimi. Il programma della commemorazione, che ha il patrocinio del presidente della Repubblica, Sandro Pertini, è stato preparato dalla fondazione Adriano Olivetti in collaborazione con l'amministrazione della città di Ivrea.

Il 2 ottobre nel teatro Giacosa, con inizio alle 16,30, dopo un intervento del sindaco di Ivrea, la figura e l'opera di Adriano Olivetti saranno rievocate dal prof. Bruno Visentini e dal prof. Umberto Serafini. Verrà quindi proiettato, in anteprima nazionale, il programma televisivo «Italiani così: Adriano Olivetti», prodotto dalla seconda rete televisiva a cura di Leandro Castellani e Valerio Ochetto.

Nei giorni successivi 3 e 4 ottobre, nella sala dei congressi «La Serra», si svolgerà il seminario su «Adriano Olivetti e la comunità del Canavese», durante il quale verranno esaminati e dibattuti i seguenti temi: «La pianificazione del territorio» (relatore prof. Roberto Gabetti), «L'industria e la politica di sviluppo economico» (relatore prof. Valerio Castronovo), «L'organizzazione comunitaria (prof. Albert Meister), «L'autonomismo e il governo locale» (prof. Ettore Rotelli), «Per una libera comunità del Canavese» (relatore dott. Augusto Todisco). Il dibattito sarà concluso dal prof. Geno Pampaloni e dall'architetto Ludovico Quaroni.

«Settembre robassomerese»

Si apre sabato sera a Robassomero, con l'inaugurazione di un banco di beneficenza, di una mostra di scultura contemporanea e di grafica, e un super-ballo a palchetto, il «Settembre robassomerese 1980».

I festeggiamenti patronali proseguiranno tutto il mese, con esposizioni, concorsi, gare bocciofile e podistiche, per culminare, domenica 21, nel Palio dei borghi. Le manifestazioni si concluderanno il 28 con la «Bambinata», una festa-incontro dedicata ai bambini.

Scalenghe — In occasione della festa patronale verrà allestita una mostra personale della pittrice Angela Olivero Naddeo nei locali di «Iniziativa 80» nei giorni 7, 8 e 9 settembre. Avrà luogo inoltre una mostra mercato, alla quale prenderanno parte artigiani di Castelmagno, che esporranno mobiletti e soprammobili in legno, ed ancora pitture su ceramiche e disegni dello scalenghese Vallario.

Secondo un'antica tradizione

Lumini alle finestre per Chieri in festa

Il «Settembre chierese» comincia domani, sabato: sarà un mese quasi magico per la piccola città che ricorda con questi festeggiamenti una data che si perde nel tempo, quell'estate di 350 anni fa quando una terribile pestilenza devastò la zona. La leggenda vuole che sia stata la Madonna delle Grazie ad intervenire, invocata dai chieresi, ed a salvare la popolazione da sicura estinzione. Ma, al di là delle credenze religiose, al di là del rito di ringraziamento che si perpetua nei secoli, resta un motivo per stare insieme e riscoprire magari tradizioni lontane.

Domani anche il Duomo di Chieri, che da una settimana prepara la celebrazione con novene serali, entra nel vivo della festa: una serata dedicata ai giovani, che prima, alle 20,45, renderanno omaggio alla Madonna con preghiere in duomo; poi, alle 21,30, presenteranno al Teatro Duomo un recital che rievoca la peste del 1630 ed il voto dei chieresi.

Domenica, verso le 15, avrà luogo la funzione comunitaria con gli ammalati e gli anziani, alla presenza di monsignor Vallainc; alle 18 la funzione votiva della Salve, con l'intervento di tutti i sindaci della zona e dell'arcivescovo cardinale Ballestrero.

Due giornate intense anche sul versante dei festeggiamenti «civili»: si apre domani, alle 18, la mostra «Arte in vetrina», la consueta esposizione di quadri nelle vetrine dei negozi del centro, che quest'anno si preannuncia piuttosto interessante per le presenti firme di rilievo.

Sempre domani, alle 21, il chiostro di Sant'Antonio ospiterà un concerto della filarmonica chierese e l'esibizione delle majorettes.

Dopo le 10,30 di domenica, in viale Cibrario, si inaugura la mostra «Le ragazze del viale», simpatica esposizione (dalla lunga e curiosa storia) di disegni dei ragazzi delle scuole medie; un'ora dopo, un'altra mostra aprirà i battenti, quella delle sculture in legno del bravo Tiziano Milan, artigiano-artista locale (espone nella sala Andreol in via Martiri della Libertà).

Il pomeriggio sarà all'insegna della tradizione: con inizio alle 14,30, ci sarà la gara dei carretti a sera — di antica memoria — giù per piazza Mazzini; la serata, invece, dalle 21 in poi, sarà dedicata ai più giovani con un concerto rock nel cortile del municipio, con il complesso «L'altra faccia della spirale».

La Pro Loco, in occasione delle feste, invita tutti i chieresi ad illuminare, come si faceva in passato, finestre e balconi almeno con un lumicino.

Corsi sanitari alla Croce Rossa

La Croce Rossa, per concorrere alla preparazione tecnica e professionale del personale ausiliario di assistenza sanitaria, ha organizzato quattro corsi sanitari: per infermiere volontarie, per assistenti sanitari, per terapisti della riabilitazione e uno di specializzazione in assistenza chirurgica.

Il primo dura due anni, con lezioni pratiche e teoriche; per essere ammessi occorre diploma di scuola media superiore, età fra i 18 e i 45 anni.

Il secondo dura un anno con impegno a tempo pieno; si richiede il diploma di infermiere professionale.

Il terzo dura tre anni con impegno a tempo pieno, si richiede diploma di scuola media superiore (ammissione limitata a 30 posti).

Le iscrizioni si ricevono presso gli uffici della Croce Rossa in via Arcivescovado 7 (orario 9-12, 14-16), tel. 543.919, 547.298.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1350 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 750, tecnici L. 850, dirigenti L. 1100. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 750. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore

FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
p.za Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

CONCEDIAMO prestiti ipotecari con nuova formula leasing minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 650.8573.
PRESTITI procura privato sollecitamente a miti interessi a impiegati casalinghe massima riservatezza. Tel. 536427.

3 Aziende, negozi

ACCETTIAMO incarichi di vendita del vostro negozio o attività garantendo massima rapidità e riservatezza. Telefonare 760.132.
ALBERGO Riviera Ponente vicinissimo mare incasso oltre 300 milioni annui. Pistone. Tel. 508.396.
BAR super centrale chiusura serale domenicale cedo. Dalmazia 533.897.
CEDESI negozio attualmente adibito ad elettrodomestici con tabella 1 - 6 - 12 - 14. Tel. per informazioni al 739.5677.

4 Terreni

SAIR 445.588 vende collina torinese posizione panoramica terreno con progetto approvato e inizio lavori dilazioni.
SAIR 445.588 vende terreno collina torinese di 3500 mq con progetto approvato per villa unifamigliare, ottimo affare.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 651.921.

offerte

BOX auto nuovi bellissimi centro Ivrea alto reddito affitto libero non soggetto ed equo canone ottimo investimento. Alta rivalutazione. Vendesi prezzi eccezionali causa divisione immobiliare. Tel. 0125 422.140 ore ufficio.
CAPANNONE industriale nuova costruzione mq 8000 completo di servizi affittasi in Casale Monferrato. Telefonare 536.584 Amministrazione Baldi.
CENTROCASA 513.831 Mirafiori negozio arredamenti mq 160 circa più seminterrato prezzo conveniente anche per investimento.
CENTROCASA 513.831 docks Dora locale mq 200 piano primo, 38 milioni minimo contanti, dilazioni.
SAIR 445.588 vende zona Italia 61 locale uso ufficio deposito o magazzino di 180 mq dilazioni e mutuo.
SAIR 445.588 vende zona Radiale locali uso negozio o ufficio di 70 mq ottimo investimento dilazioni mutuo bancario.
SAIR 445.588 vende zona Italia 61 locale uso ufficio e abitazione di salone 3 vani 2 servizi dilazioni mutuo bancario.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

STILCASE seleziona ambosessi dinamici anche 1° impiego auto propria offresi fisso provvigioni incentivi. Tel. 545.574.

15 Autovetture

AUTOCCASIONI PER TUTTE LE BORSE
124 650 mila; Fulvia 2C 650 mila; Peugeot 304 850 mila; Mini 1000 450 mila; Regent 750 mila; Volkswagen 1200 700 mila; Audi 60 650 mila; Audi 100 GL 1 milione 200 mila; 128 900 mila; Simca 1000 550 mila; 500 giardiniera 1 milione 450 mila; A112 1 milione 700 mila corso Francia 256 tel. 790.736.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzie. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15. Tel. 599.878, 504.339.

FIAT 131 Super 1300 sei mesi, 131 1300 confort lusso 8 marce semestrale, 131 confort lusso '78, perfette condizioni vende Lancar, corso Regina Margherita 270.

FURGONI PULMINI
acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello. Autostandar, via Giulia di Barolo 3/D, telefoni 831.751 - 882.456.

OCCASIONI
due indirizzi se cercate un'auto d'occasione. Visitateci: Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

PRIVATO vende Ritmo 60 CL 5 marce 8 mesi accessoriata perfetta o permuta con 127, 112, Panda. Tel. 579.271.
PRIVATO vende Volvo 144 GI metallizzata perfetta qualsiasi prova, 2 milioni 200 mila eventuale permuta parziale con A112. Telefonare 539.218.

TOYOTA
hard top diesel nuove garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo, immatricolazione autoveicolo (iva 35%) o autocarro (iva 14%). Soc. Streri, Cuneo. Tel. (0171) 65.331.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro 15 dicembre) in Torino o prima periferia, pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 317.581 chiedere signor Orso.
A. ACQUISTO scopo investimento 2 alloggi affittati purché buono stato in Torino o stretta cintura. Tel. 549.506 chiedere interno 12.
A. CASETTA libera anche vecchia costruzione con terreno compro pagando in contanti e subito. Tel. 590.657.
A. CASETTA villetta Torino o dintorni acquisto pagando in contanti. Tel. 960.5828.
A Torino acquisto pagando in contanti alloggetto anche occupato purché in stabile decoroso. Telefonare 539.019 ore ufficio.

ABBIAMO
pressanti richieste d'acquisto nostra selezionata clientela. Accettiamo gratuitamente incarichi di vendita garantendo contanti. O acquistiamo direttamente. Dalmazia 533.897.

ACQUISTASI alloggio di 2-3 vani cucina servizi Torino pagamento in contanti. Tel. 309.68.30.

ACQUISTIAMO
per contanti alloggi in Torino e cintura liberi od affittati, per le numerose richieste che non riusciamo a soddisfare, aspettiamo le vostre offerte.
CASALEGNO
la certezza di una vendita immediata. Corso R. Margherita 7, telefono 885.962.

ARTIGIANO acquista Torino o prima cintura casetta o villetta da 6 a 15 camere possibilmente con box. Telefonare ore pasti 328.648.
CASA in blocco anche società Torino o prima cintura acquisto privatamente pagando contanti. Telefonare 539.218.
CASABIANCA acquista alloggi liberi pagamento in contanti. Telefonare 535.535.
CENTROCASA 513.831 ricerca alloggi varie metrature Torino e cintura, liberi od occupati anche da ristrutturare, definizione rapida per contanti.
CERCASI libero 2 camere cucina tinello bagno riscaldamento centrale spesa massima 30 milioni contanti. Telefonare 481.114.

IMMOBILIARESANPAOLO
acquista direttamente appartamenti, ville, casette in Torino e cintura. Tel. 505.000.

IMMOBILIARETORO acquista direttamente interi stabili anche rilevando società. Massima valutazione nei frazionamenti. Telefonare 549.781.
LIBERO cercasi in Torino o prima cintura alloggio 2 camere tinello possibilmente con box. Telefonare 481.114.
MONOLOCALE acquistasi in Torino libero presto anche da ristrutturare spesa massima 18 milioni. Telefonare 473.0118.
PRIVATO acquista alloggio signorile anche occupato centro Crocetta Crimea, 3 camere salone box. Telefonare 540.935.
RICERCASI possibilmente vuoto 2 camere tinello con servizi anche zone periferiche. Telefonare 473.0118.

19 Vendita alloggi

A. CORSO Peschiera piazza Sabotino libero in palazzina 2 camere cucina affittasimo 42 milioni 500 mila. Gianoncelli 517.591.
A. CROCETTA (via Massena) libero mansardato soggiorno 2 camere cucina 48 milioni 500 mila. Gianoncelli 517.591.
A. MADONNA di Campagna (via Breglio) libero piano alto 2 camere tinello e cucinino terrazzo 35 mq 52 milioni. Gianoncelli 517.591.
ADIACENZE corso Giulio Cesare vendesi libero in recente costruzione soggiorno 2 camere cucina ingresso servizi e cantina L. 78 milioni dilazionando. Tel. 500.346.
ADIACENZE corso Traiano in recente costruzione vendesi libero subito salone 2 camere tinello cucinino ingresso doppi servizi cantina L. 56 milioni compreso mutuo. Tel. 500.346.
ALIBERTI a Villastellone vende libero recente 2 camere tinello cucinino e garage con giardino condominiale L. 44 milioni 500 mila. Telefonare 637.796.
ALIBERTI a Nichelino vende libero 2 camere tinello cucinino termo e bagno a L. 35 milioni 500 mila. Telefonare 637.796.
ALIBERTI fraziona stabile ristrutturato in via Cosella 5 alloggi liberi e occupati abbinabili camera cucina servizio cantina L. 8 milioni 500 mila e 2 camere cucina servizio e cantina L. 10 milioni 800 mila. Tel. 637.796.
ALIBERTI fraziona in via Villarbasse 29 angolo corso Peschiera casa ristrutturata alloggi liberi e occupati abbinabili camera cucina servizio e cantina L. 8 milioni 500 mila. 3 camere cucina servizi cantina L. 17 milioni 500 mila. Tel. 637.796.
ALLOGGIO libero nuova costruzione in Poirino 120 mq giardino condominiale garage cantina vendo 60 milioni, no agenzie. Tel. ore pasti 940.3500.

CASALEGNO A via Domodossola adiacente p.za Rivoli libero 2 camere cucina servizi cantina L. 52 milioni sufficiente contanti L. 15 milioni oltre mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 838.444.

CASALEGNO C corso Traiano (Mirafiori) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 62 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444.
CASALEGNO C via Sempione (B. Milano) libero camera cucina servizi cantina L. 21 milioni, mutuo fondiario. Tel. 838.444.
CASALEGNO D via Palestrina (B. Milano) libero camera cucina con angolo cottura servizi cantina L. 28 milioni, mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO E Collegno (To) libero recente 2 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina box per 2 auto L. 75 milioni compreso mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO E via Cimarosa (barriera Milano) libero recente adatto uso ufficio 3 camere servizi cantina L. 51 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444.

CENTROCASA 513.831 adiacente via Madama Cristina, casa d'epoca 1-2-3 camere cucina bagno da 8 milioni 300 mila a 19 milioni 500 mila dilazioni.
CENTROCASA 513.831 Porta Palazzo ottima posizione commerciale, 2 camere cucina servizio, 19 milioni 600 mila, dilazioni.
CENTROCASA 513.831 Ciriè, palazzine zona residenziale signorili, 2-3 camere soggiorno cucina 1-2 servizi, abbinamenti, pagamenti agevolati da mutuo.
CENTROCASA 513.831 Crocetta appartamenti spaziosi 2-3 camere cucina bagno da 22 milioni 900 mila a 41 milioni 500 mila dilazionabili.
COLLEGNO libero con box auto 2 camere tinello e cucinotta 63 milioni 500 mila. Gianoncelli 517.591.
CONFAR libero recente in signorile palazzina al centro di Rivalta 3 vani ampio box L. 65 milioni. Telefonare 519.017 519.085.
CONFAR libero adiacenze piazza Omero via Rubino camera cucina e bagno a L. 28 milioni rateabili 70%. Telefonare 519.017 519.085.
CONFAR libero presto in via Bongiovanni (borgo Vittoria) 2 camere tinello posto auto a L. 40 milioni. Telefonare 519.017 519.085.
CONFAR libero in via Massena (Porta Nuova) camera e cucina ristrutturato a L. 26 milioni 900 mila dilazioni. Telefonare 519.017 519.085.
GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Agnelli via Salicelo 1 camera tinello cucinino bagno 31 milioni meno mutuo.
GABETTI 5767 vende Crocetta via Pigafetta recente piano alto ingresso soggiorno living cucinino bagno 47 milioni 800 mila mutuo.
GABETTI 5767 vende via De Sanctis piano alto spazioso una camera tinello cucinino ingresso bagno 23 milioni dilazioni.
GABETTI 5767 vende libero via M. Mazzarello recente salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi 158 milioni meno mutuo.
GABETTI 5767 vende Nichelino via Occelli recente camera tinello cucinino bagno cantina 22 milioni 300 mila dilazionabili.
GABETTI 5767 vende adiacente piazza Sabotino via Perosa casetta di 3 appartamenti con giardino 58 milioni meno mutuo.
GABETTI 5767 vende adiacente corso Sommeiller via Gioberti salone 3 camere cucina servizio 87 milioni 500 mila meno muto.
GABETTI 5767 vende libero adiacente piazza Marmolada via Malta elegante soggiorno camera cucina bagno ampio terrazzo.
GRIMALDI Baldissero villa indipendente ottima ubicazione 3000 mq di terreno. Tel. 515.411.
GRIMALDI Baldissero villa libera indipendente con giardini bellissima esposizione. Tel. 515.411.
GRIMALDI borgo Vittoria libero soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina. Tel. 515.411.
GRIMALDI Buttigliera Alta recente in palazzina tre vani cucinino servizi cantina mutuo. Tel. 953.2832.
GRIMALDI centro soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi cantina. Tel. 515.411.
GRIMALDI centrale salone due camere cucine servizi cantina. Tel. 515.411.
GRIMALDI Collegno corso Francia n. 103 occupati sette vani tutti in blocco servizi cantina box L. 40 milioni. Tel. 953.2832.
GRIMALDI Collegno casetta quattro vani servizi box seminterrato orto cortile possibilità ampliamento per attività artigianale. Tel. 953.2832.
GRIMALDI Grugliasco camera tinello cucinino terrazzo servizi cantina. Tel. 953.2832.
GRIMALDI Grugliasco via Crosetto due vani cucinino ripostiglio servizi cantina. Tel. 953.2832.
GRIMALDI libero zona centrale appartamento signorile di 175 mq. Maggiori dettagli tel. 515.411.
GRIMALDI Madonna di Campagna, soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina. Telefonare 515.411.
GRIMALDI Marentino casa indipendente centro paese comoda a tutti i servizi. Tel. 515.411.
GRIMALDI Mombello villa indipendente da ultimare con 4810 mq di terreno in posizione panoramica. Tel. 515.411.
GRIMALDI Parella camera tinello angolo cottura servizi solaio. Tel. 515.411.
GRIMALDI Pino Torinese ampia villa quadrifamiliare con tetto a pagoda. Tel. 515.411.
GRIMALDI Rivoli, corso Francia, libero signorile due camere cucina servizi cantina. Tel. 953.2832.
GRIMALDI Rivoli via Assisi camera tinello cucinino servizi cantina. Tel. 953.2832.
GRIMALDI Rivoli libero comodo a tutti i servizi tre vani cucinino ampio terrazzo servizi cantina. Tel. 953.2832.
GRIMALDI Torino zona Aeronautica camera cucina servizi cantina. Tel. 953.2832.
GRIMALDI v. Arsenale soggiorno 3 camere cucina abitabile servizi cantina. Tel. 515.411.
MONOCAMERA libera zona Valentino completamente ristrutturata in palazzina signorile vende Risparmio Casa 513.078.
SABATELLIMMOBILI 655.359 libero corso Maroncelli signorile 3 camere cucina bagno L. 65 milioni 500 mila dilazionabili.
SEFIM vende fronte stadio libero subito piano attico 2 camere cucina servizi ampio terrazzo minimo contante 36 milioni 500 mila. Telefonare 473.0387.
SICA vende libera mansarda ristrutturata via Capelli mq 50 - 66 possibilità buon reddito. Telefonare 838.058.
SICA vende libero monolocale con servizi completamente ristrutturato via Calandra uso studio pied-à-terre. Telefonare 838.058.

TAIT A vende libero in corso Grosseto nuovo signorile 3 camere cucina ingresso biservizi terrazzo ampio giardino a L. 85 milioni 600 mila meno mutuo. Tel. 502.383, 596.425.

TAIT A vende libero zona Crocetta camera cucina servizi uso pied-à-terre, ufficio od abitazione 2° piano 2 arie a L. 23 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 502.383, 596.425.

TAIT B vende via De Sanctis recente camera tinello cucinotta ingresso bagno a L. 27 milioni 300 mila locato. Tel. 502.383.
TAIT B vende libero zona S. Paolo camera tinello angolo cottura ingresso servizi a L. 27 milioni dilazioni. Tel. 502.383.
TAIT C vende libero adiacente corso Francia mansardato di camera cucina servizi a L. 22 milioni 500 mila. Tel. 596.425.

UTIP
531.186 vende corso Turati 78 in stabile d'epoca rinnovato nelle parti comuni: 1-3 camere cucina termo bagno ascensore, da 23 milioni 500 mila a 44 milioni 500 mila. Ampie facilitazioni di pagamento. Personale in loco.

UTIP 547.828 vende liberi signorile Orbassano alloggio in villa saloncino 3 camere cucina biservizi box mutuo dilazioni eventuali permute.
UTIP 547.828 vende libero precollina Moncalieri signorile strada S. Brigida salone 2 camere cucina biservizi 2 posti auto mutuo dilazioni permute.
UTIP 547.828 vende corso Principe Oddone 3 camere cucina ingresso living bagno 27 milioni 500 mila facilitazioni pagamento.

UTIP
547.828 vende regione Merocchi tra Santena e Poirino, in palazzina in finizione: 2-3-4 camere servizi, da 31 milioni 900 mila a 55 milioni 600 mila; box auto. Mutuo agevolato, dilazioni. Personale in loco sabato e domenica.

UTIP
547.828 vende alloggi liberi e occupati via da Rotterdam 12, in stabile recentissimo, finiture di altissima qualità: saloncino 2 camere cucina biservizi box auto magazzino mq 400. Personale in loco.

UTIP
547.828 vende a Bibiana regione S. Vincenzo residenza fonte del Faggio ultimi alloggi e monocamere in stabile in finizione posti auto club tennis deposito sci da 22 milioni 900 mila a 68 milioni 200 mila mutuo dilazioni personale in loco sabato domenica.

VILLA a Bruino ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi, box, cantina, giardino 400 mq. Sanpaolo. Tel. 503.200.

20 Domande affitto

A referenziati urge affittare alloggi ville uffici capannoni industriali. Offriamo gratis consulenza tecnica. Dalmazia 533.897.

21 Offerte affitto

AFFITTO locali vuoti solo uso ufficio o laboratorio e appartamenti arredati per transitorio stessa casa. Telefonare 549.225.
IN zona signorile affittiamo spaziosi monolocali elegantemente arredati ogni confort stessa casa; tel. 837181 832895.

37 Campeggio e sport

LA montagna invernale al minor costo con una roulotte d'occasione. Alla Rimessaggio Claudia strada San Gillio 14 Druento. Telefonare 984.6423.

42 Antiquariato

RACCOGLITORE acquista mobili antichi rustici di cascina di montagna soprammobili argenti quadri tel. al 257.264.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. L. 5 milioni vicinanze lago Viverone Res Immobili vende alloggetto indipendente da ristrutturare acqua luce tel. 512.923.
A.A. 13.500.000 nella collina canavesana Res Immobili vende porzione indipendente di cascina 2 ampi locali con terreno mq 1400. Tel. 512.923.
A. UNIONCASE 920.72.50 Chiavari in nuova costruzione vendonsi appartamenti di soggiorno 1-2 camere cucinino bagno prezzi a partire da 27 milioni.

AD Ospedaletti Alassio in villini signorili vista mare panoramica nel verde 1-2 vani e servizi Murialdo e Sarà vende; mutui e dilazioni. Ceriale tel. 0182 90.320, Ivrea 0125 48.587.
ALPETTE vendo villa ottima posizione soggiorno cucina 2 camere tavernetta servizi possibilità 2 famiglie. Tel. 968.2253.
BERNEZZO 10 km Cuneo chalet panoramico composto da 2 alloggi di soggiorno cucina 2 camere letto bagno. Terreno mq 2350 vendesi 30 milioni più 23 milioni dilazioni. Telefonare 011 960.5828.
CASALEGNO B Corio (TO) porzione di rustico in parte riattato L. 18 milioni. Telefonare 011/838.444.
CASALEGNO B Caselette (TO) casetta prefabbricata libera indipendente con terreno recintato 700 mq L. 25 milioni 500 mila. Telefonare 011/838.444.
CASALEGNO B Frinco (AT) porzione di rustico riattato con terreno 2240 mq recintato L. 35 milioni. Telefonare 011/838.444.
CASALEGNO B Piazzo (To) villetta di 1 piano libera indipendente con terreno mq 4000 L. 58 milioni occasione. Tel. 011 838.444.
CASALEGNO B Villafranca (TO) rustico da riattare con terreno 588 mq L. 20 milioni. Telefonare 011/838.444.

CASALEGNO C Moncalieri (To) porzione di casetta di 3 piani fuori terra da riattare L. 53 milioni. Per ulteriori informazioni tel. 011 838.444.

CASETTA indipendente 4 vani bagno cantina terreno circostante zona villeggiatura Susa L. 35 milioni. Tel. 396.635.
CHIVASSO vicinanze vendo in nuova palazzina alloggi varie metrature ottima posizione rifiniture accurate mutuo. Tel. 885.747.
COCCONATO rustico su 2 piani da riattare con stupenda vista panoramica su vallate circostanti prezzo affare 15 milioni. Gedim 517.566.
GIAVENO semicentrale vendo casetta rustica 2 vani fienile giardino 12 milioni. Tel. 885.747.
GIAVENO Val Sangone Immobiliare via Pacchiotti 29. Tel. 937.227 aperta tutti i pomeriggi, sabato domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.
GRIMALDI 0183 273211 tratta Imperia centrale 30 mt mare alloggio su 2 piani soggiorno 3 camere cucina servizi 20 milioni 500 mila.
GRIMALDI 0183 273211 tratta Imperia appartamento libero vista mare soggiorno 3 camere cucina tinello terrazzo 113 milioni.
GRIMALDI 0183 273211 tratta Imperia Borgo Foce vicinissimi mare appartamenti tipici da 4 a 8 vani più servizi con vista mare a partire da 18 milioni.

IMPERIA rinnovato libero centrale soggiorno 2 camere cucinotto servizi 41 milioni Grimaldi tel. 0183 273211.
Grimaldi

LOANO SANREMO
Pietra Ligure, Borghetto Immobiliare Mi-To vende nuovi bi-trilocali 50 mt mare a partire da 55 milioni mutuo dilazioni. Tel. 019/671.661-2 0184/883.156.

PAVAROLO vendesi casa ristrutturata 4 camere servizi giardino bella posizione 36 milioni. Tel. 885.747.
PAVAROLO vendo bella casa 2 alloggi giardino posizione panoramica 80 milioni. Tel. 885.747.
PRAM vende libero rustico adiacente Crescentino disposto su 2 piani 3 camere 1° piano 3 camere piano terreno orto garage 15 milioni più mutuo. Tel. 594.019.
RUSTICO riattato vende privato 3 alloggi 7500 mq terreno circostante 20 km da Torino Rivalba 95 milioni; tel. 710538 713409.
RUSTICO vende privato 40 km Torino 4 camere 2 terrazze terreno doppi servizi, richiesta 70 milioni affare. Telefonare 710.535 713.409.
SAN REMO 500 metri piazza Colombo vendesi appartamento di 2 camere soggiorno cucina bagno balconi cantina affare A.F.Im. Italia (0184) 884.797.
SANREMO nuovo ampio soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 50 mt mare vista mare. Tel. 0184/883.156.
SANREMO posizione panoramica vista mare vendiamo palazzina 3 alloggi indipendenti con giardino. Telefonare 0182/85314 e dal 1-9 allo 011/519.546.
SICA vende libero Piovà Massaia (AT) rustico nel centro abitato con cortile fienile stalla terreno. Telefonare 011/838.058.
SICA vende libero Barbania villino ristrutturato con terreno frutteto facilitazioni. Telefonare 011/838.058.
SICA vende libero Pratomorone (AT) rustico soggiorno cucina bagno due camere giardino. Telefonare 011/838.058.
STEMAX 351.393 in paese collinare canavesano casa abitabile di 4 vani fabbricato rurale corte terreno L. 39 milioni.
STEMAX 351.393 a Caravino 40 km Torino bella casa indipendente 8 vani più portico stalla fienile terreno 42 milioni.

UTIP 547.828 vende grandiosa signorile villa nuova libera Val Della Torre, giardino mq 10 mila laghetto gioco bocce bosco, mutuo, dilazioni, permute.
UTIP 547.828 vende graziosa casetta libera ad Angrogna nel Pinerolese salone 2 camere cucina bagno tavernetta.
UTIP 547.828 vende Val Della Torre grazioso chalet libero nuovo su 2 piani giardino mq 2000 facilitando.
VILLA a Viù di mq 150 circa con giardino di circa 800 mq richiesta 43 milioni più 12 milioni mutuo. Tel. 383.445.

1.000.000 contanti mutuo ventennale non indicizzato dilazioni da 1 a 15 anni buon reddito vendesi riviera adriatica appartamenti in villette a schiera e in condominio a 3 piani. Immobiliare Maddaloni, via Pomba 29, tel. 011 556.413 - 547.950.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

IMMOBILIARE Mi-To affitta Loano, Pietra Ligure, Borghetto, Borgio Verezzi appartamenti arredati 15 gg settembre e successivi. Tel. 019/671.661-2.

47 Alberghi, pensioni

BORDIGHERA balcone della Costa Azzurra vi attende all'Hotel Miramare 2° cat. per una vacanza nuova, tonificante, con un'ottima cucina, attività ginnico-sportive, massaggi, spiaggia riservata. Prezzi convenienti. Tel. 0184 261.375/6.

49 Informazioni

AIRIT investigazioni controlli infedeltà indagini matrimoniali private, rintracci ovunque, corso Re Umberto 63, tel. 599034.
HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagini documentate via Meucci 2 angolo piazza Solferino. Telefono 538.132 544.920.

52 Varie

A. ACQUISTA antichità anticaglie mobili d'alloggi signorili di 40-80 anni lampadari argenti quadri ceramiche. Tel. al 257.264.
CARTOMANTE medium diplomata risolve fortuna leva contrarietà riunisce e persone amate esiti. Telefonare 309.7738.
PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di None. Il primo centro in Italia per estensione e qualità dove troverete il vero vasto assortimento di tutti gli stili e le epoche. Continui arrivi da tutta Europa. Strada statale 23 n. 71 None. Tel. 011 986.5584 - 986.9519.

I tossicomani si bucano dappertutto, in pieno giorno, in centro e in periferia

Un esercito di 20 mila disperati

Ventimila drogati in città, chili di eroina ogni giorno, dieci miliardi di «fatturato» ogni anno. Quella degli stupefacenti è la voce più attiva del bilancio della malavita.

Ma di droga si muore. Quelli che tirano le fila di questo commercio si affrontano a colpi di lupara per potere eliminare la concorrenza e accaparrarsi una fetta maggiore del mercato clandestino.

Chi, invece, si è lasciato convincere dall'idea di provare a bucarsi rischia ogni giorno di uccidersi (perché non è mai sicuro della «roba» che si inietta. L'eroina può essere «tagliata» con borotalco, arsenico e ogni altro genere di porcherie che costano poco (e quindi permettono agli spacciatori di guadagnare ancora di più) e sono veleni terribili per i tossicodipendenti che li usano.

Nel 1973 suscitò scalpore la notizia che a Roma era stato trovato il cadavere di un giovane ucciso da una «overdose». Ma nel '74 i morti erano già saliti ad otto e poi in una escalation impressionante, ventisei nel '75, trentuno nel '76, quaranta nel '77, sessanta nel '78, 126 l'anno scorso. Quasi un morto ogni tre giorni. Una spirale in continua ascesa. Tanto più allarmante perché le cifre, dettate dal linguaggio arido della burocrazia, sono ancora lontane dalla realtà.

Ci sono anche i morti in ospedale pr cause collegabili soltanto indirettamente con la droga: embolie, collassi cardiaci, infezioni dovute ad aghi di siringhe non sterilizzati. E non sono stati messi nel conto le decine di suicidi di giovani che non resistono a una crisi di astinenza. Anche a Torino la situazione è preoccupante.

Ogni quartiere ha la sua piazza e il suo giardino che sono stati «occupati» dai tossicomani. Una «mappa della droga» della città non risparmia nessun rione.

I giovani eroinomani si incontrano in piazza Castello, alla Gran Madre, sui Murazzi del Po, in piazza Carlina, in piazza Carlo Alberto, dietro il Duomo. Si «bucano» al parco Rignon, al Valentino, alla Pellerina accanto ai bambini che giocano. Arrivano alla Falchera, alle Vallette, alla barriera di Milano. Alcuni di loro «portano la morte addosso», lo sguardo inebetito le mani tremolanti, la difficoltà nel parlare.

Il chiodo fisso, ogni giorno, inesorabilmente, è procurarsi il denaro per la dose necessaria. Fino a pochi mesi fa un grammo di «ero» sufficiente per quattro «buchi» poteva costare sulle centomila lire. Adesso è rincarato a 180-200 mila. In qualche caso, quando il mercato è a corto di rifornimenti, anche di più.

Alcuni si trasformano in accattoni ricorrendo a banali giustificazioni. In via Po e in via Roma ti avvicinano: ti chiedono qualche moneta per un panino. Farfugliano che sono stati licenziati dalla fabbrica e hanno fame.

A volte se ti fermi in auto al semaforo rosso bussano al finestrino e ti raccontano che sono rimasti senza benzina. Ti pregano di prestargli mille lire. Ma le palpebre pesanti, gli occhi lucidi, le parole pronunciate a fatica denunciano senza equivoci l'uso che faranno del denaro che raccolgono per carità. Le ragazze si prostituiscono. I ragazzi accettano la compagnia di omosessuali che li pagano. Altrimenti rubano. Svaligiano gli appartamenti, saccheggiano le automobili in sosta, rapinano la gente che passa per strada, scippano le donne.

Una delle tante siringhe usate e buttate: qui siamo in piazza San Giovanni, dietro il campanile del Duomo

A Torino i magistrati devono occuparsi almeno una volta al giorno di processi in cui vengono giudicati giovani che hanno commesso reati per procurarsi il denaro sufficiente per acquistare la «dose».

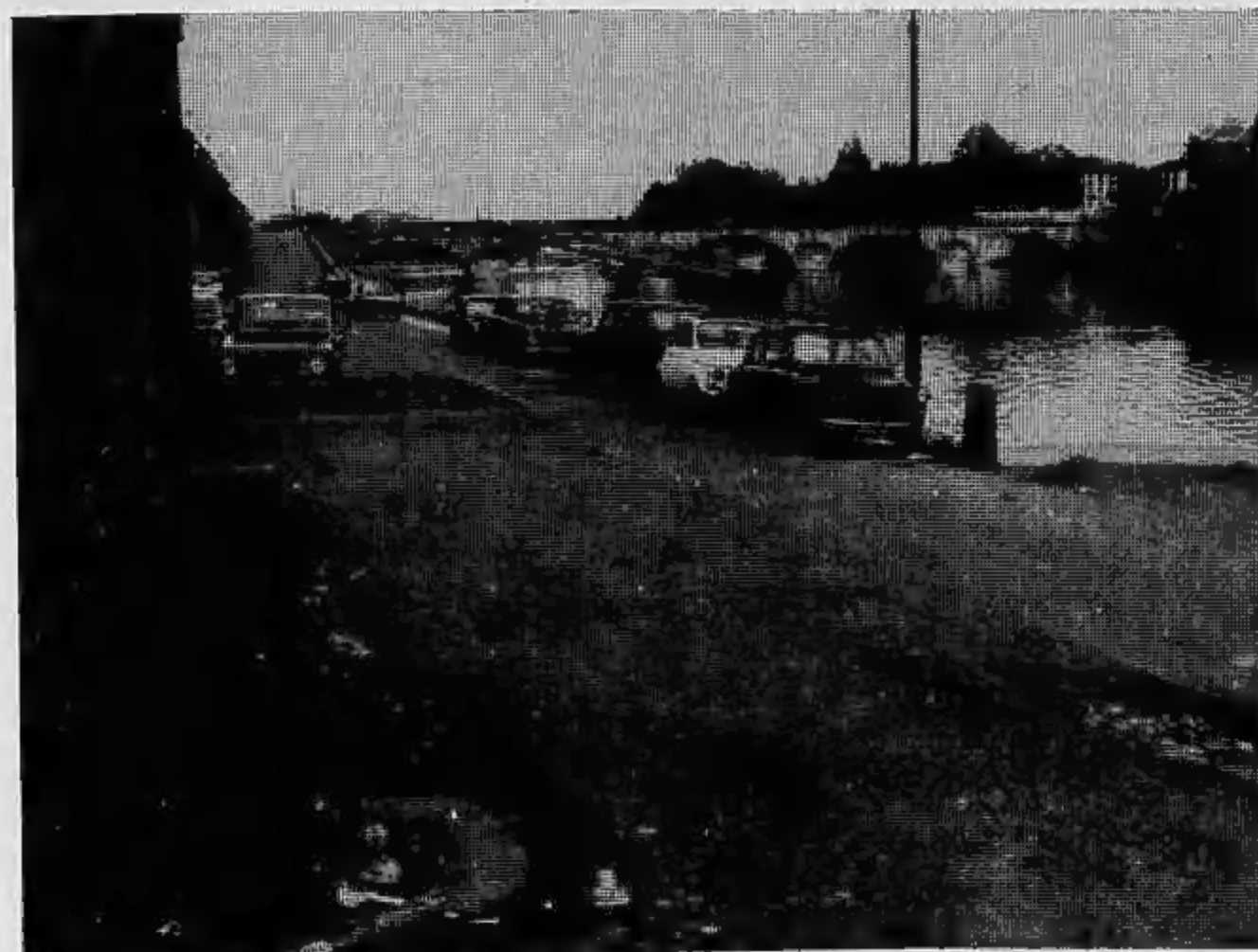
Il fenomeno si sta allargando a macchia d'olio raggiungendo dimensioni allarmanti.

La corsa alla droga prese avvio nel 1969 dopo la grande ondata libertaria che, partendo dagli studenti, coinvolse un po' tutte le categorie sociali. L'uso degli allucinogeni ha rappresentato l'adesione a modelli culturali «alternativi» non condizionati dal sistema. Insieme agli intellettuali per i quali il «buco» è il segno di una rivolta ideologica con giustificazioni politiche e sociali si sono mescolati a poco a poco gli emarginati più facilmente vulnerabili dal desiderio di «evadere» in poveri paradisi di cartone.

Non per nulla i quartieri ghetto di Torino dove ci sono più disoccupati e disperati la droga ha mietuto il maggior numero di vittime.

Lorenzo Del Boca

Piazza Castello, sotto il monumento ai Cavalieri d'Italia

Piazza Carlo Alberto e piazza Carlina: dalla «neve» all'«erba», si commercia di tutto

I Murazzi del Po sono cosparsi di centinaia di siringhe abbandonate

Fotografie di Piero De Marchis

Piazza Gran Madre, uno dei punti di riferimento per tossicomani e spacciatori

Durante i lavori di ristrutturazione nel centro storico

A Pinerolo in un antico edificio emerge un affresco del Trecento

I pozzi e le vasche scoperte nei sotterranei dell'edificio

Scavando per dei lavori di riadattamento in un vecchio stabile, nel centro storico di Pinerolo, sono emersi affreschi e forse resti di un laboratorio in cui venivano lavorati metalli preziosi. Il tutto sembra risalire al 1300. L'edificio in cui è avvenuta la scoperta è stato acquistato nel 1978 dal signor Stefano Drago, insegnante presso la scuola media San Lazzaro, il quale, come *hobby*, è anche scultore.

Sotto la guida dell'architetto Carminati, che si occupa dei lavori di restauro ed è l'ispettore di zona della Sovrintendenza alle Arti, cominciò l'opera di ristrutturazione, tenendo ovviamente conto delle disposizioni di legge che regolano il centro storico pinerolese.

Uno dei primi obiettivi è la risistemazione di «Via dei Doreri», come un tempo era chiamata l'attuale via Principi d'Acaja. Già il vecchio nome indica come in questa strada si allineassero molte botteghe artigiane in cui si lavoravano metalli, anche preziosi. Ciò potrebbe spiegare l'attuale ritrovamento. Una di quelle botteghe, rimasta per anni occultata dietro un vecchio muro, potrebbe essere tornata alla luce fra la sorpresa degli operai che stavano lavorando.

La casa in cui è stato fatto il rinvenimento, due piani oltre il piano terra, è composto di sei vani, con arcate e finestre del Trecento. Quando lo stabile fu costruito, spiega l'architetto Carminati, le vecchie botteghe vennero probabilmente «occultate» o, in parte, anche demolite. Il ritrovamento di un pozzo e di due probabili vasche di uso artigiano, di circa due metri quadri di profondità, è dovuto al caso. Le due stanze inferiori, per decine di anni, erano state adibite a deposito di materiali e immondizie. E' un fatto purtroppo abbastanza frequente, avvenuto anche in Roma e in altre zone di particolare interesse archeologico.

La cosa più interessante non è tanto questo ritrovamento quanto un affresco esterno venuto alla luce durante i lavori di sistemazione del tetto. Si presume, anche se mancano per ora sicuri elementi per una definizione dell'epoca, che risalga al Trecento.

Per molto tempo si è evitato di fare planimetrie e di datarle, in modo da non stendere documenti che potessero divenire utili in mano ad eventuali invasori e ciò rende più difficile sia datare gli edifici sia quanto contengono di precedenti strutture. Sulla scoperta di Pinerolo e sulla sua rilevanza si attende comunque l'ultima parola degli esperti che proseguiranno i lavori nei prossimi giorni.

PERSONAGGI / *Va in pensione Carlo Raffaghelli*

Dai cacciasommergibili ai Murazzi del Po

Una bottiglia di grignolino del '75: «E' l'ultima che mi resta: beviamola insieme. Non ce ne saranno altre». *E mentre gusta il vino a piccoli sorsi, Carlo Raffaghelli racconta la sua storia. Raffaghelli abita ai Murazzi del Po e da dodici anni gestisce «Nautica Più», scuola di patenti nautiche di vela e motore. Ora è costretto a chiudere:* «Colpa delle tasse e della concorrenza sleale». *La concorrenza sleale c'è da sempre:* Uun vero e proprio commercio di patenti — *tiene a precisare* — basta pagare e ti trovi patentato senza scuola né niente. Ma non è questo che mi fa paura, c'è ancora gente cosciente che vuole imparare prima di mettersi per mare».

Il colpo finale alla scuola nautica del Po è arrivato dalle tasse: «Ho pagato 5 milioni tondi pochi giorni fa. Mi è restato ben poco per me. Ho 150 clienti all'anno e tante spese, ma registro tutto, non rubo soldi allo Stato. E' per questo che ora sono in difficoltà».

E dopo cosa farà? «Resterò ancora sul fiume, farò il barcaiolo. E nella scuola ci porterò i ragazzi delle medie, gratis. Per vivere mi basta la pensione della Finanza. I ragazzi sono i più entusiasti. Loro mi capiscono, mi fanno raccontare per ore ed ore, non si stancano mai».

Raffaghelli di cose ne ha da raccontare. Ha fatto la guerra, sui cacciasommergibili. Poi è entrato in Finanza: altri 20 anni con le stellette, sempre sull'acqua. «Dare la caccia ai contrabbandieri mi entusiasmava — *ricorda* — li inseguivo magari per cinque ore e poi, per non sparare, andavo all'arrembaggio. Avevo studiato una speciale tecnica di arrembaggio: li caricavo a tutta velocità e riuscivo a fermare il loro motoscafo in pochi metri. Ma non li odiavo, anzi: andavo al processo e li difendevo».

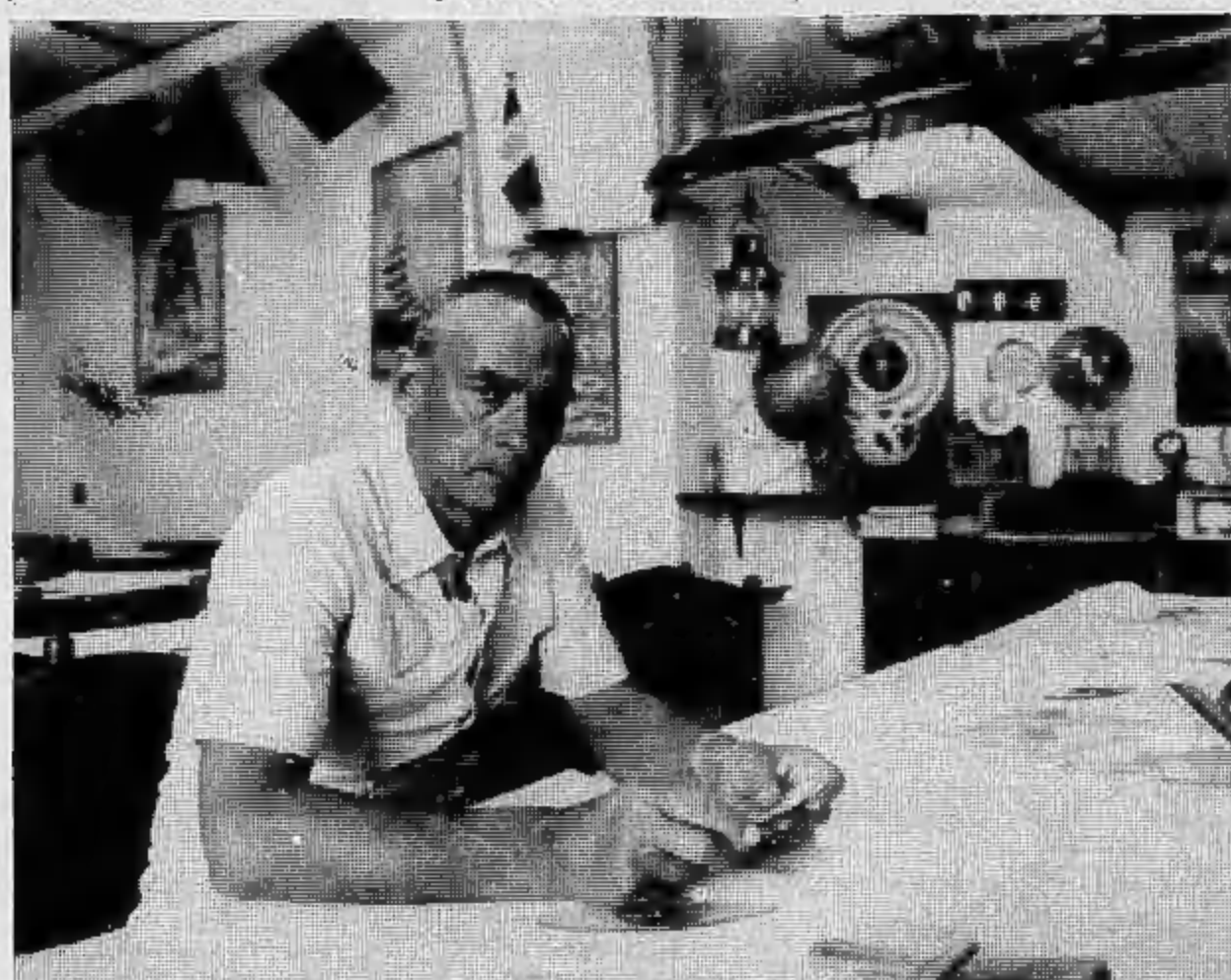
Arrivato a Torino, rileva la scuola nautica dei Colombo, i primi navigatori del Po. In loro onore chiama «Ettore C» il battello con cui, all'inizio degli anni 70, inizia a fare la spola sul fiume. Ma è una storia amara: il Comune lo osteggia, lui va per vie legali e la spunta. Da allora tutti i motoscafi possono navigare sul fiume. Meno il suo: nell'agosto del 1972 l'«Ettore C» è in vendita. Finirà distrutto dai vandali, affondato presso la banchina dei Murazzi.

Dodici anni sul Po: cosa resta? «Tante soddisfazioni: nella mia scuola sono passati duemila allievi: tutti i più bei nomi della medicina e della giurisprudenza torinesi, ma anche studenti, operai. Non chiedevo a nessuno il nome né la professione: ci davamo tutti del tu ed alla fine delle lezioni ci si trovava attorno ad una bella pastasciutta ed un bicchiere di vino nero. Erano gli allievi a rifornirmi la cantina: questa è l'ultima bottiglia e quello che sta per terminare è l'ultimo corso della scuola».

«Eravamo una famiglia — *continua Raffaghelli* — e quando si preannunciava una piena del fiume gli allievi, anche quelli dei corsi vecchi, accorrevano a mettere in salvo il materiale della scuola. Ora diversi di loro sono al comando di navi. Ma il mio vanto più grosso è che nessuno, dico nessuno, ha mai avuto un incidente mortale e mai lo ha provocato. E' una cosa che non molti possono vantare. Grosse soddisfazioni: il denaro non mi importa. I quattro soldi che ho guadagnato li ho sempre spesi nella scuola».

Carlo Raffaghelli è una testa fina. Per la sua scuola ha inventato strumenti sofisticatissimi: un simulatore per barche a vela unico al mondo, tabelle per il calcolo della rotta, apparecchi elettronici per rendere, in aula, le condizioni della navigazione notturna. «L'allievo deve rendersi conto, toccare con mano — *afferma* — non si accontenta della teoria».

Ha scritto dispense che sono state adottate anche nei maggiori istituti nautici: l'esperienza di una vita. Ora però è deciso a smettere: «Troppe tasse, troppi imbrogli» *borbotta. Con la scuola nautica è un altro pezzo della vecchia Torino che se ne va.*

Marco Sannazzaro

Carlo Raffaghelli nel suo ufficio tra carte e sestanti

Pittori di settembre a Bardonecchia

Dopo le partenze di turisti avvenute in questi giorni, Bardonecchia ha assunto un aspetto tranquillo e riposante. Le giornate sono splendide e la temperatura è gradevole. Ora, lungo le vie della cittadina i villeggianti, in massima parte piemontesi, liguri e romani, passeggiano tranquillamente. I fracassoni in moto si sono dileguati e il loro posto negli angoli più suggestivi delle strade è stato preso da persone che danno un'immagine più caratteristica e stimolante: i pittori, con i loro cavalletti, le tavolozze imbrattate di mille colori.

Questa immagine è diventata una consuetudine in città, perché da molti anni, nei primi giorni dell'autunno o dell'inverno si svolge un raduno di pittori. Il primo avvenne nel 1948, quando il dottor Perego, proprietario dell'allora Hotel Frejus, invitò cinquanta pittori di tutt'Italia, fra i quali Peluzzi, Chicco, Boetto, De Grada, Brancaccio, Tetamanti, Lilloni, a trascorrere un periodo di vacanza a Bardonecchia.

Oggi a Collegno il padre del «Che»

Collegno ospiterà domani Ernesto Guevara Lynch, il padre del leggendario «Che» Guevara. Invitato in Europa da esponenti di vari movimenti democratici, Guevara, accompagnato dai tre figli minori (una quarto è in carcere in Argentina da cinque anni), si incontrerà alle 16 in municipio con le forze politiche e le organizzazioni democratiche cittadine.

Alla sera prenderà parte a una manifestazione di solidarietà con i popoli latino-americani proprio nella piazza intitolata al nome di suo figlio, ucciso in Bolivia nel 1967.

Tasselli non Tessari il capogabinetto

Si chiama Anna Maria Tasselli e non Tessari il nuovo capogabinetto della giunta piemontese. Sull'edizione di ieri in cronaca, a pagina 8, abbiamo riportato un'intervista con la dottoressa Tasselli, ma per errore è stata sempre chiamata Tessari. Scusandoci con il neo-capogabinetto regionale, auguriamo buon lavoro.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Vecchietti

Addolorati lo annunciano: la moglie **Maria**, la figlia **Tiziana** col marito **Gianni Fiando**, l'adorata nipotina **Sonia**; un particolare ringraziamento al dott. Elvio Francone, medici e personale religioso Ospedale Cottolengo che l'hanno amorevolmente assistito. Funerali sabato 6 ore 8,45 alla Parrocchia Pace indi la cara salma proseguirà per Leinì ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. (Servizio pullman).
— **Torino**, 4 settembre 1980.

Cor nostrum inquietum donec requiescat in Te

Mario e **Luigi** con **Rita** e **Mariolino**, unitamente a parenti tutti, dolorosamente comunicano a quanti gli vollero bene che ha cessato di battere il grande cuore del loro papà

dott. Giuseppe Altare

Direttore centrale
Capo servizio meccanografico Inam a riposo
— **Torino**, 4 settembre 1980.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Durando in Bario

Lo annunciano addolorati il marito **Giuseppe**, la cognata **Maria**, le nipoti **Gina** ed **Emilia** con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 parrocchia S. Giulio d'Orta, corso Cadore. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 4 settembre 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Lanfranco ved. Archimede

Addolorati lo annunciano i figli: **Armando** con la moglie **Annamaria**; **Aldo**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Domenico Savio.
— **Torino**, 5 settembre 1980.

La limpida esistenza del

dott. Lorenzo Bagliano

è ritornata al Padre. Lo annunciano la moglie **Anna**, le figlie **Rosella**, **Patrizia**, **Simonetta**, nonna **Maria**, la sorella **Riri**, il fratello **Edoardo** con la famiglia, zii, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia S. Anna.
— **Torino**, 5 settembre 1980.

Tragicamente è mancata

Pasqualina Geninatti in Reviglio

Lo annunciano: marito, figlia, genero, nipote, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 10 da via Valdellatorre 27.
— **Pianezza**, 5 settembre 1980.

E' mancata

Florentina Hofer in Auer

Lo annunciano la figlia **Cristina** col marito **Giovanni Neirotti** e nipotini **Gabriele** e **Dario** di Torino. Funerali venerdì 5 settembre da Bressanone (Bolzano).
— **Torino**, 4 settembre 1980.

E' cristianamente mancata, dopo lunga malattia

Antonietta Biasella

Lo annunciano addolorati il marito **Quinto Zini** e figlio **Mauro**.
— **Torino**, 4 settembre 1980.

Cristianamente è mancato

Ferruccio Valla

ex dirigente ed anziano Fiat

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Fanny** con i figli **Pierluigi** con **Cecilia** e **Lorenzo**, **Graziella** con **Pio** e **Ludovica**, la mamma **Mariateresa**, i suoceri **Margherita** e **Clemente Gamba**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della clinica Cellini per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo oggi 5 c.m. ore 14,30 alla parrocchia della Visitazione, corso Francia 272. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 settembre 1980.

Il giorno 4 settembre 1980 è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Gina Ratti ved. Comoglio

Ne dànno il triste annuncio, il figlio **Adriano**, la nuora **Marisa**, la nipote **Miriam**. I funerali avranno luogo oggi 5 settembre 1980 alle ore 15 presso la cappellina interna dell'ospedale Villa San Pietro in via Cassia numero 600.
— **Roma**, 5 settembre 1980.

E' mancata ai suoi cari

Maria Chiuminatti ved. Fabbri

anni 90

Con profondo dolore ne danno annuncio il figlio **Angiolino** con moglie **Iolanda**, le nipoti **Pasqualina** e **Mariuccia** con famiglie e parenti tutti. Funerali venerdì 5 ore 14,30 nella parrocchia Santa Croce (piazza Fontanesi). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Carmagnola.
— **Torino**, 3 settembre 1980.

E' mancato

Vito Peragine

anni 91

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono i figli **Domenico**, **Giuseppe**, **Maria**, **Piero** e **Luciana**, nuore, genero, nipoti, sorella, parenti tutti. Funerali sabato 6 corr. ore 10 da via Ozanam 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 settembre 1980.

Cristianamente è mancata

Adele Robino ved. cav. Pace

di anni 81

Ne dànno il triste annuncio figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 5 corrente mese in Gorzano alle ore 16.
— **San Damiano (Gorzano)**, 4 settembre 1980.

E' mancato

Antonio Maschero

di anni 76

Ne dànno il triste annuncio le figlie **Nazzarena**, **Cristiana**, **Luisiana**, generi e nipoti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 5 settembre alle ore 14 con partenza dalla Casa dell'Anziano di Verzuolo per Torino. I parenti ringraziano la direttrice dell'istituto, la signorina Armando, i medici, il personale tutto dell'ospedale civile di Saluzzo per le cure prestate.
— **Torino**, 4 settembre 1980.

E' mancata

Anna Mignatta ved. Sorba

Lo annunciano la figlia **Rita** i nipoti **Loredana** e **Franco**, sorella, fratello, cognati e parenti. I funerali sabato alle ore 10,30 in Cellarengo d'Asti, partendo da Torino ospedale C.T.O. alle ore 9 (servizio pullman).
— **Torino**, 4 settembre 1980.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Clemente Margara

Lo annunciano la moglie **Elvira** e figli. Funerali a Barbania sabato 6 corr. alle ore 16 da via alle Alpi n. 7.
— **Torino**, 4 settembre 1980.

Annunciano la dipartita dell'amato

prof. Dante Moglia

la moglie, i figli il genero il nipote **Davide**, fratelli cognati e parenti tutti. I funerali partiranno dall'Astanteria Martini alle ore 10 di sabato 6 c.m.
— **Torino**, 5 settembre 1980.

ANNIVERSARI

1966 — 1980

cav. Felice Girola

I tuoi cari ti ricordano con affetto. S. Messa 6 settembre ore 9 S. Pellegrino.

1973 — 1980

rag. Giovanni Rigoletti

Sempre affettuosamente ricordato e rimpianto.
— **Sanremo**, 5 settembre 1980.

1974 — 1980

cav. Mario Gianninone

1976 — 1980

Maria Gianninone

Sempre amorevolmente ricordati.

5-9-1965 — 5-9-1980

Francesco Pontorieri Nanni

Ti abbiamo tanto amato. La tua mamma e il tuo papà non ti dimenticheranno mai.

1977 — 1980

Carlo Capellaro

ex consultore nazionale

I suoi cari lo ricordano con amore e rimpianto.

5-9-1976 — 5-9-1980

prof. Giuseppina Anfossi

Sempre nel nostro cuore.

1973 — 1980

prof. Remo Frassino

Sempre affettuosamente ricordato.

Storia di Feriana Ferraguzzi che lascia l'Italia per trasferirsi (per soldi o per amore?) allo «Standard Femina» di Liegi

Mistero della calciatrice d'oro

Pugni in Tv (alle 23,20) per il titolo dei «medi»

Questa sera, nel corso del telegiornale della notte (ore 23,20 circa, sulla Rete 2) sarà teletrasmesso in diretta da Vieste, nel Gargano, il match per il titolo italiano dei pesi medi, che è vacante dopo la rinuncia di Matteo Salvemini, impossibilitato a difenderlo per la sfida europea con Finnegan.

A contenderselo saranno due giovani speranze della categoria, il laziale Nicola Cirelli, 24 anni, due anni di professionismo alle spalle, e il lombardo Roberto Manoni, 26 anni, professionista dal 1977.

Si chiama Feriana Ferraguzzi, ha 21 anni, è nata a Fontignano, in provincia di Perugia, gioca al calcio, ha uno sguardo un po' triste, capelli neri e lisci, è longilinea. In tempi di riapertura delle frontiere allo straniero, e dunque d'importazione, lei è andata controcorrente e si è trasferita all'estero, allo Standard Femina. Si dice per soldi, qualcuno avanza un'ipotesi più suggestiva: l'amore avrebbe spinto la giovane promessa del foot—ball femminile italiano in Belgio.

Feriana ha iniziato la carriera nell'ACF di Perugia; successivamente si è trasferita nel Lubiam, dove ha espresso tutte le sue virtù di jolly duttile, capace di ricoprire ogni ruolo, compreso quello di portiere. Gioca preferibilmente in mediana. La storia si arricchisce di questo clamoroso trasferimento, per il quale la Federazione italiana non ha ancora concesso il nullaosta.

Lo Standard Femina di Liegi aveva fatto seguire molto spesso dai propri osservatori Feriana Ferraguzzi. Il tecnico austriaco della società belga, il noto Ernst Happel, ha espresso pareri molto favorevoli all'indirizzo della nostra giocatrice, pregando addirittura i dirigenti di acquistarla. Un osservatore dello Standard visionò per la prima volta Feriana durante una partita di un torneo di Mentone. E poiché dopo quattro anni di dominio incontrastato nel campionato femminile belga era stato superato dallo Herentals e dal Bruges, lo Standard ha voluto risolvere i propri problemi con l'acquisto dell'asso italiano.

A portare a buon fine la trattativa è stata la segretaria del sodalizio belga, una certa Nelly Malaise, la quale è riuscita, con soldi e con buone maniere, a convincere Feriana a trasferirsi in Belgio. Negli ambienti della Lubiam e della Federazione italiana, la decisione della Ferraguzzi è arrivata di sorpresa. I dirigenti sono caduti dalle nuvole e dicono irritati: *«Non c'è stata nessuna richiesta ufficiale da parte di esponenti belgi alla Lubiam e il comportamento della Ferraguzzi ci sembra contrario alle norme federali»*.

Per ora c'è un'inchiesta sul clamoroso passaggio di una tesserata italiana al professionismo straniero. Qualcuno sostiene perfino che la calciatrice rischia una squalifica pesante. In attesa di conoscere gli sviluppi di questa ingarbugliata vicenda, i tifosi della Lazio sono ansiosi di conoscere quali sono i veri motivi che hanno spinto la brava calciatrice italiana a portarsi oltre confine. Non mancano voci pettegole, secondo e quali la Chinaglia in gonnella sia stata «trascinata» fino a Liegi da una suggestiva storia d'amore.

• BASKET — Seconda sconfitta consecutiva per l'Italia nella Coppa Hiroes, il quadrangolare di pallacanestro femminile in corso di svolgimento a Kecskemet (Ungheria). Le azzurre sono state nettamente battute, per 59 a 66, dall'Ungheria.

Personaggi del torneo torinese

Un Woody Allen con la racchetta

La presenza del francese Eric DeBlicker al singolare del torneo internazionale di tennis di Torino di cui era la prima testa di serie è stata davvero episodica. Il transalpino, infatti, ha ceduto, sia pure dopo tre sets tirati, al carneade svizzero Rischard che, per primo, non credeva alla sua impresa.

La gente che, sfollata dal «centrale» (dove Merlone stava arrendendosi senza più lottare a Di Louie), si è accostata al campo nel quale DeBlicker stava giocando, è rimasta subito delusa dal suo aspetto (non tanto giovane, piccoletto, bruno e con gli occhiali: una controfigura di Woody Allen, hanno subito sussurrato) e dal suo gioco, leggero, tutto «chop» sia di diritto, sia di rovescio, caratterizzato da improvvisi scatti verso la rete.

Insomma, il pubblico torinese si rifiutava di riconoscere in lui il numero uno del tabellone, il più qualificato aspirante alla vittoria finale, e la cosa non stupisce neppure: il tennis moderno, ormai, agli occhi dei tifosi, richiede grandi rotazioni, colpi a due mani, traiettorie ed angolazioni impossibili (tanto che perfino l'immagine tecnica di giocatori classici e stilisticamente puri, come Newcombe ad esempio sembra oggi quasi superata). Quindi la figura tutta scatti e mossettine, il gioco senza strappi del francese dev'essere davvero parso fuori posto, tornato dalla preistoria del tennis.

Eppure DeBlicker è tutt'ora il n. 117 del mondo secondo la classifica Atp e la sua posizione in tabellone era indiscutibile più ancora che legittima. Da fondo campo, il suo gioco non è effettivamente spettacolare, se pur efficace, ma a rete il suo fisico scattante e compatto gli consente recuperi e punti prodigiosi. Infatti, nel suo «record», figurano vittime illustri, come gli azzurri Barazzutti, Ocleppo e Bertolucci, i suoi connazionali Jauffret, Proisy, Cauyolle e Portes, l'inglese Cox e l'olandese Okker, tutti giocatori che sono, o sono stati, nella parte nobile delle classifiche mondiali.

Eppure Eric, che anche quest'anno ha battuto Hrebec, Johanson (il quale forse vincerà qui a Torino), Haillet, ed ancora Proisy e Cauyolle, ha fallito clamorosamente a Torino e lui stesso non cerca giustificazioni e non sa spiegarsi la sconfitta. Buona parte del merito in realtà va probabilmente riconosciuta al suo avversario che, strabattuto sulla carta, ha tentato il tutto per tutto, finendo per giocare al di sopra dei suoi mezzi e trovando un profondo e decisivo rovescio sia negli scambi da fondo, sia nei passanti.

E così, ora, ad Eric DeBlicker, n. 117 del mondo, protagonista mancato del «I° Trofeo internazionale caffè sport Borghetti», valido per il circuito Marlboro, resta soltanto il torneo di doppio per riscattarsi e conquistare la stima del pubblico torinese.

Enrico Isnardi

Anche i piemontesi Nani e Dolce in gara nel «Nazioni»

Maggiora, motocross mondiale

Michele Rinaldi, è il vice campione del mondo

MAGGIORA — *A Maggiora (Novara), ultimi ritocchi all'organizzazione del «Trofeo delle nazioni», la prova unica mondiale a squadre di motocross per la classe 250, in programma domenica prossima al «Mottaccio del Balmone». Quindici le squadre presenti, in rappresentanza di altrettante nazioni, con la sola defezione degli Stati Uniti che, con un telex all'ultimo momento, hanno dichiarato il totale forfait.*

L'Italia si presenta a questo importante appuntamento con una équipe di prim'ordine, i cui componenti offrono le migliori garanzie di successo. Oltre al parmense Rinaldi (TGM-Alpilatte), vice-campione del mondo della categoria 125, sono stati selezionati i piemontesi Nani (Gilera) e Dolce (Maico) e il corridore aretino Maddii su Aprilia, entrato in formazione in sostituzione del lombardo Dotti.

Dario Nani, tricolore in carica della 125, titolo conseguito in sella alla Gilera, nato a Rivoli nel 1957, vive attualmente a Valgioie, dove divide la permanenza con gli impegni di Arcore che richiedono sovente la sua presenza, poiché è anche in base alla sua esperienza di corridore che le Gilera da competizione hanno raggiunto livelli di notevole affidabilità. Ha iniziato la sua carriera con un duro apprendistato, passando attraverso i filtri delle varie classi: cadetti, juniores e seniores. Ma già nel 1975, proprio nella categoria intermedia, Nani otteneva il titolo di campione della classe 250. Assolti gli obblighi militari nell'Arma dei Carabinieri, dove ha fatto parte del centro sportivo partecipando a numerose competizioni, il pilota tricolore ha trovato maggiormente, in questi ultimi due anni, la pienezza del corridore. Nella serie iridata delle «ottavo di litro» di questa stagione, ha concluso all'ottavo posto assoluto. Una posizione, però, ancora lontana dalle sue aspirazioni, che attendono maggiore conferma.

Il giusto inserimento nella nostra squadra azzurra impegnata nel trofeo significa per Nani una possibilità in più e, nel contempo, garantisce alla nostra compagine un elemento di valore, abituato a competere contro avversari stranieri sulle piste più diverse. «Credo di poter offrire una prestazione di buon livello — *ci conferma Nani* —, poiché mi sento fisicamente a posto, con un'ottima macchina e con compagni in grado di attuare con efficienza un valido gioco di squadra, che nel Trofeo delle Nazioni rappresenta una necessaria premessa al successo».

Aldo Canavesio

TENNIS - Tanti tornei per i giocatori di Terza categoria

Per chi non è (o non è ancora) campione

Organizzato dalla sezione tennis del Cral «La Stampa», s'inizia domani il 10° Trofeo Daniele Farolfi, torneo a squadre per «non classificati». La formula della manifestazione — alla quale prendono parte sedici squadre di Torino e cintura — prevede quattro gironi così composti:

1° **girone:** Caprera, Cromodora, Pleiadi, Stampa «A».

2° **girone:** Royal, Ruffini, Cas Fiat, Stampa «B».

3° **girone:** Riv Skf, Country, Settimo, Pian Del Lot.

4° **girone:** Esperia, Fioccardo, Pino, Marene.

Il Trofeo Farolfi si svolgerà in cinque giornate di gare (6, 13, 20 settembre, eliminatorie; 27, semifinali) per concludersi, salvo imprevisti meteorologici, il 4 ottobre con la finale. Nelle semifinali la squadra prima classificata del girone 1 incontrerà la vincente del girone 4; quella del girone 2 si batterà la vincitrice del girone 4. Il giudice arbitro è Mario Piretto assistito da Ferrabone e Bencivenga. Tutti gli incontri si disputeranno sui campi del Cral «La Stampa».

Un altro interessante torneo di tennis prende il via domani: si tratta della 5° edizione del Trofeo Piero Durando, triennale riservato a giocatori di classifica regionale e non classificati, e si giocherà sui campi del circolo Boschi Sport (strada Moncalvo 68) di Moncalieri, organizzatore della manifestazione.

Il Trofeo Durando, opera dello scultore Ferrari da Brescia, viene assegnato al vincitore del singolare maschile di tre edizioni anche non consecutive. Il torneo, oltre alle medaglie d'oro (dal 1° all'8° nel singolo, dal 1° al 4° nel doppio), è dotato di molti premi. Le finali si svolgeranno il 14 settembre. Nell'albo d'oro delle ultime due edizioni figurano due atleti delle «Pleiadi»: Roberto Maschio nel 1978 e Renato Goria nello scorso anno.

Ancora un flash su un'altra manifestazione tennistica: la Coppa Giacinto Virano, 19° torneo a squadre «Amici del Po», organizzato dalla sezione tennis dell'Esperia Torino. Sono iscritte sei società: Country Club, Lido Royal, L.W. Fioccardo, Riv Skf, La Stampa, Esperia.

La Coppa Virano (biennale non consecutiva) s'inizia domenica 7, proseguirà nelle domeniche successive e terminerà il 5 ottobre. Hanno già scritto il loro nome nell'albo d'oro di questa manifestazione la Canottieri Esperia, il Country Club Torino, la Riv Skf e il Lido Royal vincitore nell'ultima edizione.

f. b.

Gara di marcia sul colle Dondeuil

E' in programma domenica l'ottava edizione della «Marcia del Dondeuil», gara internazionale di 16 chilometri con un dislivello totale di 3260 metri. La partenza verrà data da Challand-Saint Victor, in valle d'Ayas, e l'arrivo è previsto ad Issime, in valle del Lys. Si attraverserà il colle Dondeuil, metri 2338.

La manifestazione, organizzata dalla Polisportiva Pro Loco di Issime con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Torino, è divisa in due categorie: la prima è competitiva (partenza ore 9), la seconda è per chi vuol fare un'escursione con attrezzature da montagna (partenza ore 7,30).

Astrua si aggiudica la «Stableford»

BUTTIGLIERA — Al Circolo Golf «Le Fronde» è stata disputata una «18 buche» Coppa Stableford d'agosto. Sui 62 in gara il 1° netto è stato realizzato da Aldo Astrua (36), che vede così premiata la sua costanza ed impegno golfistici. Alle sue spalle Stefano Franzini (34) e Romano Frola (33). Primo e secondo «lordo» a Marcello Tinti (25) e Alex Merletti

Per le prove a Imola si è mosso anche il «grande vecchio»

Ferrari presenta il «suo» turbo

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — Si è mosso anche Enzo Ferrari (che da decine di anni non presenziava a una prova in un circuito che non fosse quello «privato» di Fiorano) per vedere all'opera la nuova «turbo». Il gran vecchio di Maranello ha voluto assistere personalmente al debutto dell'ultima nata della sua scuderia, quella «126» che pur portando il nome, o meglio il numero, di una famosa utilitaria, rappresenta quanto di più moderno e di più avanzato c'è in fatto di macchine da corsa. Sulla carta una monoposto vincente, l'arma per concludere bene una stagione negativa e soprattutto per riportare in alto il nome Ferrari il prossimo anno.

Il test di Imola rappresenta però un grosso rischio. Il confronto diretto con la Renault, con l'Alfa e la Brabham potrebbe esaltare la nuova macchina ma potrebbe anche consigliarne un esordio ritardato e non quello previsto e auspicato della settimana ventura per il G.P. d'Italia. Se la vettura infatti dovesse rivelarsi non competitiva o poco affidabile gli ingegneri della Casa modenese sarebbero costretti a rimettersi al lavoro e forse anche a ricominciare da capo.

L'unico a non avere dubbi (anche perché questa è l'unica speranza di agguantare qualche piazzamento prima della conclusione del campionato mondiale) è Gilles Villeneuve. Il canadese, che insieme a Jody Scheckter ha visto nascere il progetto e la macchina, è convinto che entro breve tempo la «turbo» si farà strada. **«Non ci si può aspettare risultati eccezionali immediatamente** — dice Gilles — **ma le indicazioni potrebbero essere positive. Il motore sovralimentato pone dei problemi di guida ma c'è tanta potenza da sfruttare che un pilota si trova comunque avvantaggiato. La Renault ha impiegato più di due anni a raggiungere il vertice ma alla fine ci è riuscita. Noi abbiamo potuto parzialmente sfruttare le esperienze della Casa francese e dovremmo accorciare le distanze».**

— Qual è la differenza sostanziale nel condurre una macchina con motore aspirato e una con il «turbo»?

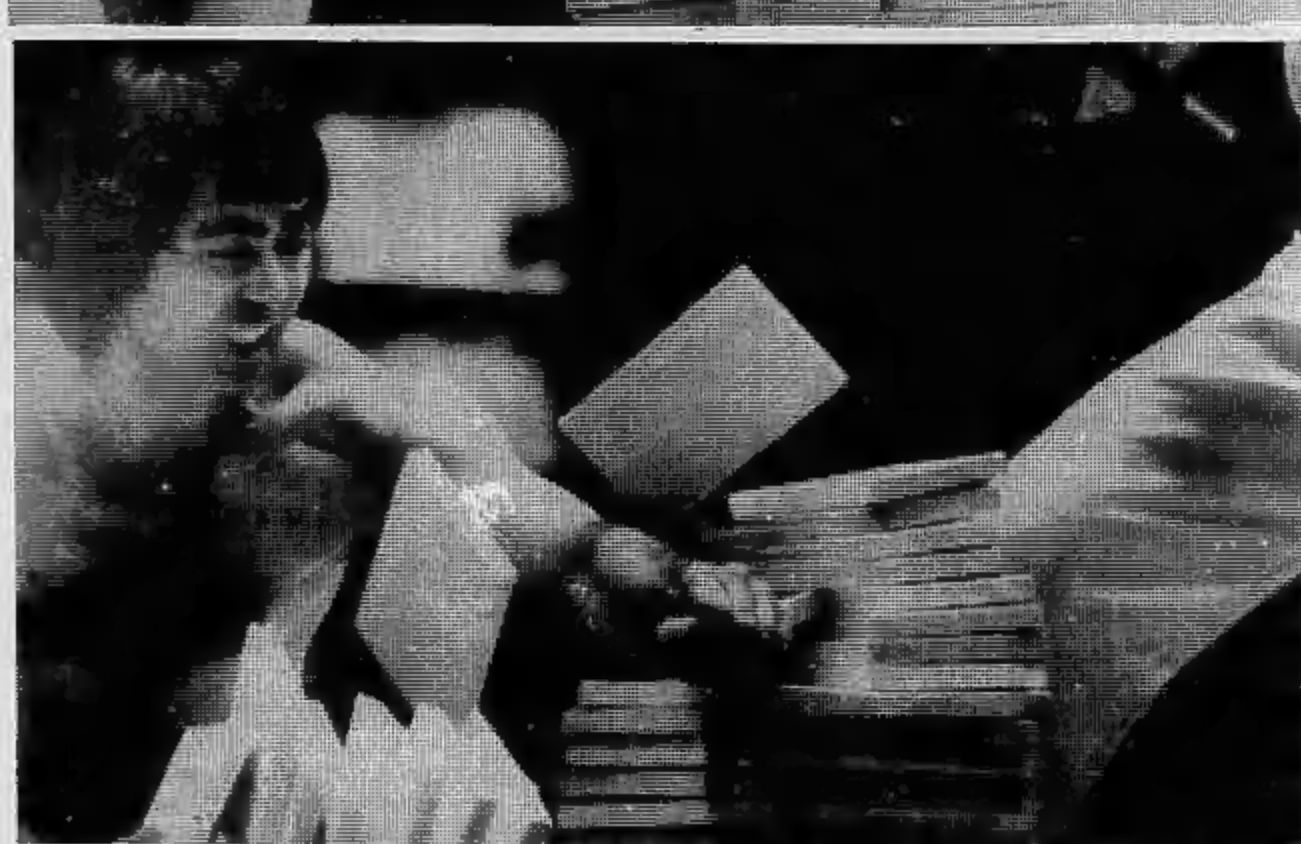
«Il problema principale sta nella "risposta" fra l'istante in cui si schiaccia l'acceleratore e l'attimo in cui si scatenano i cavalli. Bisogna cioè guidare con molta più attenzione perché è più facile sbagliare. Questo comunque non mi impedirà di dare sempre il massimo come ho fatto sinora».

— Pensi che i contrasti fra l'Associazione costruttori e le autorità sportive impediranno il prossimo anno la disputa di un campionato regolare? E in caso che si arrivi a un accordo non temi che venga sacrificato proprio il «turbo», cioè che si giunga a proibire i motori sovralimentati con l'attuale formula?

«Sarebbe una follia. Non si può fermare il progresso. Credo comunque che prima o poi tutti potranno disporre di motori "turbo" quindi non ci saranno problemi. Tuttavia se i costruttori inglesi dovessero continuare con le loro ostilità, prima o poi finiranno per scomparire, perché un campionato senza Ferrari, Renault e Alfa Romeo non avrà alcun significato. Sarà meglio se la Foca cercherà di seguire i regolamenti della Fisa e lo spettacolo continuerà su tutte le piste. Parola di Gilles Villeneuve».

Cristiano Chiavegato

Gilles Villeneuve

Braccio di ferro e le tavolette

Teriuko Kuga spacca 15 tavolette di legno con l'aiuto di un grosso martello che lo colpisce sull'avambraccio. L'esperimento è riuscito al Madison Square Garden (Publifoto)

Domani scatta la manifestazione del Barcanova

De Maria, passerella per i mini-giovanissimi

Stasera a Torino

Berruti contro Balocco

Grosso appuntamento con il pallone elastico questa sera alle 21 nello sferisterio torinese di corso Siracusa (angolo corso Tazzoli). Per la finalissima del Trofeo «Ermes Negri» saranno di fronte l'ex campione d'Italia Berruti, vincitore del girone di qualificazione del campionato di A1, ed il suo avversario più pericoloso (oltre Bertola) Carlo Balocco, pure lui qualificatosi d'autorità (a spese proprio del campione uscente Bertola) per le finali tricolori.

Sarà sicuramente un incontro spettacolare perché sia Berruti che Balocco attraversano un buon momento di forma e possono valersi della collaborazione di squadre assai affiatate, quella cuneese con Gili I, Blengio e Bonino in particolare. Ma l'Accorsi-Valle Bormida di Berruti punta alla conquista dello scudetto; battere Balocco anche in torneo può avere già importanti risvolti psicologici, in uno sport come il pallone elastico, dove l'emotività ha il suo peso e dove non conta solo la forza muscolare.

g. b.

Prende il via domani la tredicesima edizione del torneo De Maria, manifestazione calcistica nazionale organizzata dall'U.S. Barcanova e riservata alla categoria minigiovanissimi.

All'inizio della stagione calcistica questo torneo patrocinato da *Stampa Sera* costituisce un classico appuntamento; una vera e propria parata di giovanissimi (età 13 e 14 anni) calciatori.

La manifestazione si articola in due fasi: in un primo turno di qualificazione, da domani e sino a giovedì prossimo, si affronteranno 16 squadre del settore dilettantistico di Torino, da cui usciranno le quattro formazioni che nel secondo turno finale (in programma sabato 13 e domenica 14 settembre) affronteranno Juventus, Torino, Fadini Milano e Voluntas Brescia.

Si attende da questo confronto, in cui sono schierati i più promettenti esponenti del calcio giovanile di Piemonte e Lombardia, un susseguirsi di partite di buona levatura tecnica, come è sempre avvenuto in passato, sul campo del Barcanova in via Centallo, nelle 12 precedenti edizioni del «De Maria».

fr. bert.

Questa la prima serie di incontri in programma. Domani: Barcanova - Settimo (ore 9), Spartanova - Seo Borgaro (9,30), Vanchiglia - Atm (10,40), Victoria Ivest - San Mauro (11,30), Lascaris - Lucento (15,30), Bacigalupo - Rivoli (16,20), Madonna di Campagna - Pino Maina (17,10), Ardor - Aurora Venaria (18).

Domenica 7: Atm - Madonna di Campagna (ore 9), San Mauro - Ardor (9,50), Lascaris - Settimo (10,40), Seo Borgaro - Bacigalupo (11,30), Pino Maina - Vanchiglia (15,30), Aurora Venaria - Victoria Ivest (16,20), Lucento - Barcanova (17,10), Spartanova - Rivoli (18).

al bar BIANCOSARTI
l'aperitivo vigoroso
in casa BIANCOSARTI
mette il fuoco nelle vene

L'atletica italiana impegnata da oggi contro la Finlandia

Simeoni, nuova impresa in Sicilia?

DAL [illegible] INVIATO

AGRIGENTO — Sara Simeoni e Pietro Mennea guidano le Nazionali femminile e maschile [illegible] atletica leggera [illegible] impegnate da oggi in terra siciliana, in un doppio confronto (a due donne e a tre uomini-gara) con [illegible] Finlandia, che sulla carta appare quanto mai equilibrato.

L'incontro inizia quest'oggi sul campo-scuola di Agrigento, nello splendido [illegible] nario [illegible] Valle [illegible] Templi che sorge poco lontano. Di turno le ragazze. Il ruolo [illegible] leader, chiaramente, verrà recitato dalla Simeoni che tuttavia non avrà avversarie in grado di impegnarla: per la [illegible] sarà insomma [illegible] passerella utile, della quale è difficile presagire il risultato clamoroso.

Eppure la Simeoni ci ha abituati in questi anni a [illegible] tante e tali mirabilie che non ci stupiremmo stasera di ritrovarci a parlare [illegible] sua nuova impresa storica: pare che per lei, dopo [illegible] successo olimpico, certi stimoli siano venuti meno, la disponibilità a continuare a sacrificare per l'atletica ore [illegible] di allenamento non esista più. Insomma, questa stagione [illegible] potrebbe anche essere l'ultima.

Proprio per questo, però, è difficile presupporre che l'orgoglio [illegible] aiuti la veronese [illegible] nuova grande impresa con la quale porre [illegible] ideale sigillo [illegible] sua carriera. In fondo è quanto sta facendo Mennea, propenso a cambiare specialità allungando il tiro [illegible] giro di pista, in questo finale [illegible] stagione con risultati eccezionali a ripetizione su quei 200 da lui sempre tanto amati.

Al di là della Simeoni, ad ogni buon conto, ci [illegible] altri motivi di valido interesse tra i quali il legittimo desiderio [illegible] torinese Renata Scaglia [illegible] far suo uno dei più vecchi primati dell'atletica [illegible] italiana, quello del lancio del disco che Maria Stella Masocco stabilì a Tirrenia il 14 maggio 1972 [illegible] 57,54. Un refolo giusto di vento e per la Scaglia potrebbe essere cosa fatta.

A Gabriella Dorio, in buon periodo di forma, più [illegible] la qualità potrebbe venire richiesta questa volta la quantità: s'è già detto dell'equilibrio dell'incontro [illegible] l'ago della bilancia che è lievemente a favore dell'Italia. Il pericolo però [illegible] sconfitta, specie dopo il successo di 17 punti [illegible] due anni fa in casa finlandese, incombe e potrebbe consigliare a sacrificare [illegible] appunto la Dorio chiedendole di «doppiare» correndo tanto gli [illegible] quanto la staffetta 4x400, tanto più che ci [illegible] alcune situazioni che soltanto il campo potrà chiarire.

[illegible] il caso di vedere in quale forma sia Marisa Masullo, come Patrizia Lombardo abbia recuperato dopo l'infortunio [illegible] Torino (fine giugno) ai campionati assoluti, visto che da allora non ha più gareggiato, e come Rita Bottiglieri saprà ripresentarsi sui 400 ostacoli che [illegible] corre da almeno [illegible] anni, cioè da prima che iniziasse il suo calvario con due interventi [illegible] un tendine.

La fiducia, ad ogni buon conto, regna abbastanza diffusa: altrettanto nella squadra maschile che, questa volta a Palermo, sarà impegnata tra domani e domenica in un confronto a tre uomini-gara che, ampliando il discorso della base, permetterà di tastare il polso all'atletica italiana in proiezione futura. Sono stati inseriti in squadra, infatti, numerosi giovani e da loro ci si attende una prova orgogliosa, capace [illegible] far intravvedere lieti auspici per un futuro più o meno immediato.

Giorgio [illegible]

Personaggi al Giro della Valle d'Aosta

Viotto, campione a forza di bistecche

DONNAS — Ragioniere o uomo [illegible] fegato? Maurizio Viotto, ventunenne, pinerolese, aiuto macellaio a tempo perso, sorprendentemente terzo in classifica a metà Giro, oggi dovrà [illegible] se [illegible] la posizione conquistata o [illegible] Verza e Fedrigo, che lo precedono rispettivamente di 2'46" e di 1'15". Dopo la prima frazione aveva ammesso: «Vorrei fare meglio delle due ultime edizioni e chiudere il Giro nei primi cinque». Ma ora che il «Tour de la Vallée» [illegible] ha rivelato protagonista [illegible] primo piano, [illegible] le [illegible] ambizioni e si accontenterà?

In [illegible] d'Aosta l'hanno seguito i genitori: papà Viotto ha chiuso la macelleria a Pinerolo, ha esposto il cartello «In ferie» ed è [illegible] quassù [illegible] la signora [illegible] carovana. I capelli e i [illegible] grigi, la pipa [illegible] il [illegible] fa [illegible] ciglio [illegible] salita con [illegible] mancabile [illegible] fra [illegible] Poi, dopo l'arrivo [illegible] tappa, lui e la moglie [illegible] a [illegible] Non vogliono [illegible] il corridore e [illegible] il figlio con [illegible] discrezione [illegible] distingue l'intera famiglia. Sì, perché Viotto [illegible] glio, alto, [illegible] una faccia che scoppia di salute, non spreca mai le parole. La mamma ci [illegible] raccontato della passione di Maurizio per la pesca, il compagno di squadra [illegible] ha aggiunto che lo sci è il terzo sport preferito da Viotto. Lui, [illegible] interessato, si era fermato al primo: la bicicletta.

Non c'è dubbio che il ciclismo occupi molti [illegible] suoi pensieri ed assorba altrettante energie. E' fortunato: può allenarsi quando e quanto vuole, quasi [illegible] di casa; papà Viotto gli [illegible] da parte le [illegible] e la [illegible] gliele fa trovare in tavola cucinate come piacciono a lui.

Timido e riservato, ha [illegible] la quiete [illegible] e il silenzio [illegible] montagne. La Valle d'Aosta [illegible] uomo fatto così: la montagna non chiede parole, [illegible] sudore, [illegible] e coraggio. [illegible] le rampe del Col du Joux, prima, e nella dura arrampicata alle case di Pila, nel [illegible]?

Oggi si sale a quasi 2000 metri, dove i picchi e il cielo sembrano più vicini. Si parte per il tappone del Giro, la grande occasione per i piazzati di diventare vincenti. Su queste strade [illegible] può [illegible] le proprie ambizioni, frustando i muscoli, [illegible] cuore e polmoni e rendersi conto [illegible] rispettive possibilità. Su queste strade Viotto dovrà decidere.

Ne parliamo con il suo direttore sportivo alla Fossano Olmo. Si chiama Bono, è un [illegible], dallo sguardo furbo, nel quale passano lampi di collera e di giovanile entusiasmo. Lui al Giro è consigliere, meccanico, autista, vivandiere. Per la bicicletta ha quasi dimenticato casa e famiglia, salvo poi accogliere come genero un corridore, quello prediletto, il piccolo, [illegible] e generoso Longo. Bono è un brontolone, è il «paron» dello stile inventato da Rocco.

Ieri a Donnas ha atteso per una buona ora che uno dei suoi uomini, Claudio Cerutti, la «maglia nera» del Giro. La [illegible] l'aveva [illegible] nelle retrovie; Claudio è scoppiato [illegible] salita di Courmayeur, ha stretto i denti ed ha cercato disperatamente lo striscione d'arrivo. Non l'ha trovato, perché l'avevano ormai smontato e ritirato. E' passato oltre, questa volta [illegible] trovato qualcuno e qualcosa: il suo «paron» e la porta [illegible] bergo. E Bono giù a dire: «Sono un padre di famiglia, io questo ragazzo lo mando ugualmente a casa a riposarsi, i giudici non l'hanno escluso dalla corsa».

Claudio Cerutti di Vignolo nel Cuneese, stessa squadra, stessa età di Viotto: un altro destino e un'altra storia di questo ciclismo pressoché sconosciuto e molto eroico.

Alberto Ga[illegible]

Dopo la pausa estiva si ricomincia con le bocce

Domenica scorsa c'è stata, dopo la pausa estiva, [illegible] parziale ripresa dell'attività agonistica per i bocciofili dell'Ubi-Sezione Volo [illegible] disputa, a La Trinité, del 18° Torneo mondiale giovanile: la rappresentativa [illegible] ra ha deluso e s'è dovuta accontentare del terzo posto, alle spalle della fortissima compagine francese (che s'è aggiudicata il titolo iridato per il terzo anno consecutivo) e [illegible] squadra-rivelazione [illegible] Jugoslavia. Domani ritornano in campo i «big» e poi, domenica, tutte le altre categorie.

● **Nazionale** — *In occasione dell'anniversario [illegible] 150° anno di fondazione [illegible] della ditta Bosca [illegible] Canelli, la Bocciofila Canellese [illegible] organizzato [illegible] «Coppa Bosca», gara a coppie. Inizio domani (ore (14,30), arbitro Fermo Tartari di Torino.*

● **Regionale** — *A Novara (Soc. S. Pietro), a coppie per la R/A; ad Asti (Torretta), Crescentino (Crescentino Bocce) e a Rivoli (S. Pietro), a coppie.*

● **Propaganda** — *La Soc. Casellese organizza [illegible] prova di selezione provinciale a quadrette valida per la qualificazione ai campionati nazionali del 20 e 21 settembre a Cordignano (Tv); a Torino (Soc. Paracchi) a coppie.*

● **Allievi** — *Domani, a Pianezza, provinciale a coppie; domenica, a Torino (Sis-Robe [illegible] Kappa), regionale a coppie.*

● **Ragazzi** — *Interprovinciale, a coppie, organizzata dall'U.S. Pianezza (domenica).*

g. tol.

Settembre di sport in Borgata Paradiso

La Polisportiva [illegible] Paradiso, in collaborazione [illegible] l'Assessorato Sport e Cultura [illegible] Collegno ed [illegible] enti sportivi ha messo a punto un [illegible] programma di manifestazioni che prenderanno il [illegible] (sabato) negli impianti sportivi e sulle strade dell'omonima borgata [illegible] Collegno, e termineranno il 27 settembre.

Con [illegible] formula già collaudata, che si basa appunto sul binomio sport e cultura, la Polisportiva collegnese ha allestito un [illegible] di calcio a 7 giocatori (sui campi di via Galvani), una [illegible] podistica competitiva e una grande camminata libera a tutti [illegible] agonistica, un circuito [illegible] ciclismo in notturna, una esibizione [illegible] pallavolo a livello nazionale, giochi liberi per ragazzi e ragazze. Il programma culturale prevede inoltre un'esibizione di [illegible] ragazze del circolo «Aurora», un concerto di chitarra classica, musica da ballo, un concerto poprock, teatro e cori.

Per [illegible] la durata delle manifestazioni sarà presente il «Twirling Ever Green» [illegible] gruppo di majorettes che ha preso lo sport come motivo [illegible] delle [illegible] esibizioni. [illegible] naturalmente [illegible] poteva [illegible] la Banda Musicale diretta dal maestro [illegible]

Tornando [illegible] sport, la Polisportiva B. Paradiso ha comunicato che dal 1° ottobre iniziano i corsi di basket, pallavolo, calcio, rugby, scherma, ginnastica, atletica, canottaggio e persino [illegible] bocce (per ragazzi e ragazze)

f. b.

CARTA USATA: UN TESORO (DA RICUPERARE)

TORINO: 180.000 RAGAZZI HANNO RACCOLTO PIU' DI 553 TONNELLATE DI CARTA

Nell'anno scolastico 1979-80, [illegible] settembre ai primi di giugno, 180.000 ragazzi di 310 scuole materne, elementari e medie di Torino, Borgaro, S. Mauro e Druento, insieme [illegible] enti pubblici e privati, hanno raccolto più di 553 tonnellate di carta usata.

Questi sono i dati mese per mese espressi in [illegible]:

Mesi	[illegible]	1979-80	Differenze	
			[illegible]	%
Settembre	13,579	50,246	+ 36,667	+270,02
Ottobre	41,318	61,300	+ 19,982	+ 48,36
Novembre	32,911	65,085	+ 32,174	+ 97,76
Dicembre	14,873	60,305	+ 45,432	+305,48
Gennaio	23,735	52,300	+ 28,565	+120,34
Febbraio	21,907	55,953	+ 34,046	+155,41
Marzo	24,631	54,500	+ 29,869	+121,26
Aprile	34,853	60,477	+ 25,624	+ 73,52
Maggio-Giugno	65,804	93,625	+ 27,821	+ 42,27
TOTALI	273,611	553,791	+280,180	+102,40

Come si può vedere, mentre il numero delle scuole è aumentato di poco più della [illegible] (da [illegible] a 310), la quantità di [illegible] raccolta si è più che raddoppiata (da 273,611 a 553,791 tonnellate).

Ogni [illegible] ha in [illegible] raccolto più di 1786 chilogrammi di carta contro i 1348 dello scorso anno (+32,49%).

Tutto [illegible] significa che la quantità di [illegible] ricuperata è aumentata non solo per il maggior [illegible] ma [illegible] per un [illegible] incremento della raccolta in ciascuna scuola.

Insegnanti, allievi e genitori hanno dunque attivamente collaborato consapevoli del significato civile ed educativo dell'iniziativa, che ha per di più anche dei risultati economici positivi.

Infatti, con il [illegible] vendita di questa carta, l'Azienda Municipale Raccolta Rifiuti di Torino potrà coprire i costi di raccolta, compensando inoltre le scuole con 30 lire per ogni chilogrammo di [illegible] raccolta.

Complessivamente saranno elargiti [illegible] scuole più di 16 milioni di lire.

Le scuole [illegible] si [illegible] maggiormente distinte nel ricupero [illegible] carta durante l'anno scolastico appena concluso [illegible] premiate a settembre, quando la raccolta della [illegible] usata riprenderà a pieno ritmo. Anche in [illegible] mesi estivi, tuttavia, la raccolta continua pr[illegible] i centri di Estate Ragazzi.

REGIONE [illegible] - CITTA' DI TORINO
AZIENDA [illegible] RACCOLTA RIFIUTI TORINO
AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI DI SETTIMO TORINESE

[illegible] IMPRESE [illegible]
DEGLI ENTI LOCALI (CISPEL [illegible])
ENTE NAZIONALE CELLULOSA E CARTA (ENCC)
ISTITUTO [illegible] E [illegible] (IPLA)

con LA STAMPA e STAMPA SERA

Gli amici [illegible] risparmio carta

BANCA POPOLARE DI NOVARA
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

IN EDICOLA

CORSO PROGRAMMATO DI LINGUA FRANCESE

IL FRANCESE PER TUTTI

**PER IMPARARE
IL FRANCESE DA SOLI:
PER LA SCUOLA,
IL LAVORO,
LE VACANZE**

**IL FRANCESE PER TUTTI
■ un moderno
■ originale metodo,
■ fascicoli ■ cassette,
che consente ■ tutti
di imparare la lingua
francese da soli
■ in breve tempo.**

**72 fascicoli
con 7200
frasi di conversazione
■ 5000 vocaboli.
24 cassette preregistrate
di un'ora ciascuna.
Un grande dizionario
bilingue in due volumi.**

Con il primo fascicolo, la prima cassetta, un fascicolo di istruzioni e le prime 32 pagine del dizionario. L. 2000

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Sabato 6 - Domenica 7 settembre 1980

week-end

Supplemento al numero 225 di Sera, 5 settembre 1980 - A cura di Vittoria Sincero - Direttore responsabile Sandro Doglio

E' arrivata la stagione del vino nuovo

E' il in cui i contadini pensano alla vendemmia. Naso all'insù per leggere le nubi hanno cattive intenzioni. Ogni settimana di sole di questi tempi è un'autentica manna venuta dal cielo. Significa grado alcol in più: e l'alcol dà la misura della «stoffa» e del prestigio di una bottiglia.

Significa vino buono etichette conservare in cantina per le occasioni particolari significa anche migliore quotazione commerciale sui mercati della regione.

La stagione di quest'anno iniziata in all'acqua, trop- raddrizzata proprio quando nelle campagne pensava- di raccogliere misera vendemmia. L'uva è quella del '61, nemmeno come il o il '67. Ma quasi. I grappoli gonfiati al sole agosto stanno prendendo un colore vivace e trasformano in succo i sali della terra. Si può entrare nei filari a cuor contento.

Settimane importantissime. Eppure non c'è lavoro da fare. I contadini ritrovano sulle piazze loro paesi dove state organizzate feste e mostre mercato. Con le bottiglie di vino delle passate vendemmie vogliono far propaganda loro etichette.

La provincia di Asti è mobilitata per la sua «Douja d'or», la grande rassegna vini fra cui giurie esperti scelgono le produzioni migliori. La festa in realtà preceduta da un ricco calendario manifestazioni tipo «giochi frontiere» come un enorme gira per i centri, grandi piccoli, della provincia mobilitando giovani agguerriti, decisi a le gimkane più complicate.

A Gattinara, invece, terra conosciuta per il suo vino di enoteca, manifestazioni enologiche servono per sovvenzionare la squadra di calcio paese. Buon bere, alle porte Valsesia, vuol dire anche buona gastronomia, folklore, a palchetto, come quello che si faceva sull'aia alla fattoria.

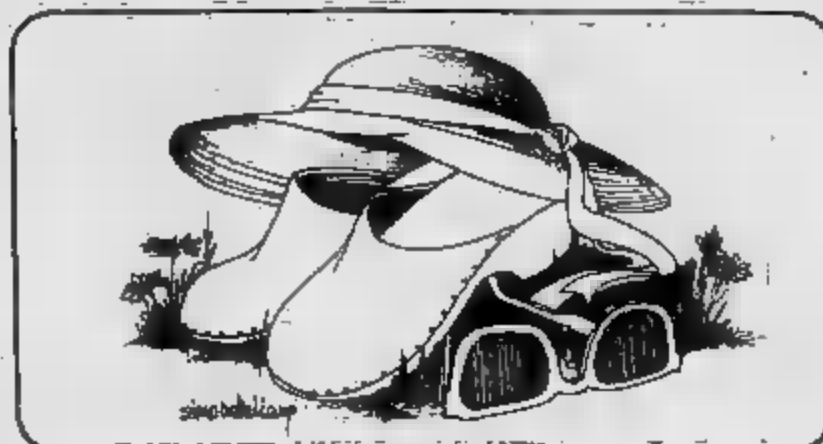
Carrù, conosciuto per la fiera bue grasso, è scena il Dolcetto. La gente paese chiamato bande musicali e majorettes, osti cuochi sopraffini. Persino i calvi. Quelli capelli. Il buon vino piace anche a loro.

La Morra, invece, rilancia un Barolo che non ha bisogno presentazioni. Marcialonga, bande musicali, concerti musica classica. In tavola rotonda organizzata per l'occasione ci saranno anche degli esperti che sosterranno che il vino è il miglior compagno dei formaggi delle Langhe.

La provincia di Alessandria non è da la sua proposta è Barbera, vino eccellente tavola.

Con le allegre feste di vendemmia Piemonte si augura anche risolvere il grave problema crisi vino: mol- prodotto ottimo, infatti, specie Barbera, è rimasto invenduto nelle cantine, danneggiato vino sofisticato che ha invaso il mercato.

Questa settimana

- La campagna è ancora il palcoscenico di questa settimana che vede concludersi domenica a Moncalvo i «Giochi di campagna» ispirati ai modi di vivere di altri tempi nella cornice della Douja d'or (a colori alle *pagine IV e V*)
- Canelli inaugura con una fiera il suo settembre dedicato allo spumante (a colori *pagina VII*)
- Novello (Cuneese) gastronomia e teatro (a *pagina III*)
- Festa grande in piazza Robassomero (a *pagina VIII*)
- Carrù attende le «teste pelate» per offrire il suo Dolcetto; la Morra propone Barolo, Pietramarazzi (Alessandria) Barbera e maccheroni (a *pagina III*)
- Passeggiare tra i quadri a Romagnano Sesia (a *pagina III*)
- Nell'Ossola un nuovo rifugio Cai (a *pagina III*)
- Luzzogno (Omegna) festeggia la Madonna della Colletta (a *pagina VI*)
- Corrono gli asini a Borgomanero (a *pagina III*)
- Chaminado e polenta in alta val Grana (a *pagina VI*)
- Mostre a Saluzzo, Pinerolo, Nizza (a *pagina VI*)
- E inoltre le gite e le iniziative della Regione, del Touring, del Cai,

Queste notizie (e molte altre) contenute nell'inserto compilato d'intesa con la Regione Piemonte («Orizzonte Piemonte»), state fornite dalle Camere Commercio, dagli Enti del turismo, dalle Pro loco, dal Cai e da associazioni turistiche varie.

Settembre ricco di proposte: calcio, fiera, marcia, folk, gastronomia

Gattinara: il vino è anche sport

Sport e vino sono da sempre due cose difficili conciliare. poi aggiunge l'amore per la buona tavola l'impresa sembra quasi impossibile. diversa opinione Gattinara, in provincia di Vercelli, dove proprio vino, sport e gastronomia i protagonisti di una serie manifestazioni che svolgeranno durante tutto il mese.

Vino e sport sono un po' le «bandiere» del paese: il Gattinara d.o.c. prodotto sulle fertili ormai conosciuto ed esportato il mondo, specialmente in America do- stato apprezzato anche alla Casa ca, il *New York Times* ha più volte sottolineato la qualità.

Vino colore rosso rubino acquista for- l'invecchiamento, ed è ottimo accompagnare ogni tipo arrosto cacciagione. La squadra di calcio, è sempre stata importante serbatoio talenti per più blasonate compagini piemontesi: Colombo, Bercellino, portiere e difensore della Juventus solo alcuni dei nomi che si possono citare che i tifosi certamente ricorderanno. programma è intenso: domani e domenica si svolgerà «Primo Trofeo Teresio Bercellino», quadrangolare calcio fra squadre dilettanti.

inaugurazione della Fiera del Gattinara doc, dove tutti i giorni fino al 23 settembre sarà possibile gustare e acquistare il vino produttori locali.

19, e protagonista sport con la «Stragattinara», marcia non competitiva di chilometri, — consueta occasione per andare insieme alla riscoperta del verde della natura —, un torneo pallavolo ciclistica circuito cittadino. Sempre domenica 21 balletti folkloristici e classici la partecipazione di ballerine dell'Accademia di Brera.

sempre aperto grande banco di beneficenza e, per chi non gradisce il vino a stomaco vuoto, grigliate volontà. Tutte le manifestazioni sono organizzate Associazione sportiva sostegno squadra locale partecipa al campionato di Prima Divisione: «*Abbiamo condotto una buona campagna acquisti* — spiega il presidente Graziano Sottile — *e speriamo di ottenere risultati positivi, inoltre abbiamo quattro squadre minori con circa cento giocatori tesserati, quasi tutti giovani paese che trovano così nel calcio passatempo sano. Ciò comporta un sacrificio economico notevole; speriamo, con queste iniziative, reperire i fondi che ci sono necessari*».

Tutti insieme, dunque, a gustare un buon bicchiere di Gattinara, anche i giocatori. Certo l'allenatore dovrà fare buona guardia, perché si sa, quando vino veramente «di quello buono» e la compagnia allegra un bicchiere l'altro...

Festa anche Fara, nel della provincia di Novara, all'inizio della «strada dei vini». In questo piccolo paese anime dove si producono le migliori bottiglie di vino a denominazione di origine controllata, Bacco si è scelto una nuova residenza. La statua dio greco, segno di allegria, la sfilata dei carri vendemmiali il settembre. Ogni quartiere costruisce le allegorie e le manda in piazza. Con un solo obbligo: biso- che le costruzioni in cartapesta facciano pensare in qualche modo al vino.

i. d. b.

Dal confine francese a Cervo, tremila ore di sole

La Riviera sconosciuta

Oltre alle visioni consuete «da cartolina delle vacanze», la Liguria di Ponente offre panorami suggestivi che «sanno d'antico», specie nell'entroterra dove sono rimasti i resti del passato e dove spesso la natura è incontaminata

Della «Riviera dei fiori», la magica terra che si stende dal confine francese fino [illegible] Capo Mimosa di Cervo, [illegible] oltre, fino ad Alassio, tutti credono di sapere tutto: i nomi di San Remo, Imperia, Ventimiglia, Bordighera, Taggia, Diano Marina, San Bartolomeo [illegible] Cervo rievocano subito alla mente fiori, clima incantevole, mare sempre azzurro, «tremila ore di sole».

E molti si fermano in riva [illegible] quel [illegible] senza sforzarsi di conoscere meglio, più a fondo, una zona dove, veramente, esiste un *habitat* ideale. Lo ha detto Thor Heyerdal, il famoso studioso ed esploratore-navigatore norvegese il quale, dopo avere percorso tutti gli oceani del mondo, ha finito con lo stabilirsi [illegible] Colle Micheri, nei pressi di Laigueglia: «*Sulla Ri*[illegible] — ha detto — *si sommano tutti gli elementi che rendo*[illegible] *ideale il soggiorno dell'uomo più che* [illegible] *ogni altra parte del mondo*».

Di questa riviera «sconosciuta» ecco alcune vedute che sfuggono al turista frettoloso:

A destra: [illegible] al sole. Ancor ora sulle spiagge i pescatori stendono le loro reti, i «tremagli» insidiosi dove vanno ad impigliarsi i pesci che pascolano sui [illegible] fondali. E' sempre uno spettacolo suggestivo, che [illegible] di antico.

Sotto: il ponte di Torrazza, vicino a Porto Maurizio. Nell'entroterra ci sono mille ponti «a schiena d'asino» denominati tutti «ponte romano». Segnano il passaggio della vecchia strada che portava le legioni di Roma, a piedi, [illegible] Gallia, nella Spagna [illegible] anche nella lontana Inghilterra.

Accanto [illegible] [illegible] riposante veduta di pescherecci nel porto di Oneglia, l'immagine gioiosa della Cineraria, la tipica pianta originaria ligure che prospera rigogliosa sui dirupi e sulle rocce che danno sul mare nutrendosi di salso e [illegible] sole.

Autunno di giochi, balere, buona

Alla riscoperta della campagna

Nell'atmosfera festosa della Douja d'or nelle Langhe e nel Monferrato si susseguono le sagre che richiamano gran pubblico - Domenica 14 settembre il festival

Arriva l'autunno: la campagna rialza la testa. Feste di paese, giochi, la balera piantata in [illegible] alla piazza. Gare di scopa, partite a bocce: le Pro loco, queste organizzazioni spuntate come funghi in ogni piccolo comune della collina, si fanno in quattro per richiamare la folla delle grandi occasioni: preparano piatti tipici in piazza; fanno venire la banda musicale, rispolverano i vecchi abiti dei nonni, organizzano sfilate in costume.

Una girandola di iniziative nel Monferrato [illegible] nelle Langhe. Non c'è paese che non organizzi la sua festa. Spesso I promotori sono i figli dei contadini andati [illegible] abitare in città. Arrivano da Torino e Milano, si uniscono ai vecchi amici del posto, passano le giornate a discutere dell'iniziativa più originale che faccia crepare d'invidia i rivali del comune vicino. E' come [illegible] in una gara senza premio: il traguardo è la riscoperta della campagna, gli strumenti, le risorse della tradizione.

In questo settembre festaiolo un'iniziativa si stacca da tutte le altre per qualità e impegno organizzativo. E' la «Douja d'or», il prestigioso concorso per i vini d'eccellenza organizzato ad Asti dal 12 al 21 settembre dalla Camera di commercio, ma è rivolta direttamente al mondo contadino. Per due mesi tutti i Comuni della provincia si sono cimentati in una serie di gare ispirate ai lavori della campagna (di cui presentiamo l'arguta interpretazione di Gigi Cappa Bava): I giovani hanno rivaleggiato a spaccar legna e [illegible] riempire [illegible] tempo di record le *brente* d'acqua; le donne [illegible] preparare piatti tipici.

Le gare si sono svolte per eliminazione. I primi sette Comuni classificati [illegible] affronteranno in una finalissima. Il gran momento [illegible] arrivato: domenica sulla piazza di Moncalvo una ventina di Pro loco [illegible] misureranno per stabilire il vincitore.

Sarà una giornata storica: il campo di gara delimitato sulla piazza da centinaia di *balot* di paglia; tutt'intorno i tifosi e il pubblico.

Un pomeriggio di divertimento assicurato: alcune gare sembrano fatte apposta per strappare risate; rivalità, schiamazzi [illegible] dispetti fra i concorrenti saranno uno spettacolo a sé. Ogni paese schiera i giovani più robusti, le ragazze più vivaci. Per la finalissima hanno rubato tempo al lavoro per allenarsi sulle aie [illegible] nei cortili incitati dai vecchi. Paesi con quattro case e un centinaio di abitanti vedono in questa gara un motivo di riscatto: verrà anche il prete che nella predica della domenica ha invitato la gente [illegible] non tirarsi indietro. *«Mi raccomando, è in gioco l'onore del paese, non facciamo brutta figura»*.

Quali sono le squadre classificate per la finalissima? Eccone l'elenco, gara per gara.

«Grembiuloni d'erba» (si corre trasportando sacchi pieni d'erba): San Marzanotto, Santa Caterina di Rocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro, Moncalvo, Cerreto, Montafia, Viarigi, Cortazzone.

«Bacialè» (gara di destrezza fra ostacoli): Rocchetta Tanaro, Roccaverano, Motta di Costigliole, Scurzolengo, Villafranca d'Asti, Castello d'Annone, Montemagno, Chiusano.

«Taglialegna»: San Martino Alfieri, Agliano, Motta di Costigliole, Santa Caterina di Rocca d'Arazzo, Castello d'Annone, Isola, Viarigi, Montemagno.

«Brentau» (si riempie la *brenta*): San Martino Alfieri, Mombaldone, Revigliasco, Santa Caterina di Rocca d'Arazzo, Antignano, Castello d'Annone, Quaranti.

«Tra le avversità» (gara ad ostacoli): Roccaverano, Mombaldone, Penango, Moncalvo, Isola, Tonco, Quaranti, Montiglio.

«Ago nel pagliaio»: San Martino Alfieri, Refrancore, Revigliasco, Penango, Isola, Antignano, Montiglio, Cinaglio.

«Sfoglia» (una specie di gara gastronomica): Mombaldone, Rocchetta Tanaro, Revigliasco, Moncalvo, Isola, Vinchio, Montemagno, Cinaglio.

Domenica [illegible] settembre, si svolgerà il «Festival delle sagre»: tutte le Pro loco allestiranno uno stand gastronomico in piazza Alfieri (41 padiglioni, una gigantesca abbuffata) per servire il pranzo a migliaia di turisti affamati. Ogni paese ha la sua specialità, dagli agnolotti d'asino (Calliano), al bollito con salsa (Moncalvo), vagoni di portate innaffiati da *Barbera* [illegible] *Grignolino*.

Ma [illegible] basta. Prima dell'abbuffata tutta la campagna sfilerà per le vie di Asti con i costumi [illegible] gli arnesi da lavoro: centinaia di carri trainati da trattori e buoi, i vecchi [illegible] i giovani con vanghe e zappe [illegible] dimostrare che la campagna è ancora viva.

[illegible] **Anselmo**

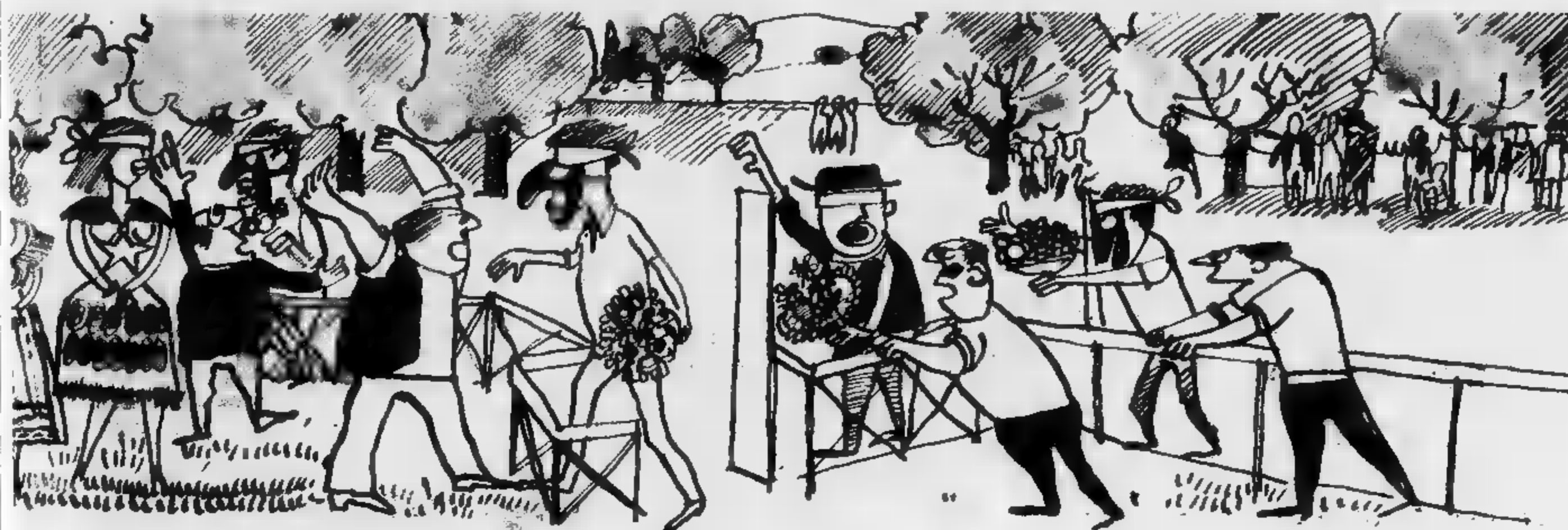
Il gioco del grembiule d'erba: le donne con il fagotto in testa devono superare difficili ostacoli

Il gioco dei taglialegna: il tronco fatto a pezzi deve poi essere ricomposto

Il gioco [illegible] bacialè è

...cucina in un fiorire di sagre paesane

Il gioco dei «brentau»: si tratta di versare il vino dalla brenta nella damigiana senza versarne fuori nemmeno un goccio

Il gioco delle avversità: i secchielli in bilico su un bastone che gli avversari colpiscono con palloni simboleggia il maltempo nelle campagne

...egato alla tradizione: il bacialè, sensale di nozze, doveva consigliare lo sposo nella scelta e aiutarlo nei preparativi di nozze

Madonna della Colletta (per l'ultima volta?) Luzzogno Val Strona

Per un'altra giornata come quella di domani, Luzzogno dovrà attendere tre anni, ma forse quello di quest'anno l'ultimo appuntamento con una festa nel suo genere, che ripete da ben quattro secoli.

E' la festa della Madonna della Colletta che si celebra ogni tre anni nel più antico centro della Valle Strona, a chilometri da Omegna, con manifestazioni destinate vivere a lungo nel ricordo chi ha l'occasione di assistere a una cerimonia che espressione di religiosità e spettacolo nello tempo.

Luzzogno anche la chiesa più antica della valle (è del 1455) ed è in questa chiesa, dedicata a San Giacomo Apostolo, che domani sera il simulacro Vergine della Colletta sarà portato per rimanervi esposto fino alla sera domenica.

E' la cerimonia della traslazione statua della Madonna dal piccolo santuario (che quindicina minuti paese, sulla Colletta, colli- cui prende il nome) alla chiesa parrocchiale dare motivo una nografia che fa per una sera di Luzzogno un paese da fiaba.

La Natività della Colletta di Luzzogno (Val Strona): icona XVI secolo

Sono stati rifatti i sentieri, sistemate le strade, costruiti archi trionfali, ornate le case di drappi, fiori e luci, ma soprattutto suggestiva la grande galleria finale.

Centottanta pezze tela ne costituiscono la struttura, candida tela di casa, profumo di pulito, ormai preziosa rara come cose che non si fanno più, uscita in tempi lontani mani delle trisnonne, frutto di ciclo lavoro che cominciava dalla canapa e finiva sul telaio casalingo, tela che è testimonianza del passato, di un mondo destinato a sopravvivere solo nel ricordo.

Suoni, luci, tante luci, fiori, festoni multicolori e a un tappeto di verde petali variopinti, l'atmosfera magica questo passaggio quasi irreale, che sarà preceduto dalla fiaccolata che prende il santuario snoda lenta sul tortuoso sentiero che porta al paese: lumi centinaia sembrano muoversi da nel buio notte.

Poi, a cerimonia finita, monti circostanti si lanciano i fuochi d'artificio, mentre dai falò salgono verso il cielo migliaia di faville che ricadono come pioggia stelle.

A settembre a Orta, nell'Isola di San Giulio, Tallone riapre i battenti per l'ormai tradizionale serie di concerti dedicati alla musica classica che ogni anno Cesare Augusto Tallone offre agli appassionati della grande musica. Un'occasione non perdere, questa che porta sull'uscio di casa artisti affermati, che si esibiscono per omaggio al maestro.

Cesare Augusto Tallone, in tutto di pianoforti da concerto, che «pezzi unici» per come escono dalle mani di un «artigiano» che sa dare un'anima alle creazioni, cusiano di adozione.

«Settembre musicale di San Giulio» prevede concerti gratuiti e liberi tutti, che si terranno ogni domenica di settembre alle ore 16,30. Il 7 settembre esibiranno tre giovani pianisti: Anne Costantin e Benedetto Lupo, di 17 anni, Nathalie Juchors, 16.

Il 14 Rodriguez, il 21 Nadina Rinaldi (13 anni); Pavone (13 anni) e Maria Bianca Picciafuoco settembre ritorno graditissimo: quello Yoko hanno già avuto modo di apprezzare in un applauditissimo concerto tenuto «piazza-salotto» qualche anno fa. a. m.

Vercelli a settembre rilancia la risaia

Abbuffata di rane

Le ed riso, i due simboli della campagna vercellese, sono idealmente accomunati nella quarta «Sagra della rana». E' in programma domani domenica al rione Cappuccini di Vercelli. La organizza il «Gruppo carnevalesco, benefico, folcloristico e manifestazioni varie» del quartiere presieduto Giu- Ferrara. La «Sagra», che richiamerà migliaia di visitatori, ha un ricco cartellone: esibizioni di complessi folk, reci- bambini, gimkane motociclistiche, marcia, serate danzanti, ma «clou» sarà costituito dalla distribuzione oltre quattro quintali di salse. La grande abbuffata incomincerà alle 23,30 domenica e si protrarrà fino all'una notte. Menù: panissa, risotto le rane, polenta, in umido, rane fritte, salamini alla piastra, bruschetta, trippa, braciole, pesci fritti e in carpione, formaggi «vino buono» (tariffa offerta).

Domani alle 16: gimkana motociclistica; 18,30: chiacchierata ecologico-culturale; 19,30: discote- per tutti; dia «'l Gioebi Capusin» recitata dagli alunni delle elementari; 22,30: discoteca.

Domenica 7. Alle 9: partenza della «marciona»; 14,30: sfilata Cooperativa vinicola, della banda musicale e delle majorettes di Piossasco; 18,30: premiazione e la sera si balla tutti.

Il 18 poi sarà la volta del riso.

Castelmagno festeggia il santo patrono

«Chaminado» e polentone nella valle degli Occitani

Eccezionale polentata domenica prossima a mezzogiorno per mille persone nell'Alta Stura in località «Tana marmota» occasione della «Ottava edizione della Chaminado» la marcia podistica di 15 chilometri tutti in salita organizzata dai comuni e dalle Pro loco di Pradleves Castelmagno.

Per preparare polen- sembra facile non è proprio così tenendo conto che l'incontro gastronomico-sportivo avviene 1900 metri di quota, all'aria aperta, tranne l'acqua sorgiva leggerissima che della polenta è ingrediente importante.

L'operazione viene realizzata dall'associazione provinciale autonoma panificatori. La farina di granoturco verrà farra cuocere in enormi pentoloni e appena pronta subito distribuita gratuita- insieme ad una zione di salsiccia bicchiere di Dolcetto delle Langhe.

«Chaminado» parte sportivo Pradleves alle 10; premiazione al di San Magno avverrà alle 16. Per ovvi motivi di sicurezza il transito sulla rotabile sarà chiuso nel tratto Pradleves-Castelmagno dalle 10 alle 12. Per gustare almeno una delle mille di po- disponibili è quindi opportuno mettersi in viaggio per tempo. g.d.m.

Il Barolo nella sua terra

Bande musicali, majorettes, concerti serate danzanti fare propaganda Barolo «nella sua terra». A La Morra, in queste settimane di vigilia prima della vendemmia, festa. Dopodomani, alle 10, viene inaugurata una mostra-mercato del vino». Accanto una dell'artigianato locale; quadri e lavori degli della zona; una retrospettiva a Giovanni Savio; banco beneficenza. Davanti agli stand partirà terza «Marcia Langa» organizzata dalla sportiva e libera all'iscrizione di tutti.

Pomeriggio di cultura gastronomica. Alle 17 Giusi Sacchetti l'avvocato Goria altri buongustai parleranno dell'«incontro e confronto tra i formaggi (tomino e toma delle Langhe) con il vino Barolo di La Morra». Per qualcuno può una autentica scoperta gastronomica.

Lunedì settembre ci sarà un concerto di classica con il complesso «Bruni» diretto dal maestro Mosca. Mercoledì ci sarà dedicata al jazz. Giovedì toccherà, invece, al complesso maestro Bongiovanni.

Borgomanero dà il via alla Sagra dell'uva

Al rodeo degli asini pensando Leonardo

Riscoperta dell'asino alla sagra dell'uva Borgomanero. Il paziente animale da soma viene impiegato come corridore in un grottesco torneo che richia- migliaia di spettatori: carni, infine, saranno utilizzate per farne tapulon, il gustoso piatto locale tritata e affogata nel vino.

Chi vuole assistere alla corsa somari, deve venire a Borgomanero domenica. arriva per l'ora del pranzo, potrà assaggiare, in qualsiasi ristorante o trattoria, tapulon, che in molti casi è però manzo o cavallo.

In ogni caso, d'asino o di cavallo, ovvero di polpa di manzo, il piatto Borgomanero sempre degno di gustato. Chi vuole poi assaggiare qualcosa di squisito, può provare con stufato d'asino: ma questa è una specialità che non c'è dappertutto e, per essere certi di trovarla, occorre prenotarsi.

La corsa dei somari si terrà al campo sportivo. I campioni in saranno otto, in rappresentanza di quattro rioni cittadini: San Gottardo, San Rocco, Caneto e Santa Cristina. tratta animali che sono stati sottoposti lunghi allenamenti, e che vengono montati da fantini specializzati: ragazzi della Borgomanero bene che hanno frequentato scuola di equitazione, o garzoni di di commercianti bestiame che hanno imparato fin ragazzini a stare in a ogni tipo animale.

Poiché, come abbiamo detto, gli asini rappresentano i quartieri, il tifo tra gli spettatori raggiungerà come sempre punte molto alte (più un arrivo dei somari corridori è stato seguito da pugilato generale i più accesi fans dei vari rioni).

Il rodeo asinino avrà inizio 17, e sarà preceduto dall'esibizione della rappresentative in costume che, dopo aver sfilato per città, daranno convegno alle 15,30 sul campo. Le comitive rionali quattro, una per quartiere. Rocco rappresenterà le avventure Alice nel paese delle meraviglie: attori e comparse vestiranno tutti costumi carta, per cui c'è sperare nel tempo.

Il rione San Gottardo, il più ricco, ha noleggiato invece ballerine e costumi a Milano. Il scelto dagli organizzatori di San Gottardo è vasto e impegnativo: danze e folclore nel mondo.

Caneto esplorerà il lontano mondo ovattato delle operette musicali.

Santa Cristina, in campo per la prima volta palio quartieri, ricorderà un fatto di storia locale: la Leonardo da Vinci a Borgomanero. t. a.

Artigianato Saluzzo Pinerolo A Nizza la «Fiera caplin»

Chiaffredo — santo guerriero dimenticato dai calendari ufficiali — sarà festeggiato Saluz- domenica e lunedì tradizionale sagra patronale.

Domenica l'appuntamento sarà nelle piazze i «baracconi» lu- park; lunedì mattina, ci sarà la «fëra» grande mercato che richiama puntualmente a Saluzzo migliaia di persone.

San Chiaffredo apre così il calendario del programma del «settembre saluzzese» formato da quaranta manifestazioni vario genere: varietà, concerti di musica classica, sportive, convegni mostre, in sorta di grande «kermesse» che corollario Mostra nazionale di artigianato artistico e dell'Antiquariato nell'arredamento, rassegna dei manufatti delle botteghe saluzzesi del legno e del ferro giunta quest'anno sua quarantaduesima edizione.

■ Anche Pinerolo ha allestito «Mostra dell'artigianato del Pinerolese» nell'ex caserma Fenuill. Gli «stands» alle- dagli artigiani del comprensorio: panettieri, intagliatori, falegnami, tornitori, tipografi, maniscalchi, orefici, calzolai, sarti offrono una grande variegata vetrina lavoro, manuale piccole botteghe.

● Questa ci sarà l'incontro il valdese che proporrà «presenze, testimonianze, musiche, immagini delle Valli Valdesi del Pinerolese». Domani, sabato, concerto della musicale comune Volvera. Domenica pomeriggio (alle 15,30) «gemellaggio folkloristico» fra Piemonte e Sicilia l'intervento «Balarin Bal Vej» Sanfront (Cuneo) e «Canterini Ortigia» (Siracusa). In serata ancora musica popolare «Badia della Valle Chisone» e del gruppo «La di Piossasco.

● Continuando un'ormai secolare tradizione anche quest'anno la loco allestito serie di manifestazioni gran Giostra del settembre nicese. Le manifestazioni si aprono oggi venerdì 5 la mostra del bestiame detta caplin» e un simposio agricolo.

Domenica celebrazione settantesimo anniversario fondazione Croce Verde, una delle più gloriose e antiche nicesi. Nel pomeriggio lancio di paracadu

Mostra campionaria nella città dello spumante

Un cocktail firmato Canelli

Un cartellone di settembre ricco di ogni sorta di iniziative di cui primattore è il vino color dell'oro delle colline astigiane

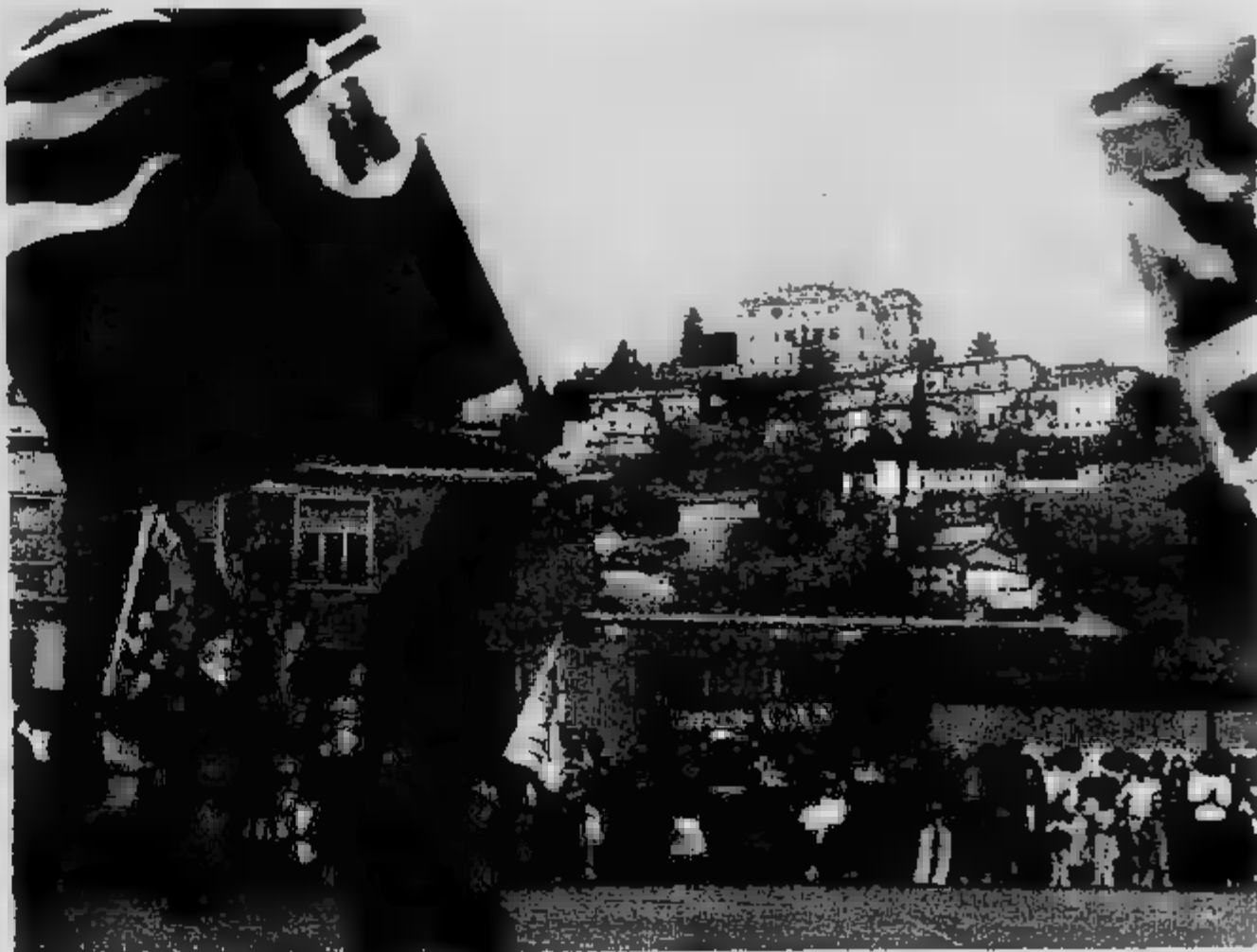
Anche Canelli, la capitale dello spumante, ha in programma un settembre ricco di iniziative e manifestazioni [illegible] ogni genere. La più interessante è forse la terza edizione della mostra campionaria delle attività economiche. La mostra quest'anno [illegible] stata notevolmente ampliata, accoglierà più [illegible] ottanta espositori provenienti da tutte le regioni [illegible] Nord Italia specialmente dalla Liguria [illegible] dalla Lombardia oltre naturalmente dal Piemonte.

Anche quest'anno, come già [illegible] passata edizione, la mostra serba [illegible] visitatori interessanti appuntamenti: ogni [illegible] infatti il gruppo organizzatore «Adess Canej» proporrà spettacoli musicali di varietà, filmati e una serata dedicata ai cocktail realizzati con spumanti, vermouth, aperitivi.

La mostra sarà inaugurata domenica 7 e chiuderà il 14.

Contemporaneamente si terranno anche altre manifestazioni che si prolungheranno tutto il mese.

Per domenica 7 sono in programma tre avvenimenti sportivi: [illegible] gara nazionale di bocce, la finale regionale di ciclismo [illegible] la gara automobilistica di slalom in salita.

Il [illegible] al campo comunale esibizione internazionale di cani addestrati. Lo stesso giorno [illegible] previsto una gara nazionale di aerei radiocomandati. Infine il Circolo Culturale Giuliani ha organizzato un premio di pittura denominato «Vendemmia [illegible] [illegible] cui hanno già aderito molti pittori piemontesi.

Alcuni aspetti di Canelli durante una festa in costume dedicata allo spumante, uno dei vini rilanciati dalla Regione Piemonte

Il «sergente superstar» dalla tv a «Cruising» a fianco di Al Pacino

Bert D'Angelo promosso capitano

ROMA — *Il sergente di polizia D'Angelo ■ avanzato di grado (ed era tempo perché, poverino, ■ lo meritava), balzando addirittura ■ quello di capitano. L'attore Usa di origine italiana Paul Sorvino reso ormai celebre anche fra noi, dal ruolo del sergente di polizia italo-americano (il doppiaggio lo fa parlare con un approssimativo accento napoletano) nella serie televisive* Bert D'Angelo Superstar, *è la spalla di Al Pacino appunto nei panni di un capitano della squadra omicidi di New York.*

Accade in un film intitolato «Cruising», diretto da William Friedkin, che schiera un ■ numero di nomi italiani. Da Paul Sorvino, come s'è detto, ad Al Pacino, ■ Don Scardino, a Jay Acavone e ■ Sonny Grosso. Probabilmente perché la trama del film si dispiega anche in alcuni ambienti italiani di New York.

Paul Sorvino — che nel film ha un ruolo secondario soltanto ■ più celebre Al Pacino — ■ ■ nato attore, bensì cantante lirico. Fin ■ ragazzo aspirava a seguire le orme di un'altra celebrità italica: Enrico Caruso. A tredici ■ aveva avuto per la prima volta la possibilità di ascoltare ■ il famoso tenore, che nell'ambiente della Little Italy di New York era l'idolo del momento, e ■ ne era innamorato. ■ poiché del resto tutti gli dicevano che ■ una bella voce, cominciò ■ studiare canto. ■ soli quindici ■ eccolo esordire come cantante lirico col nome di Val Sordino. Si sarebbe detto l'inizio di una carriera folgorante. Ma spesso, come si sa, gli «enfants prodiges» poi cambiano indirizzo.

Il piccolo schermo ci ha ammannito un Bert D'Angelo tutto d'un pezzo, ■ volte poco credibile, specie quando lui, semplice sergente, ■ il duro fino ad insultare i suoi superiori ■ i funzionari governativi; ■ pochi sanno che si tratta di un artista eclettico, multiforme, che ha ■ lunghissima ed anche brillante carriera davanti a sé, e che nel cinema e nel teatro americano ■ fatto un po' di tutto.

Dice Sorvino: «Sono stato e sono ancora un cantante, attore di film comici, musicali, drammatici; ho fatto il regista teatrale e cinematografico, lo sceneggiatore, ho lavorato in televisione e nel teatro ho avuto ruoli drammatici, leggeri e musicali. E, per quanto la mia mole attuale ■ possa far sembrare inverosimile ■ cosa, ho fatto anche il ballerino, per esempio in film come "Ballando lo slow nella grande città" ■ ■ musical "Carmelina"».

Difatti Sorvino ha interpretato ruoli molto diversi l'uno dall'altro in film ■ ■ tornato Dio, Una strada chiamata domani, Marito in prova, 40.000 dollari per ■ morire, Senza un ■ ■ classe, Il giorno del delfino ■ Un tocco ■ classe. ■ *ha anche diretto numerosi rappresentazioni teatrali a Broadway ed ha cantato in* The Baker's Wife.

Al Pacino

Barton Heyman e Paul Sorvino

«Dopo il mio esordio come cantante, portato avanti ■ meno peggio fino ■ ventitré anni e soprattutto in compagnie estive, ho attirato l'attenzione di James Melton e col suo aiuto ho potuto vincere una borsa di studio per l'American Musical and Dramatic Academy dove cominciai seriamente ■ dedicarmi agli studi ■ recitazione. Solo due anni più tardi eccomi approdare a Broadway nella commedia musicale "Bajour"».

Con il film Cruising il regista William Friedkin vuole portare sullo schermo ■ serie di drammatiche ■ allucinanti vicende. Fra il 1962 ed ■ 1969 a New York un certo numero di «diversi», vengono trovati assassinati. Su questa cruda vicenda e su ■ si svolsero i fatti ■ pubblicato nel 1970 un libro con lo stesso titolo della pellicola, scritto da Gerald Walker.

«Tutta la storia: personaggi ■ ed eventi sono tratti — *di■ Sorvino* — dal dossier del■ ■ sezione omicidi del dipartimento di polizia di New York ■ dall'ufficio del procuratore distrettuale e, dunque, ciò che viene narrato nel film è interamente ricostruito sui fatti reali. Non è frutto di fantasia: è autentico ■ capitano Edelson, interpretato appunto da me, ed ■ vero ■ personaggio Steve Burns incarnato da Al Pacino».

Una scena del film

«A questo proposito — *aggiunge Sorvino* — bisogna dire che Al Pacino in realtà impersona, col nome di Steve Burns, l'agente Randy Jurgensen, che ■ il ■ nome ■ del poliziotto che, ■ ■ volta, appare nel film col ruolo del detective Lefransky. ■ ■ voluto in questo modo dare ■ Randy un segno del riconoscimento per ■ suo coraggio nell'assolvere un compito difficilissimo ed ingrato».

I delitti di cui si parla furono scoperti a distanze di tempo, qua e là, al World Trade Center, nel New Jersey e sulle rive del fiume Hudson. Erano quasi sempre corpi di uomini seviziati ■ smembrati, resi quasi irriconoscibili ■ avvolti in sacchi ■ plastica. Tuttavia da alcune caratteristiche particolari ■ polizia poté capire che si trattava appunto di infelici che frequentavano gli ambienti malfamati del fronte del porto.

Anche ■ il libro di Walker venne pubblicato nel 1970 e, necessariamente, i fatti si fermano al periodo precedente, negli anni successivi i delitti di questo genere continuarono. Il che appunto la■ capire che ben poco in effetti venne chiarito. Comunque quello che ■ poté accertare, fu che due personaggi — un bianco ed un nero, identificati solo col soprannome "Sale e Pepe" — spacciandosi come poliziotti, ■ tanto di distintivo, frequentavano ■ luoghi abituali dei "gay" e li ricattavano pretendendo pagamenti in contanti. Due delle vittime che denunciarono il fatto al procuratore distrettuale furono poi trovati assassinati.

Spiega ancora Sorvino: «La polizia per venire a capo di questa storia allucinante che gettava un'ombra fosca su tutta New York, ricorse ■ sistema più classico: quello dell'infiltrato. Ed appunto Al Pacino col nome di Steve Burns, sostiene la parte del poliziotto Randy Jurgensen che si creò una identità "gay" negli stessi ambienti delle vittime per poterne individuare i colpevoli».

Del ruolo svolto dal Jurgensen ■ ■ conoscenza solamente il capitano Edelson ■ cui faceva capo e con cui ■ incontrava di tanto ■ tanto nei luoghi più insospettabili per riferire i fatti di cui ■ ■ ■ a conoscenza. Aggiunge Sorvino: «Il film racconta soprattutto i suoi incontri, le sue indagini, i suoi rapporti col capitano Edelson e tutte ■ astuzie per arrivare ai criminali. Purtroppo ■ riuscì ad identificarne solo uno. Jurgensen, sfuggendo allo stesso destino delle altre vittime, lo poté consegnare alla giustizia anche ■ non fu mai provata la ■ diretta responsabilità negli assassinii. ■ dopo una pausa, perché evidentemente quell'arresto ■ servito ■ spaventare i colpevoli, ■ più tardi una ripresa dei delitti senza che la polizia abbia potuto far nulla. Ancora oggi il mistero non è svelato».

Del regista William Friedkin, che è sposato con l'attri■ francese Jean Moreau, si ricordano soprattutto due film di grandissimo successo: Il braccio violento della legge *che è del 1971 ■ per ■ quale ■ servì — come in questo film — della stessa consulenza e interpretazione degli ■ poliziotti Randy Jurgensen ■ Sonny Grosso, ■* L'esorcista *che è del 1973. Di lui recentemente la Rai-tv ha trasmesso* Quella notte inventarono lo spogliarello, *che è del 1968.*

Lamberto Antonelli

OGGI AL CINEMA REGINA
Corso Regina Margherita 123 - Tel. 530.885
ONLY - ADULTS - MOVIES
Esplode sullo schermo il più forte porno hard core della stagione 1980

Apertura ore 10 ultimo ore 22

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Maratona d'estate.** Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi con la collaborazione di Maria Giovanna Bufano: **Noah's [illegible]le.** Seconda e ultima parte. «Duet». Coreografia di Paul Taylor. Musica di Joseph Haydn. Con la compagnia di Paul Taylor (c)
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento**
FILM 17 — **Otto bastano.** Telefilm (c)
17,45 **La grande parata.** Cartoni animati. A cura di Annalena Barboni (c)
18 — **Mazinga «Z».** Cartoni animati (c)
18,20 **Fiabe... così.** Cartoni animati. «I doni del vento» (c)
18,35 **Un'età per [illegible]** Inchiesta. Pensieri e immagini di adolescenti (c)
18,50 **Gli strepitosi anni [illegible] cinema.** Documenti. Un programma di Philip Strick. Introduzione ed adattamento di Ernesto G. Laura
FILM 19,20 **Aiutante tuttofare.** Telefilm. Con Dirk Dauzenberg, Eckart Dux, Stella Mooney. Regia di Hans Müller (c)
19,45 **[illegible] del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Ping pong.** Opinioni a confronto su fatti e problemi di attualità (c)
21,30 **La musica.** Sceneggiato di Marguerite Duras. Con Micaela Esdra (Anne-Marie Roche), Massimo De Rossi (Michel Nollet). Regia di Bruno Rasia (c)
22,45 **Saint-Vincent giovani [illegible]** Musicale. Presenta Gianni Riso. Regia di Antonio Moretti. Seconda parte (c)
23,20 **Telegiornale - Oggi al [illegible]**

Rete due

13 — **TG2 [illegible]**
13,15 **Tra [illegible] e lavoro.** Situazioni regionali. 11ª Regione: Sicilia (c)
17 — **Que viva musica!** Musicale. Canzoni, spettacolo e artisti dell'America Latina. Un programma a cura di Gianni Minà e Ruggero Miti. Quinta ed ultima puntata. Cuba: la gioia di cantare (c)
18 — [illegible] Cartoni animati. 15° e 16° episodio. — *Mamoum è ferita e Zum si preoccupa perché il loro viaggio dovrà essere interrotto. Intanto il radar della nave segnala qualche cosa di enorme e di molto vicino: è un iceberg che sta affondando ma ad [illegible] velocità molto elevata. Improvvisamente dalla cima dell'iceberg...* (c)
18,30 **TG2 - Sportsera**
18,50 **Harold Lloyd show.** Documenti. Commenti di Peter Durston
19,15 **[illegible] - Contatto Ypsilon.** Cartoni animati (c)
19,45 **TG2 Studio [illegible]**
20,40 **Paganini.** Sceneggiato. Con Tino Schirinzi (Niccolò Paganini), Andrea Ruffilli (Achille Paganini), Luciano Melani (Germi), Agostino De Berti (Berlioz), Giuliana Calandra (Maria Luigia d'Austria). Regia di Dante Guardamagna. Quarta ed ultima puntata (c)
21,45 **Videosera.** Attualità. Un programma di Claudio Barbati e Claudio Masenza. «Marilyn: l'ultima verità» (c)
23,25 **TG2 [illegible]**

Rete tre

19 — **TG3. Notizie nazionali e regionali**
19,15 [illegible] Cartoni animati (c)
19,20 **Bye bye a tutti.** Di Pirkko Peltonen (c)
19,50 **[illegible] - [illegible] '80.** In diretta dalla Mostra del Cinema (c)
20,05 **Corso [illegible]** Avvelenamenti e urgenze pediatriche (c)
FILM 20,40 **Aida.** Film d'opera. Con Sophia Loren, Lois Maxwell, Luciano Della Marra, Afro Poli. Cantano: Renata Tebaldi, Ebe Stignani. Regia di C. Fracassi (1952) (c)
22,25 **TG3. Notizie nazionali e regionali**
22,40 **Gianni e Pinotto.** Cartoni animati (c)
22,45 **[illegible] cinema - [illegible] '80.** Servizi, dibattiti e incontri della Mostra del Cinema (c)

TV ESTERE

Svizzera

11,30 **Inaugurazione del traforo [illegible] S. Gottardo**
19 — **Programmi per i ragazzi**
19,50 **Telegiornale**
20,05 **Documentario.** Serie «Le [illegible] repubbliche»
20,35 [illegible] Serie «Una moglie per papà»
21,05 **Il [illegible]nale - Telegiornale - [illegible]rio**
FILM 22,30 **Film: «Johnny Guitar»** (western, Usa, '54), con J. Crawford, S. Hayden. Regia di N. Ray — *Johnny Guitar, giovane e famoso pistolero, ha deciso di abbandonare la vita selvaggia condotta per anni...*

Capodistria

19,30 **Odprta meja. [illegible] aperto**
20 — **L'angolino [illegible] ragazzi**
20,15 **Punto [illegible] - Cartoni animati**
20,45 **Tutto oggi**
FILM 21 — **Film: «Tutte le donne [illegible] re»** (drammatico) con K. Mitchell, D. Pleasence. Regia di W. Hussein
22,25 **Locandina - Canale 27**
23,10 **Sceneggiato: «Il gatto»** (5° episodio)

Montecarlo

FILM 16,45 [illegible] Serie «Gli errori giudiziari»
17,15 **Shopping**
17,30 **Paroliamo [illegible]** Quiz
18,10 **Un peu d'amour, [illegible] beaucoup [illegible] musique**
FILM 19,05 **Telefilm.** Serie [illegible] Beauty»
20 — **Il Buggzzum.** Quiz
20,30 [illegible] Serie «Gli [illegible] Raf»
FILM 21,35 **Film: «I quattro bersaglieri»** (commedia, Italia, '53) con A. Sordi, A. Checchi. Regia di F. Cerio (b/n) — *Alberto, che presta servizio nel corpo dei bersaglieri, è innamorato della bella Maria, che lo ricambia. Quando il reggimento parte per la Libia la ragazza...*
FILM 23,35 **Film: «Il [illegible] gatto nero»** (spionaggio, Giappone, '72) con R. Burns, D. Frazier. Regia di T. Flasch — *Harris Halata, agente speciale della polizia nipponica, finge di essere stato espulso per poter meglio indagare sulle attività di una banda di criminali...*

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,30 [illegible] G.L. Bernini e [illegible] Luigi Fantoni e Sergio [illegible]niussi
15,03 Antonello Baranta presenta **Rally.** Selezione, di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
[illegible] **Errepiuno - Estate.** Incontri radiofonici pomeridiani
17 — [illegible] Varie comunicazioni per il pubblico giovane fra musica, cronaca e spettacolo con qualche delirio. Oggi [illegible] Pop - **Combinazione suono**
18,25 **Su [illegible], su compagni...** I socialisti fra cronaca e storia. Originale radiofonico di Antonio Casanova, [illegible] Ma[illegible] e [illegible] Vlaintin (23ª puntata)
19,30 Radiouno jazz [illegible] **Un uomo, due volti.** Programma di Gerlando G[illegible]
20 — Operazione fantasia **La tua devota Olivia.** Radiodramma di Renato Mainardi
20,25 [illegible] Musica, colori, sapori e racconti [illegible] da una riva [illegible] vecchio [illegible] nostrum di Nino Amante
21,03 [illegible] Direttore Ferhad Mechkat, violinista Angelo Gaudino
22,20 [illegible] Besançon il **[illegible]pionato mondiale di ci[illegible] pista.** Radiocronista Giacomo Santini

DUE (FM [illegible])

15 — Carlotta Barilli presenta **Tempo d'estate.** [illegible] confronto in diretta fra generazioni. Oggi Riccardo Paladini (padre) e Roberta [illegible] (figlia)
15,45 **I [illegible] della [illegible]sia.** Episodi fantascientifici di Gian Paolo Cesarani
17,55 [illegible] Storie d'amore celebri viste e narrate da Stefano Reggiani
18,35 **Musica a [illegible] Labia.** Dal Salone del Tiepolo «Trio Carmignola - Viamara - Vendramelli»
19,50 **D.J. Special.** Dischi ad origine controllata presentati da Massimo Catalano
20,10 Sere d'estate **Comme[illegible] senza [illegible]** (Platonov) di Anton Cecov

TRE (FM 98,2)

13 — **Pomeriggio [illegible]** Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi
15,15 **Rassegna [illegible] culturali.** Un programma di Stefano Geraci
17 — **La [illegible] e le idee** «L'isola che non c'era» di Guido Almansi e Guido Fink
17,30 **Spazio [illegible]** Musica e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli
21 — **Musiche d'oggi**
22,50 **Pagine [illegible]** «L'età di Shakespeare» Il [illegible] di Hippolyte [illegible]
23 — Roberto [illegible] presenta il [illegible]

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

FILM 8,30 **Film**
10 — **[illegible] studio 2**
12 — Disegni animati: **«I pronipoti»**
12,30 **Tv flash**
FILM 12,45 **Film**
FILM 14,30 **Telefilm.** Della serie «Lucy e gli altri»
15 — Disegni animati. [illegible] serie «I pronipoti»
15,30 Disegni animati. Della serie «Danguard»
16 — **Anni verdi**
FILM 17 — **Telefilm.** Della serie [illegible] libera»
18 — Tv sorrisi e canzoni presenta: «Superclassifica show»
19 — **Tv Flash**
19,15 [illegible] Rubrica cinematografica
19,45 **Disegni animati.** «Astroganga»
20,15 Disegni animati. Della serie «I pronipoti»
FILM 20,45 **Telefilm.** Della [illegible] «Lucy e gli altri»
21,15 **[illegible] la gente!**
21,15 **Telefilm.** Della serie «Hawk l'indiano»
FILM 0,35 **Film**

Videovercelli Canale 37-60

FILM 18,15 **Film.** «Le furie del West» (western '51)
19,45 **Videovercelli notizie**
FILM 20 — **Telefilm**
FILM 20,30 [illegible] «I frutti amari» (Dramm., 67) con Beba Loncar
22 — **La caccia e il cacciatore.** Rubrica
22,45 [illegible] «Assassinio nella lana» (1ª parte)

Radio Tele Aosta Canale 33-35

FILM 12 — **Telefilm**
13 — **Disegni [illegible]** Della serie «Astroganga»
FILM 13,30 [illegible] Della serie «Quella casa nella prateria»
14,30 **Speciale casa**
FILM 15 — **Film**
FILM 16,30 [illegible] Della serie «The avengers»
17,30 Tv [illegible] presenta «Superclassifica show»
18,30 **Rubrica**
FILM 19 — **Telefilm.** Della serie «Quella casa nella prateria»
20 — Disegni animati. **Della serie** «Astroganga»
20,30 [illegible] Della serie «The avengers»
FILM 21,30 **Film**
[illegible] — [illegible] **cinema**

Telecupole Canale 57-64

FILM 12,30 **Film**
14 — **Telecupole ragazzi** - Disegni animati «Birdman»
FILM 14,30 **Film**
FILM 17,30 **Film**
19 — **Telecupole ragazzi:** disegni animati. Della [illegible] «Betty Boop»
19,45 **Il gazzettino**
FILM 20,10 **Film**
21,30 **Io, tu e la musica**
FILM 22 — **Film**
23,30 **Il gazzettino** (r)
FILM 23,45 **Film**

Tele Europa 3 — Canale [illegible]

13,15 **[illegible] confini dell'Arizona,** telefilm (c)
14,15 **Gundam,** cartoni animati (c)
14,45 **New York Police Department,** telefilm (c)
15,15 **Disc over** (c)
15,45 **[illegible] e nobiltà,** di Mario Mattoli, con Totò, Sophia Loren. Commedia 1954 — *Giovane marchese in compagnia di due diseredati tenta con l'inganno di strappa[illegible] [illegible] sì al padre [illegible] ragazza che ama.*
17,15 **[illegible] spettacoli** (c)
18,15 **Astroganga,** cartoni animati (c)
18,45 **The Monkey,** telefilm (c)
19,15 **Gundam,** cartoni animati (c)
19,45 **Europa [illegible] informa,** a cura dell'Agp (c)
20 — **Le avventure di Lupin III,** cartoni animati (c)
20,30 **[illegible] York Police Department,** telefilm (c)
21 — **Telefilm**
22 — **La morte bussa [illegible] volte,** di Harald Philipp, [illegible] Fabio Testi, Anita Ekberg, Adolfo Celi. Giallo 1971 — *Due uomini, di nascosto, assistono al tentativo di strangolamento di [illegible] donna [illegible] parte del [illegible] amante. Quando lei il giorno dopo viene trovata morta, il primo preferisce tacere, mentre l'altro pensa al ricatto* (c)
23,30 **[illegible] confini dell'Arizona,** telefilm (c)
0,30 **Il [illegible] [illegible] scorpione verde,** [illegible] Franz Marischka, con Adrian Hoven. Poliziesco 1962 — *In un locale notturno viene assassinata la moglie di un trombettista. La polizia sospetta che due donne l'abbiano uccisa per gelosia.*

Rete Manila 1 — Canale 44

14,30 **Lezione di [illegible]** (c)
16 — **Giocolandia,** per i più piccoli (c)
18 — **Tarallucci [illegible] vino,** musica e varietà da Napoli (c)
19 — **Vetrina [illegible] gioielli** (c)
19,30 **Uno sconosciuto nel [illegible] letto,** [illegible] Fabiel Collin, con Christian Marquand, Sophie Daumier. Commedia 1963 — *Giovane diplomatico, dopo un litigio con la moglie, capitato in una villa, per equivoco viene creduto un celebre ladro internazionale suscitando così l'interesse di tre ragazze che cominciano a corteggiarlo assiduamente.*
21,30 **Il corazziere,** di Camillo Mastrocinque, con Renato Rascel, Tino Buazzelli. Commedia 1960 — *Figlio di un corazziere, desideroso di seguire le orme paterne, ma impossibilitato a farlo a causa dell'altezza insufficiente, contende la ragazza che ama [illegible] un gerarca fascista che lo costringe ad arruolarsi e lo spedisce in guerra lontanissimo.*
23,30 **Stardust,** di Michael Apted, [illegible] David Essex, Keith Moon. Drammatico 1974 — *Raggiunto il successo internazionale per opera di un abile manager, i quattro componenti di un complesso inglese, travolti [illegible] vortice dell'industria musicale, iniziano a degradare moralmente e fisicamente* (c)

TV PRIVATE

G. R. P. — Canali 42-66

14,15 **Kung-fu, furia, violenza e terrore,** di Wu Thien Tehe, con Thung Ceh. Avventuroso 1973 — *Quattro operai cinesi, colpevoli di aver ucciso [illegible] giapponese che li angariava in ogni modo, fuggono in Thailandia dove cadono nelle mani di un losco impresario che tenta col ricatto di farli partecipare ad una serie di incontri di pugilato truccati* (c)
15,55 **L'ispettore Regan,** telefilm (c)
16,55 **Grp flash** (c)
17 — **Quiz** (c)
17,15 **Nel mondo degli animali: Il segreto [illegible] caverna,** documentario (c)
17,45 **Enciclopedia giramondo** (c)
18,10 **Peline Story: Un ragazzo solo,** cartoni animati (c)
18,45 **Space [illegible] Colpisci [illegible] dinosauro,** cartoni animati (c)
19,15 **Grp flash** (c)
19,40 **Centocittà** (c)
20,15 **Fantascienza e realtà,** telefilm
20,50 **Questo grande, grande cinema,** curiosità e interviste sul set (c)
21,30 **L'ispettore Regan,** telefilm (c)
23,35 **[illegible] storico** (c)
22,40 **L'onorata società,** di Riccardo Pazzaglia, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Vittorio De Sica, Domenico Modugno. Commedia 1965 — *Accusati di [illegible] sedotto le figlie di [illegible] capomafia, due giovani siciliani [illegible] condannati prima a sposarle, poi ad essere uccisi. Un industriale, deciso a coprire con un matrimonio di convenienza i precedenti poco onorevoli [illegible] [illegible] due figlie, tenta però di liberarli* (c)
0,15 **Grp flash** (c)
0,30 **Dai giornali di sabato** (c)
1 — **Tepepa,** di Giulio Petroni, con Tomas Milian, Orson Welles. Avventuroso 1969 — *Peone messicano che continua imperterrito a combattere anche dopo [illegible] fine della rivoluzione, deve guardarsi dalle insidie che continuamente gli tende un colonnello dei rurales, da un traditore nascosto nelle sue file, e da un medico inglese che lo tira sempre fuori d'impiccio per poterlo uccidere personalmente e soddisfare un'antica vendetta* (c)
2,30 **Baba Jaga,** di Corrado Farina, con Carrol Baker, Mario Giorgetti. Drammatico 1974 (c)
4 — **[illegible] carica [illegible] [illegible] frecce,** [illegible] George Wagner, con [illegible] Williams, Lola Albright. Western 1957
4,30 **L'ispettore Regan,** telefilm (c)

Tele Torino Int. — Canali 61-50-32

13 — **Roy Rogers,** telefilm
13,30 **Golden moment,** romanzo sceneggiato. Quarta puntata (c)
14 — **Love Boat: Il bacio [illegible] Newton,** telefilm (c)
15 — **Il magistrato,** di Luigi Zampa, con François Perier, Massimo Serato. Sociale 1959 — *Costretto a giudicare lo scaricatore [illegible] porto che ha ucciso un caporione noto per taglieggiare i portuali, un giudice cerca attraverso diverse testimonianze di trovare tutte le attenuanti possibili scontrandosi però con un muro [illegible] omertà.*
16,30 **Roy Rogers,** telefilm
17 — **Sir Francis Drake,** telefilm (c)
17,30 **Il mistero [illegible] tre continenti,** di William Dieterle, con Lino Ventura, Gino Cervi, Carlos Thompson. Avventuroso 1960 — *Ispettore dell'Interpol in India per cercare qualche traccia dei rapitori dello scienziato che ha scoperto [illegible] nuovo tipo di [illegible] gia nucleare di incredibile potenza distruttiva.*
19 — **Documentario** (c)
20 — **Golden moment,** romanzo sceneggiato, quinta puntata (c)
20,30 **Love Boat: L'attore recita,** telefilm (c)
21,30 **[illegible] grande attacco,** di Umberto Lenzi, con Helmut Berger, Samantha Eggar, Giuliano Gemma, John Huston, Henry Fonda, Ray Lovelock, Edvige Fenech. Bellico 1978 — *Dal 1936 al 1945 i destini incrociati di sette militari di diversa nazionalità* (c)
23,15 **Notizie notte** (c)
23,20 **Sgarro alla camorra,** di Ettore Fizzarotti, con Mario Merola, Saro Urzì. Dramma criminale 1973 — *Uscito dal carcere, un [illegible] camorrista cambia vita e diventa pescatore. Alcuni pezzi da novanta però intendono avvalersi ancora dei suoi servigi e minacciano di ucciderlo se non collabora* (c)

Videogruppo — Canale 52

13 — **Film**
15 — **Guida [illegible] sopravvivenza** (c)
15,30 **Artù, re dei Britanni,** telefilm
16 — **Letto a [illegible] piazze,** di Steno, con Totò, Peppino [illegible] Filippo, Nadia Gray. Comico 1960. — *Mentre festeggia con [illegible] moglie il decimo anniversario [illegible] matrimonio, un uomo riceve [illegible] visita del primo marito di lei, creduto morto in Russia, e invece vivo, vegeto e invadentissimo.*
18 — **Uaul,** cartoni animati
19 — **Artù, re dei Britanni,** telefilm
19,45 **Videonotizie**
20 — **Telefilm**
21 — **[illegible] e Julliette,** di Remo Forlani, con Annie Girardot, Pierre Richard. Commedia 1974 — *Giornalista, curatrice della posta del cuore di un giornale femminile, proclama vincitrice del concorso per [illegible] volto più interessante dell'anno una giovane commessa che però della celebrità non ne vuol sapere* (c)
22,30 **Il playboy di mezzanotte,** spogliarello, musica e cabaret (c)
23,30 [illegible]
23,40 [illegible] (c)
24 — **Film**

Telestudio T. — Canali 24-45-47

13 — **La rapina [illegible] treno postale,** dramma criminale (c)
15 — **D come donna** (c)
16,30 **Charlie's angels: Terrore sugli sci,** telefilm. Prima parte (c)
17,30 **Ciao ciao,** cartoni animati (c)
18 — **Dino Boy,** cartoni animati (c)
18,30 **Speciale casa** (c)
19 — **Parloma [illegible] [illegible] [illegible] piemonteis,** a cura [illegible] Camillo Brero (c)
19,45 **Buonanotte bambini,** cartoni animati (c)
20,20 **Star Trek: Pianeta Deneva,** telefilm (c)
21,30 **[illegible] 117 segretissimo,** [illegible] André Hunebelle, con Kerwyn Mathews, Henri Huet. Spionaggio 1963 — *Agente Cia indaga sulla morte di un collega, ucciso perché [illegible] scoperto in una grotta subacquea la base segreta in cui un'organizzazione criminale ha nascosto un complicato impianto per la localizzazione e la distruzione [illegible] sommergibili atomici americani* (c)
23,15 **[illegible] Prix,** settimanale [illegible] automobilismo sportivo (c)
0,30 **Dipartimento S,** telefilm (c)
1,30 **La vergine e l'esorcista** (c)

I fatti della politica

Situazione politica

● Nel dibattito politico sul governo Cossiga e sulle prospettive italiane si sono inserite ieri tre interviste, rilasciate rispettivamente dal comunista Giorgio Napolitano, dal vice-segretario democristiano Vittorino Colombo e dal leader del pri Giovanni Spadolini. Riporta *Il Messaggero*. In più ce n'è una quarta — un po' anomala rispetto ai temi consueti delle cronache politiche — rilasciata dall'economista marxista americano Paul Sweezy al settimanale del pci Rinascita e ricca di stimoli interessanti. In merito alle tre interviste italiane, il più esplicito elemento di novità che se ne può dedurre riguarda i concetti espressi da Napolitano. Se fino a ieri molti osservatori scorgevano in questo leader un interlocutore di Berlinguer all'interno del pci, e gli attribuivano posizioni più sfumate rispetto alla linea della segreteria comunista — ormai nettamente orientata verso una strategia di opposizione dura — ebbene, l'intervista rilasciata all'Astrolabio da Napolitano sembra smentire le supposizioni dei «bottegoscurologhi». Il fatto poi che il testo dell'intervista sia stato diffuso in copia a tutti i giornali dall'ufficio stampa del pci è una sottolineatura significativa: quasi si volesse far capire che Napolitano si è allineato sulle posizioni della segreteria. A proposito dei rapporti col psi, «Craxi si dovrebbe rendere conto — rileva Napolitano — del fatto che un miglioramento dei rapporti con l'opposizione comunista è estremamente improbabile.

● Spadolini non rinuncia. Nota *Paese sera*. La sua affermazione della necessità di un migliore rapporto della maggioranza di governo con l'opposizione comunista è stato il primo segnale della ripresa del dibattito politico. Adesso il segretario repubblicano torna a precisarne il senso. In una intervista al Gr-1, Spadolini ha detto ieri che l'unità nazionale non è necessariamente «una formula di maggioranza e di governo, è un modo di intendere le istituzioni». Rispondente a questa esigenza potrebbe essere la novità dell'alternanza alla guida del governo (ma non è scontato che a Palazzo Chigi debba andare un socialista), a patto che essa avvenga «senza rotture pregiudiziali né con la dc, né con il pci». In altre parole, l'emergenza rimane la vera centralità di questo Paese. Alle ipotesi del segretario repubblicano non vengono però da parte democristiana, risposte adeguate.

● Spadolini condivide l'ipotesi — sostiene *Il Giorno* —, di tanto in tanto ricorrente negli altri partiti «minori», di una alternanza di governo alla dc. «Credo — ha ieri detto in una lunga intervista al Gr-1 — che sia necessario pensare effettivamente, in tempi più o meno brevi, ad una forma di alternanza laica alla guida del governo». Il «leit-motiv» preferito del segretario repubblicano resta però quello di un mutamento dei rapporti col pci. «E' nell'interesse di tutti e tre i partiti di governo migliorare i rapporti con l'opposizione comunista nonché con quella liberale e socialdemocratica», ha ribadito ai microfoni della radio.

● Critiche all'intervento di Spadolini sono state espresse dall'esponente liberale Biondi — annota l'*Avanti!* — per il quale la politica del pri rende «ineluttabile, secondo la linea lamalfiana, un rapporto dc-pci di cui i partiti laici, a partire dal psi, diverrebbero subordinati ingredienti».

● Instaurare un rapporto «positivo» con l'opposizione comunista — non meno che con le opposizioni socialdemocratica e liberale — è un problema non facile — scrive il *Popolo* —, e non certo per una qualche proterva indisponibilità della maggioranza di governo e dei partiti che la compongono ad avviare un serio e costruttivo discorso in questo senso. Vi è una diffusa consapevolezza che la gravità e complessità della situazione esistente nel nostro Paese — dall'economia al terrorismo, tanto per indicare le punte più acute sul grafico dell'emergenza, ma i nodi da sciogliere nei vari settori della vita nazionale sono molti e tutti aggrovigliati — impongono alle forze politiche e sociali un severo sforzo di riflessione su questi problemi come premessa e piattaforma di un dialogo e di un confronto in cui ritrovare il senso di un impegno e di un concorso comune.

(Disegno di Origone da Il Secolo XIX)

(Disegno di Manzi da Il Giornale nuovo)

● Se Craxi pensa che il governo Cossiga potrà resistere fino alla data del congresso socialista — commenta il *Corriere della sera* — i dirigenti del pci cercano in tutti i modi di dissuaderlo. Lo avvertono che un miglioramento dei rapporti fra i due partiti sarà estremamente improbabile fino a quando resterà in carica l'attuale tripartito. Questo in sintesi è il senso di un articolo scritto da Giorgio Napolitano per l'Astrolabio, intervento critico nei confronti del segretario socialista che si somma a quello dell'altro ieri del direttore di Rinascita Luciano Barca sfidati dal vicesegretario della dc, Vittorino Colombo, a dimostrare concretamente la capacità e la volontà di «confrontarsi» con i democristiani sui «problemi reali del Paese» e «nel rispetto del metodo democratico, ossia di un corretto rapporto tra maggioranza e opposizione».

Misure economiche

● Le commissioni congiunte Bilancio, Finanze e Tesoro della Camera inizieranno lunedì 8 settembre, alle ore 10,30 l'esame in sede referente del nuovo decreto economico. Annuncia *Il Tempo*. Sul decreto le due commissioni dovranno riferire in assemblea entro giovedì 18 settembre. La relazione redatta dalle commissioni referenti dovrà essere munita anche dei pareri di altre commissioni, in particolare della prima (affari costituzionali), della dodicesima (industria), della tredicesima (lavoro) e della undicesima (agricoltura): l'estensione della richiesta di parere a questa ultima commissione è stata decisa dalla Camera con un'apposita votazione. E' stata invece respinta la richiesta di estensione del parere alle commissioni.

Editoria

● Tra una settimana ci si riprova con la riforma dell'editoria: giovedì 11 la legge torna nell'aula di Montecitorio per la ripresa della discussione generale ma la pattuglia radicale ha già fatto sapere che non intende rinunciare a una opposizione che, di fatto, è ostruzionismo bello e buono. Scrive *l'Unità*. La riforma corre il rischio, dunque, di essere nuovamente bloccata e i suoi nemici, il cosiddetto «partito della non riforma», potranno tornare a mimetizzarsi dietro le manovre dei radicali. Già ieri ci sono stati episodi che fanno intendere quanto siano precarie le acque nelle quali la riforma cerca di navigare. Tanto per cominciare è slittata una riunione del comitato ristretto che doveva occuparsi della legge; si terrà martedì 9; poco male ma poiché la vicenda di questa riforma è fatta quasi unicamente di rinvii e insabbiamenti anche un episodio tutto sommato marginale può assumere i connotati di un segnale preciso. Lo stesso dibattito in aula, che in un primo momento sembrava fissato per il 10, è stato spostato al giorno successivo.

Indagini per la strage

● La strage alla stazione fu ideata in primavera a Roma e da lì venne la bomba che il 2 agosto scorso ha ucciso 84 persone. Chi organizzò l'attentato ordinò probabilmente anche l'omicidio del giudice Mario Amato, che aveva scoperto troppe cose sull'attività dei fascisti di «Ordine nuovo» ricostituito. Osserva *la Repubblica*. Questa l'ipotesi di lavoro seguita dai giudici bolognesi, che stanno ricostruendo le tappe dell'escalation del terrore. Luigi Persico ha affermato che «l'alibi di Francesco Furlotti è acqua fresca». Ai giudici interessa l'attività svolta dall'estremista di destra fin dal giugno scorso. «Nessuno di noi — ha detto Persico — ha mai affermato che sia stato Furlotti a mettere l'esplosivo in stazione. Una bomba si può prepararla e metterla in frigorifero per una settimana».

Le lettere dei lettori

Contro la caccia

Da qualche anno passo l'estate in una casupola nelle Langhe e fino all'apertura della caccia nonostante lo sterminio operato dai diserbanti, antiparassitari ecc. posso godermi il canto di innumerevoli uccellini che passano la giornata e fanno il nido negli alberi vicini.

Ma quando inizia la caccia — cosa che anche qui avverrà presto — le cose cambiano. Squadre di cacciatori, attrezzatissimi, con torme di cani procedono alla distruzione di questi animali. Poi è il silenzio. Non si potrebbe eliminare S. Francesco dal ruolo di patrono d'Italia?

Nino Dalmasso, Cuneo

Rapina al semaforo

Sul vostro giornale ho letto che un'altra persona è stata rapinata a Torino, in pieno centro, mentre in macchina era ferma davanti a un semaforo con la luce rossa. A me, poco tempo fa, è capitata la stessa cosa. Due giovani delinquenti in moto si sono affiancati alla mia auto ferma in attesa del verde, hanno fracassato il vetro laterale sinistro, quindi, presa la borsa di mia moglie, sono fuggiti.

L'episodio dell'altro giorno, uno dei tanti, mi ha spinto a scrivervi, perché *Stampa Sera*, a nome dei suoi lettori, dei torinesi per bene, chieda che vengano stroncate questa infamia, questa terribile violenza, queste rapine, prima che sia troppo tardi. Io sono un cittadino che paga le tasse, per questo mi sento in diritto di chiedere allo Stato che assolva a uno dei suoi compiti istituzionali, quello della difesa del cittadino onesto dai malviventi.

n. p., Torino

Lo Stato paga tardi

Da un dizionario della lingua italiana che ho consultato perché non sono un esperto in... grammatica, ho letto: «Debito Vitalizio è un assegno che viene fatto a qualcuno vita natural durante».

Siccome lo Stato italiano si è assunto quello destinato agli ex combattenti, ironicamente qualificati cavalieri di Vittorio Veneto, ci si chiede: come mai in questo primo semestre del 1980, a tutto il 24 agosto gli aventi diritto non l'hanno ancora ricevuto?

e. b., Settimo T.

Abbasso il Savona

Tifoso della Sanremese, anch'io mi associo alle proteste del lettore Calvini che si è lamentato per come trattate la nostra squadra, voi giornalisti di Torino. Che cosa ha questo Savona più della nostra Sanremese, unica ligure nel campionato C1, squadra che nello scorso campionato ha sempre dato spettacolo e filo da torcere anche alle più blasonate? Siamo disgustati dal trattamento preferenziale dei giornali torinesi al Savona, contro la nostra squadra. Viva la Sanremese, abbasso il Savona.

Giacomo Soleri, Sanremo

Lavoro nero infantile

Nel nostro Paese abbiamo un primato, quello del lavoro «nero» infantile, che con molta retorica viene definito triste e degradante. La graduatoria che vede l'Italia al primo posto è stata compilata da una commissione dell'Onu che indaga sulle forme di schiavitù e di sfruttamento che esistono ancora oggi in varie nazioni.

In Italia, secondo il rapporto sarebbero oltre mezzo milione i bambini sfruttati per il basso costo delle loro braccia (un salario settimanale si aggira fra le 10 e le 15 mila lire) e questi ragazzi non sono soltanto del meridione, ma anche del centro e del nord della penisola (in Lombardia sarebbero 30 mila). E' brutto che esistano dei bambini costretti a lavorare; ma di chi è la colpa?

Non diciamo, genericamente, della società! La colpa è di chi ci governa. Però, dico io, meglio il lavoro, per i ragazzi, che gli scippi, i furti e altre imprese delittuose. E poi, ci sono dei bambini che imparando un mestiere oggi, possono essere gli idraulici di domani, di quelli che per 10 minuti di lavoro chiedono come niente 50-70 mila lire.

Lettera firmata, Novara

Fumo e droga

Che di fumo si possa morire lo sanno tutti. Ma a me (e si badi bene, non sono fumatore) tutta questa campagna per dare addosso alle sigarette, mi pare esagerata. Dicono che il tabacco uccide più di ogni altra droga. Ma questo dipende dal fatto che se ne fa più uso in tutto il mondo. Comunque sia, combattiamo pure, e strenuamente, la sigaretta-killer, però per favore diamo pure addosso, convinti, alle droghe. Che senso ha dire che il fumo ammazza più dell'eroina? Tra l'altro, non ho mai letto su certi giornali (che danno addosso alle sigarette e minimizzano i danni della morfina) che i giovani scippano, rubano, rapinano e uccidono i cittadini per potersi comprare un pacchetto di sigarette, così come avviene invece quando hanno bisogno degli stupefacenti.

Erminio Casi, Torino

Un altro referendum?

Dopo la strage di Bologna non esistono più dubbi che forze eversive extraparlamentari di destra e di sinistra, forse dirette dall'estero, agiscono con estrema determinazione per aumentare il malcontento, l'insicurezza e la paura tra il popolo, al fine di creare le premesse per un colpo di Stato. Si può affermare che tali forze, da tempo, stanno preparando una situazione di guerra civile. Quelli che più contano nella vita politica, nelle forze di polizia e nella magistratura vivono di continuo sotto il mirino delle armi dei tupamaros italiani. Ormai quasi nessuno è sicuro di avere incolume la vita. Si può essere colpiti da un micidiale ordigno in qualunque luogo ed in qualunque ora del giorno. Tutti chiedono, ad alta voce, la pena di morte la quale, anche se non è commisurata ai reati compiuti da belve umane, rappresenta un deterrente atto a scoraggiare il fuorilegge a compiere criminali imprese. Se il Parlamento ancora fosse riluttante ad approvare la legge istitutiva della pena di morte si faccia il referendum, per dare la possibilità di chiederla agli elettori, per eliminare dal consorzio umano chi si è macchiato di atroci delitti.

Eugenio Deboni, Moncalieri

Quale pena, on. Piccoli?

Ho letto su di un settimanale le argomentazioni di alcuni autorevoli personaggi contro la restaurazione della pena di morte. Voglio prendere in esame quelle dell'onorevole Flaminio Piccoli perché rappresentante di quella classe politica cui era diretta la sdegnosa contestazione dei parenti delle vittime della strage di Bologna che hanno rifiutato le esequie di Stato.

Dice il segretario democristiano: 1) la pena di morte non fa diminuire gli omicidi; 2) esiste la possibilità di un errore giudiziario.

Io cittadino medio, che paga per intero le tasse, mi permetto contraddire queste affermazioni così: 1) se la pena di morte non fa diminuire il numero degli omicidi, l'onorevole Piccoli e i suoi colleghi studino le misure adatte: è il loro lavoro, li votiamo apposta. Onde evitare il rischio di un condono o una evasione (fatti recenti insegnano) è necessario mettere in condizione di non più nuocere chi ha ucciso. 2) Ovviamente la pena di morte non verrebbe comminata in base a semplici indizi o ipotesi, ma su elementi certi. Esempio: quando poco tempo fa a Napoli uccisero quel dirigente democristiano gli assassini li presero in «flagrante» quindi in quel caso non vi erano dubbi. Non c'era possibilità di errore.

Giuseppe De Alessandri, Rivoli

Da un settimanale all'altro

da «Panorama»

Quante sono le parrocchie «fantasma»?

Dei 25 mila 262 vaglia — scrive *Panorama* — che ogni mese partono dal Viminale (una spesa di 59 miliardi prevista nel bilancio dello Stato per il 1980), un buon numero serve a mantenere parrocchie fantasma che continuano da anni a ricevere il contributo pubblico cui di fatto non avrebbero più diritto. «Sono quelle ormai chiuse, o che funzionano a ritmo ridotto, disertate dai parroci che spesso vivono a diversi chilometri di distanza, e quelle del tutto abbandonate perché non esistono più nemmeno i parrocchiani» spiega il radicale Mauro Mellini, autore di diverse interrogazioni parlamentari su quella che definisce «una vera e propria truffa ai danni dello Stato». Quante siano in totale le parrocchie fantasma nessuno lo sa. Ma da un'indagine campione svolta dai radicali in Abruzzo e nelle Marche, può dare un'idea della dimensione del fenomeno. Su 139 parrocchie disseminate in queste due regioni, infatti, dei circa 90 titolari della congrua che risultano ufficialmente al ministero dell'Interno sono presenti a tempo pieno nelle parrocchie appena una cinquantina di sacerdoti. Ma nelle comunità cattoliche di base e fra i teologi meno legati alle gerarchie ecclesiastiche sono in molti a giurare che il fenomeno va ben al di là delle Marche e dell'Abruzzo. E l'elenco delle parrocchie fantasma è destinato ad allungarsi a causa della crisi delle vocazioni che sta decimando il clero e per lo slittamento della legge di revisione dei benefici parrocchiali (allo studio da tre anni), rinviata al 1981 in attesa della revisione del Concordato.

Polemiche e reazioni dei ristoratori dopo i primi dati sulla ricevuta fiscale

«Non siamo tutti evasori»

Dopo i proprietari, i clienti: anche per loro sta per scattare l'ora delle multe se sprovvisti di ricevuta fiscale

Ad Asti e Vercelli nessuno nella «rete»

ASTI *(d. q.)* — Nelle maglie delle ispezioni, condotte dalla Guardia di Finanza nei mesi scorsi in tutta la provincia, non è rimasto nessun ristoratore evasore.

«E' giusto che chi non è in regola paghi multe salate — dice Aldo Cavagnero, titolare del ristorante "da Aldo" — le irregolarità di qualcuno infatti screditano tutta la categoria. Nel mio ristorante l'applicazione della ricevuta fiscale non ha mai provocato problemi».

Sopito il malumore contro la ricevuta fiscale, accusata di aver portato la burocrazia nei ristoranti, c'è chi chiede che la stessa severità venga applicata anche ad altri settori. «E' giusto che vengano puniti gli evasori e che si paghino le tasse — dice Piero Fassi, proprietario del "Gener Neuv" — ma i ristoratori finora sono l'unica categoria contro cui si è condotta davvero la battaglia fiscale. Altri professionisti continuano tranquillamente ad evadere il fisco».

Dal primo ottobre scatterà l'obbligo anche per i clienti di conservare ed esibire la ricevuta pena multe molto elevate. «Non sarà più possibile sfuggire ai controlli — dice il titolare del ristorante "Le papillon", Simone Lorusso —. Il rischio è che dobbiamo trasformarci in ragionieri».

VERCELLI *(d. co.)* — Tutti bravi i ristoratori vercellesi. Finora nessuno è incorso in multe per irregolarità nel rilascio delle ricevute fiscali. Le disposizioni del ministro Reviglio vengono puntualmente applicate, sotto il controllo della Guardia di Finanza.

Le Fiamme Gialle hanno già effettuato, mediamente, un paio di visite ad ogni ristorante vercellese, ma non hanno trovato nulla da ridire. «I controlli — dice Franco Fornara, titolare del ristorante *'L nos Gal* e presidente dei ristoratori vercellesi — sono stati fatti già pochi giorni dopo l'entrata in vigore del provvedimento. E sono stati controlli accurati, sui blocchi delle ricevute e delle fatture, sui registri degli incassi. D'altronde è giusto così. E poi se si è in regola non c'è nulla da temere».

«Durante i controlli — aggiunge Francesco Buonocore, proprietario di più ristoranti in città — vengono sentiti anche i clienti, che dal 1° ottobre dovranno tenersi la ricevuta che noi ristoratori emettiamo».

In altre città hanno cominciato a fioccare le «megamulte» per le violazioni alle disposizioni di Reviglio. Che ne pensano i ristoratori vercellesi di queste «batoste»? La risposta di Buonocore e Fornara è identica: «Se le multe sono così salate è probabile che le violazioni siano macroscopiche, che addirittura non siano mai state emesse ricevute fiscali. E poi i giornali hanno talvolta un po' esagerato, indicando come multe effettive quelli che, invece, sono solo i limiti massimi della pena prevista. Una multa da 150 milioni nel massimo ha un minimo di 20/25 milioni. Bisogna vedere a che entità sarà fissata dagli uffici competenti».

Rivelazioni dell'associazione di categoria e della Tributaria

Novara: niente ricevuta ai gruppi A Cuneo un ricorso per ogni multa

NOVARA — *(l. l.)* Il «terrore della ricevuta fiscale» corre anche a Novara. Gli albergatori del capoluogo e quelli dell'hinterland sono già stati più volte «visitati» dai militi del nucleo della Guardia di finanza, che hanno effettuato, sino a questo momento, ben 585 controlli, sottoscrivendo 104 verbali di contravvenzione.

«Sono venuti anche nella mia trattoria — dice Arnaldi Avondo — ed hanno controllato il blocchetto delle ricevute fiscali. Hanno fatto il relativo verbale. Tutto era a posto. Non so nulla degli altri ristoratori e non ho sentito parlare di multe più o meno salate». Anche il proprietario del ristorante-pizzeria «2001», Luigi Gianella, è stato più volte «controllato», unitamente a qualche cliente al quale è stata chiesta la ricevuta.

Al comando della Guardia di finanza confermano la stesura dei 104 verbali, 50 per irregolarità formali (piccoli errori, omissioni volontarie e non) e gli altri 54 per la mancata emissione della ricevuta fiscale vera e propria. «Non possiamo fornire altre notizie — aggiunge il dirigente del nucleo di polizia tributaria — specialmente per quanto concerne l'ammontare delle multe. E' il comando generale che decide queste cose. Diciamo soltanto che in molti casi si è trattato di conti non per persone singole ma per gruppi e quindi l'evasione fiscale è stata più grave».

Novara ha grossi alberghi e grossi ristoranti come, per esempio, il Lago Maggiore e le altre zone di villeggiatura. Certamente l'avvicinarsi del 1° ottobre preoccupa qualche ristoratore. «Da quel giorno il cliente dovrà uscire dal locale con la ricevuta — affermano alcuni — e non potrà "scappare" più niente. Non per questo dobbiamo essere considerati i più grandi evasori». Ci sono altre categorie, e tutti lo sanno, che non denunciano nulla e non devono affrontare le nostre spese di gestione.

CUNEO *(g. d. m.)* — All'associazione provinciale alberghi e ristoranti, cui sono associati i cinquecento principali esercizi pubblici del Cuneese, affermano: «Le contravvenzioni per la ricevuta fiscale riguardano nella totalità dei casi errori materiali e di forma, nessuno per evasione all'iva, che tutti infatti pagano regolarmente».

I verbali compilati dalla Guardia di Finanza in tutto il Cuneese sono un centinaio e le multe possono raggiungere la somma di oltre un miliardo di lire, così almeno sostengono i comandi.

«Non ci risulta una cifra del genere — precisano ancora i funzionari dell'associazione — in ogni caso il verbale non significa ancora la quantificazione della multa. Per ogni contravvenzione abbiamo presentato ricorso all'ufficio provinciale dell'Iva che entro il mese di settembre dovrà prendere una decisione. Noi siamo, per principio, così evasori che proprio per spiegare il funzionamento della legge Reviglio abbiamo invitato il maggiore Mascio della Guardia di Finanza a spiegarla ai nostri soci. Le disposizioni sono complesse, qualche errore involontario può sempre accadere. In buona e non in malafede. Gli uffici dovranno tenerne conto».

La Guardia di Finanza ha già effettuato, per ogni esercizio del capoluogo e dei maggiori centri, almeno due controlli per ciascun locale. Le infrazioni riscontrate, e contestate dagli interessati, non sarebbero più di un centinaio».

Multe fino a 225 mila lire

Aosta: già accertate trentasei infrazioni

AOSTA — *Può capitare in Valle d'Aosta che il turista o il rappresentante di commercio vengano cortesemente invitati, all'uscita del ristorante di prestigio o anche dalla più modesta trattoria, ad esibire la ricevuta fiscale.*

Sono in genere gli uomini del nucleo della polizia tributaria della Guardia di Finanza di Aosta che effettuano i controlli in tutta la regione e i ristoranti colti in fallo non sono mancati: 36 in tutto. E' poco, a dire il vero, se si pensa che la Valle d'Aosta è una regione turistica e che di esercizi se ne contano parecchi, 500 ed anche più.

Ma il compito della Guardia di Finanza non è facile, soprattutto perché il conto sui pasti consumati viene redatto, al momento dell'ordinazione, su foglietti volanti che dovrebbero poi trasformarsi nella regolare ricevuta fiscale da consegnarsi al cliente.

Ma la procedura non è seguita dappertutto e l'unico modo per accertare le irregolarità è quello di bloccare il cliente all'uscita dei locali e richiedere la ricevuta. Però c'è anche chi — per evitare grane ai titolari degli esercizi — è pronto a giurare di non aver toccato cibo, di aver semplicemente reso visita al ristoratore amico.

E' tuttavia successo anche che qualche cliente si sia rivolto direttamente alla Guardia di Finanza per segnalare la mancata consegna della ricevuta fiscale da parte dei ristoratori.

Nei 36 casi di mancato rilascio della ricevuta accertati è stato redatto un rapporto trasmesso all'ufficio Iva. Il massimo della pena pecuniaria è di 225 mila lire nel caso in cui si paghi dopo 60 giorni; chi paga entro 15 giorni versa solo 37.500 lire e chi invece paga tra i 15 e i 60 giorni versa 75 mila lire. Date le sanzioni, non pochi sono disposti a rischiare, perché in fin dei conti il gioco vale la candela. **g. m.**

Alessandria

Ma quando toccherà ai nostri fornitori?

ALESSANDRIA — *(e. c.)* La «stangata» che ha colpito, e sta colpendo, i titolari di ristoranti per non aver rilasciato ricevuta fiscale o per non essere in regola ha avuto la sua eco ad Alessandria, dove appartenenti alla categoria definiscono giuste le sanzioni. «Se queste ricevute dobbiamo rilasciarle — afferma Walter Biava, del ristorante "Torino" — tanto vale che lo facciamo, evitando guai o un danno finanziario ancora maggiore».

A Walter Bava non risulta che la Guardia di finanza stia compiendo accertamenti anche ad Alessandria; in realtà avvengono. Ne sanno qualcosa i proprietari dei ristoranti «Da Peppino», «Rendez Vous», che proprio in questi giorni hanno ricevuto una ispezione da parte della Finanza. «Eravamo in perfetta regola — hanno detto i titolari — al termine dell'inchiesta, minuziosa e completa, ci siamo sentiti elogiare per il nostro comportamento. In effetti rilasciamo a tutti la ricevuta fiscale: non lo avessimo fatto ora saremmo in un mare di guai».

Al «Rendez Vous» aggiungono: «Altrettanto dovrebbero fare i commercianti: se noi dobbiamo rilasciare ricevute per ogni pranzo servito, perché non sempre e non tutti i fornitori fanno altrettanto? Per noi sarebbe uno sgravio considerevole».

I COMMENTI DI ALCUNI GESTORI DI SAVONA E DI SANREMO

Legge da rispettare ma anche da chiarire

SAVONA — (n.si.) *Niente «panico» tra i ristoranti del Savonese, per le notizie provenienti da altre province di maximulte da decine e centinaia di milioni elevate a titolari di ristoranti, pizzerie, trattorie, per il mancato rilascio della ricevuta fiscale.*

La categoria è abbastanza tranquilla. «Anche nella nostra provincia — afferma Botta, dirigente dell'Unione provinciale del commercio e del turismo — alcuni ristoratori sono stati contravvenuti ma non si è trattato di multe iperboliche. C'è una legge e va rispettata anche se riteniamo che talune norme dovrebbero essere chiarite meglio; ad esempio ad un cliente che mangia una pizza al banco non deve essere rilasciata la ricevuta; se invece la pizza viene consumata al tavolino, accompagnata magari da una birra, il ristoratore deve rilasciare la ricevuta. Non c'è stata mano pesante ma neppure leggerezza da parte della Guardia di Finanza».

Dice il direttore dell'ufficio Iva, Vezzali: «I controlli si fanno e sono accurati sia da parte della Guardia di Finanza che degli altri corpi di polizia. La legge sulla ricevuta fiscale ha ridotto notevolmente le evasioni ed i ristoratori trovati non in regola hanno in genere riconosciuto il loro torto e pagato senza molte contestazioni. E questo, a parte tutto, mi sembra un risultato alquanto apprezzabile».

C'è chi può pagare centinaia di milioni

SANREMO (r. o.) — «Io ho avuto una ispezione verso maggio — dice Angelo Esposito, del ristorante panoramico dell'hotel Nazionale, organizzatore di spettacoli teatrali — e tutto è andato bene. In quell'occasione hanno chiesto la ricevuta anche a tre clienti. Non so se queste ispezioni sono continuate, ma anche in questo caso credo che fatti clamorosi a Sanremo non ce ne dovrebbero essere. Se la ricevuta è da fare, va fatta».

Le maxi multe? «Mi sembrano veramente mastodontiche — risponde Esposito — secondo me si mette in condizione il ristoratore o di non pagarle o di rassegnarsi ad essere rovinato per tutta la vita. Certo ci sarà qualche collega che potrà pagare 300 milioni di multa, ma la maggior parte no. E allora?».

Anche il titolare del ristorante Yacht Club ha ricevuto la visita della Finanza per le ricevute fiscali. «E' successo i primi giorni dell'estate. Tutto bene. So che le ispezioni continuano. Non so se sono state estese anche ai clienti, ma credo di sì. Per me la ricevuta, visto che fa parte di una legge, va fatta ed è anche giusto che ci siano le multe per i trasgressori. Anche "salate". Uno deve conoscere la legge, non può ignorarla. Appare chiaro che chiunque frodi sa a che cosa va incontro. Tra noi c'è gente che può pagare multe anche di centinaia di milioni. Chi sbaglia paghi».

Sensibili progressi

TORINO — La Borsa conferma l'impostazione al rialzo con scambi vivaci e sensibili progressi anche nell'ultima seduta della settimana. Il frequente succedersi di andamenti contrastanti e l'alternarsi di fasi di interessamento con fasi di abbandono di questo o quel titolo danno l'impressione di strani cambiamenti d'umore mentre forse sono più semplicemente segni che il mercato va ritrovando una elasticità e una duttilità che si erano dimenticate.

Come di consueto l'interesse dei compratori si concentra sui titoli assicurativi, sugli immobiliari e sui bancari, ma oggi l'andamento positivo investe nuovamente anche i titoli industriali, migliorano sensibilmente le Fiat e il titolo ordinario si approssima nuovamente a quota 2000.

Progressi sono registrati anche dall'Olivetti dalla Burgo ordinaria e ancora dall'Italgas e dalla Sip. Fra gli assicurativi la palma degli aumenti spetta certamente alla Sai con un progresso di circa l'8 per cento. Fra i finanziari, che hanno tuttavia un andamento più incerto dovuto, soprattutto alla riflessività pronunciata della Finsider, sono da segnalare i progressi delle Pirelli, di Sarom, Sifa, Centrale e Bastogi.

Da rilevare anche la conferma della tendenza al rialzo delle Saffa sia ordinarie che di risparmio. Fra i titoli locali emergono per entità di progresso le Cir, buon comportamento in generale hanno anche gli altri valori ad eccezione della Castagnetti e della Gilardini che denunciano un moderato assestamento.

Per quanto riguarda il reddito fisso prevalgono le vendite con modeste correzioni delle quotazioni in diminuzione.

Chiusure Cir godimento 1-7-80 14.900; Cir di risparmio 14.900; Cir di risparmio godimento 1-7-80 14.900; chiusura Magneti Marelli di risparmio 5500; chiusura Saffa di risparmio 7000; fixing della Fiat ord. 1906, 1935, manca l'ultimo, quotazione al momento 1970; Fiat priv. 1413, manca l'ultima quotazione, al momento 1450.

MILANO

Borsa sempre effervescente. Il mercato azionario sempre molto dinamico continua a manifestare oscillazioni contrastanti ed alternare sedute calme dedicate al consolidamento, come quella di ieri, ad altre dinamiche e sostenute. Ma in complesso il mercato continua a registrare giorno per giorno una sostenutezza di fondo globale

Oggi la seduta si è aperta a tono nettamente sostenuto, si è avuta una partenza decisa con le Generali a 79.750, le Sai a 36.700, le Ras a 192.000 e così via tutti i titoli del settore, seguiti dal farmaceutici e dai bancari con la Centrale a 15.150.

Nel settore dei titoli industriali in buon recupero le due Fiat dopo la scivolata della vigilia; ben tenute le Viscosa, le Montedison; resistenti le Pirelli italiane. Sempre in primo piano naturalmente le due Olivetti e quindi Italcementi, Eridania, Rinascente per citare i titoli da tempo alla ribalta. Ben tenuto tutto il resto della quota e resistenti i titoli immobiliari.

Il listino ha confermato molte migliorie: praticamente molti titoli hanno chiuso oggi ai massimi, mentre altre voci si sono leggermente assestate nel finale; ma in complesso questa settimana s'è conclusa su ottime posizioni per tutta la quota.

Dopoborsa stabile. Il settore del reddito fisso è apparso molto attivo anche oggi con variazioni leggermente migliori.

Ecco le quotazioni:

Abeille 42 mila 100; Aedes 6499; Alleanza 35 mila; Bastogi 584; B.co Roma 22 mila 800; Beni Imm. or. 751; Beni Imm. pr. 743; Breda 1600; Burgo or. 9500; Burgo pr. 6945; Caffaro 750; Cantoni 10 mila 200; Carlo Erba or. 3395; Carlo Erba pr. 3350.

Cascami 6100; Ciga 4343; Coge 2340; Comit 23 mila 10; Comp. Milano or. 14 mila 70; Comp. Milano pr. 13 mila 950; Comp. Toro or. 17 mila 320; Comp. Toro pr. 13 mila 980; Cond. Acqua 224; Credit 2800; Cucirini 3050; Dalmine 126; E. Marelli 331; Eternit 580; Falk or. 4830; Falk pr. 4610.

Finmare 81; Finsider 94; Fisac 2159; Fond. Incendio 13 mila 700; Fond. Vita 48 mila 500; Generalfin 752; Gilardini 3640; Gim 5240; Ginori 92; Ifil 4085; Imm. Roma 1980; Iniziativa 15 mila 700; Interbanca 21 mila; Invest 2758; Isvim 5390; Italcable 11 mila.

Italgas 1130; Italia Ass. 23.140; Italsider 350; Lepetit or. 35.370; Lepetit pr. 32.850; Linificio 1460; Magneti M. 531; Magona 2520; Marzotto 1670; Mediobanca 69.300; Metalli 4290; Mira Lanza 18.980; Mondadori pr. 3770.

Olcese 55; Olivetti or. 2174; Olivetti pr. 1682; Pacchetti 87; Perlier 3198; Pierrel 1040; Rinascente or. 290.75; Rinascente pr. 184,75; Risanamento 16.050.

Saffa 7580; Sai 36.900; Sarom 1320; Sifa 1315; Sip 1250; Sme 2540; Stampati 10.800; Stet 1301; Tecnomasio 419; Trafilerie 1398; Un. Manifat. 28.300.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	4-9	5-9
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	63	63
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	80	80
» » 6% 70	79	79
» » 6% 71	76	76
» » 6% 72	73	73
» » 9% 75/90	74	74
» » 9% 76/91	76 50	76 50
» » 10% 77/97	89 80	82 80
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	99 70	99
» » » 1/3/81	99 70	98 55
» » » 1/5/82	99 80	98 40
» » » 1/7/81	97 60	97 60
» » » 1/7/82	98	98
B.T.N 5,50% 1982	88 80	88 80
B.T.Q. 10% 1981	99 20	98 20
» 12% 1982 I	96 30	96 30
» 12% 1982 II	94 80	94 80
» 12% 1983	92	92 50
» 12% 1984 I	92 80	92 80
» 12% 1984 II	93	92 60
» 12% 1987	90 60	90 60
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	75	75
» » '69 II	67 40	67 40
» 7% '73	64 10	64 10
Enel '74 indicizz.	133	133
» 10% '75 II	93 50	93 50
» '77 ind. II	115	115
» 12% '78 I	93 20	93 20
» 12% '78 II	91 80	91 90
I.R.I. 6% '64	88 50	88 50
I.R.I. 6% '65	87 30	87 50
Autostrade 6% '68 I	70 30	70 30
» 6% '69	66 80	66 80
» 7% '72	74 60	76 30
OO.PP. 6%	55 10	55 10
» 7%	53 80	54 10
» 8% Auto '75	58	58
» Int. St. 6% IV	67 50	67 50
» Int. St. 7% IV	63 50	63 50
» Anas 6% 66	54 40	54 40
» » 7% 72 I	55 80	55 80
» Autostr. 7% II	56	56
FF.SS. 6% '66 I	77 30	77 30
» 6% '67	73 10	73 10
» 7% '72 II	71 70	71 70
A.F.S. 7% '70	67 50	67 50
» 10% '75 II	92 50	92 50
P.S.Agr. 6% Sp VIII	67	67
» 7% II	65 50	65 50
ICIPU vent. 6%	73	74 20
» » 7% I	68	68
Imi XXVI 6%	71 40	71 40
» XXIX 7%	73 70	73 70
» XXXIII 7%	72 50	72 50
» XXXVIII 7%	63 90	63 90
» XLII 8%	66 50	66 50
» IL 10%	77 20	77 20
Isveimer 7% '71 XIX	75 30	75 30
» 6% XIII	67 70	67 70
Torino Aem 5,50% 60	81	81
» » 5,50% 62	81	81
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	66	66
S. Paolo 6%	61	61
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	57	57
» » 6%	58 50	58 50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	65 20	65 20
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	84 90	84 90
» » 7% '70	85 50	82
C. R. PP.LL. 6%	59 70	59 70
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	64 50	64 50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	91
Cetini 5,50% '62	92	—
Viscosa 6% '64	90	90
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	87	87
RIV 5,50%	67 20	67 20
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	99	99
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	192 80	192 80
M. Sip 7%	81 50	81 50
M. Viscosa 7%	106	106
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	81	81
S. Paolo It. 12%	162	162

LE AZIONI A TORINO

Titoli	4-9	5-9
ALIMENTARI		
Alivar	9300	9450
Eridania	13290	13200
Florio	560	585
Min. Agr. Vitt.	14950	15000
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	13580	13600
C. Ass. Mi priv.	13450	13400
Comp. Latina ord.	1000	1020
Comp. Latina priv.	725	725
Generali	78075	79000
RAS	189000	192000
SAI	34300	37000
Toro Ass. ord.	16950	16950
Toro Ass. priv.	13700	13850
BANCARI		
B. Comm. Italiana	21500	22790
Banco di Roma	21500	22000
Credito Italiano	2630	2750
Interbanca priv.	26800	20800
Mediobanca	67700	68200
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	9300	9550
Burgo priv.	6700	6700
Cart. Ital. Riunite	260	262
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	95	95
Pozzi Ginori risp.	121	121
Eternit ord.	615	615
Eternit pref.	575	575
Unicem	13200	13500
CHIMICI		
Anic	975	975
Italgas	1068	1124
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	18900	18900
Montedison	168	168
Parametti	1280	1265
Pierrel	1020	1040
Rumianca	—	—
Saffa ord.	7200	7475
Saffa risp.	6500	7000
SAIAG	1362	1362
Schiapparelli	603	605
COMMERCIO		
Rinascente ord.	272	287
Rinascente priv.	182	182
Silos Genova	4200	4400
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1200	1200
Autostr. To-Mi	1405	1405
Italcable	10500	10800
NAI	202	202
SIP	1210	1235
Torino Nord	82	82
ELETTROTEC.		
M. Marelli	545	545
E. Marelli	348	348
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	585	587
Borgosesia ord.	3900	3850
Borgosesia risp.	2860	2960
Centrale	14690	15150
Finsider	113	95
GIM	5400	5400
IFI priv.	2890	2910
IFIL	4180	4000
Invest	2730	2720
Mittel	1250	1250
Fiscambi	2880	2860
Pirelli & C.	2810	2750
Pirelli S.p.A.	1000	1002
SAROM	1275	1325
SME	2550	2550
SMI	4450	4450
SIFA	1285	1310
STET	1310	1290
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	735	735
B.I.I. priv.	745	745
Condotte Acqua	195	220
Fer-Co	325	335
Gen. Imm. Sogene	1995	1995
I.P.I.	2189	2200
ISVIM	5830	5800
Risan. Napoli	16050	16050
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	888	880
FIAT ord.	1968	—
FIAT priv.	1375	—
Gilardini	3645	3615
Graziano	1187	1139
Olivetti ord.	2140	2155
Olivetti priv.	1670	1675
Westinghouse	18100	18500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	125	135
Fornara	440	440
Italsider	355	355
Talco Grafite	31000	31000
TESSILI		
Cantoni	10290	10200
Fisac	2200	2200
Snia Visc. ord.	900	900
Snia Visc. priv.	710	710
DIVERSI		
Acque Potabili	1000	985
CIGA	4400	4350
CIR	14750	15400
Pacchetti	68	68
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	205	205
M.C. Er. 7% 73/88	93	93
M.S. Vis. 7% 73/88	108	108
M.S. Spir. 7% 73/88	113	113
M. Mont. 7% 73/88	82	82
M. Oliv. 12% 79/89	183 50	183 50
Met. Ital. 6% 73/88	190	190
Mira L. 12% 77/82	100 50	100 50
IRI Stet 7% 73/88	81 50	81 50

Pietraporzio, piccolo comune del Cuneese

Un paese torna a votare Prima non aveva candidati

CUNEO — Elezioni comunali domenica e lunedì a Pietraporzio e Sambuco, due piccoli comuni dell'alta Valle Stura, per il rinnovo dei consigli, scaduti alla conclusione della passata legislatura, dopo tre mesi di reggenza affidata ai commissari prefettizi.

A giugno non si erano svolte le consultazioni comunali per la mancanza di candidati: nessuna lista era stata presentata a Pietraporzio, una sola di sette candidati a Sambuco. Ora in entrambi i comuni gli aspiranti consiglieri comunali abbondano e qualcuno per forza di cose dovrà restar escluso. Venti candidati suddivisi in due liste a Pietraporzio, tre liste con ventidue nomi a Sambuco.

«Era intenzione mia e di altri miei amici di lista — spiega Luigino Brocchetto, candidato nella lista "Stella alpina" a Pietraporzio — di non ripresentarci più: la carica di consigliere comunale in un piccolo comune di montagna riserva molte amarezze e poche soddisfazioni, se non che all'alternativa del commissario prefettizio per altri mesi abbiamo preferito tornare sulla nostra decisione e di riproporci per dare al nostro paese un consiglio comunale».

Le elezioni a Pietraporzio rappresentano il confronto tra due generazioni, ognuna con le proprie idee. Da una parte i giovani della lista «Fratellanza», otto candidati, tutti alla prima esperienza elettorale, dall'altra la «Vecchia guardia» raggruppata nella lista «Stella alpina», con tre consiglieri uscenti su dodici candidati: Luigino Brocchetto, Severino Giordano ed Ettore Franco.

Tra i candidati della lista n. 3, «Rinnovamento democratico», in lizza a Sambuco, figura Pasquale Coppola, ex funzionario di Stato che ha retto in questi tre mesi il Comune in qualità di commissario. Ad invitarlo a candidarsi sono stati gli stessi abitanti del paese. Della lista fanno anche parte tre amministratori della passata legislatura: Vincenzo Api, Luigi Bagnis e Remo Bisio, che hanno «divorziato» dal sindaco uscente, Giovanni Bonetto, candidatosi nella lista «Fratellanza».

Pier Paolo Luciano

Vercelli: l'associazione ha vent'anni

Club dei «Nati stanchi» I soci sono già 41 mila

VERCELLI — *«Nati stanchi»: in tutto il mondo con tanto di tessera se ne contano più di 41 mila. Tanti, infatti, sono i soci dell'«Associazione internazionale dei nati stanchi». Fondata a Vercelli dal popolarissimo barbiere Anacleto Formaggio, l'associazione compie vent'anni. Due decenni durante i quali non ha mai cessato di perseguire l'unico scopo che si prefigge: la beneficenza.*

«E pensare — dice Anacleto Formaggio, da sempre presidente «stanchissimo» del singolare sodalizio — che l'associazione è nata per scherzo. Ad Albissola, durante una merenda con amici ceramisti, uno di essi mi mostrò una sua statuetta. Raffigurava un uomo sdraiato accanto a una botte. Sembrava stanchissimo. «Se me la regali ti prometto che fondo il club dei nati stanchi, e ti assicuro che diventa internazionale» gli ho detto. La statua è poi diventata l'emblema dell'associazione. Quanto all'internazionalità, ero sicuro di farcela, perché ho subito iscritto la moglie di mio nipote, che è tedesca».

Formaggio fece stampare, appena tornato a Vercelli, duecento tessere. Nei bar chiedeva agli amici: «Dammi cento lire». Poi distribuiva la tessera al neosocio. Tutto finiva in una risata. In pochi giorni finì le tessere. Con una parte dei soldi ne fece stampare altre, il resto lo diede in beneficenza.

Anacleto Formaggio

L'iniziativa prese piede. La gente assediava la bottega del barbiere, per iscriversi. Della singolare associazione parlarono i giornali, la radio, la televisione, i cinegiornali. Se ne interessò anche la stampa estera, perfino l'autorevole «Times». «Cominciarono ad arrivare offerte da tutto il mondo — dice Formaggio — In questi anni si sono aperte sezioni di "Nati stanchi" in tutti i continenti: ci sono rappresentanze in 98 nazioni». Molte sezioni si sono rese indipendenti, e continuano a far beneficenza per conto loro (all'estero i «Nati stanchi» hanno anche fatto costruire asili, case di riposo). Tutte le altre offerte arrivano a Vercelli, e in questi anni hanno costituito un continuo, inesauribile rivolo di beneficenza.

La trovata di Formaggio sta tutta qui: chiunque può permettersi di spendere cento lire («Adesso sono duecento, ma solo perché la stampa delle tessere è più cara» dice il presidentissimo) per scherzare con gli amici mostrando la tessera del «Nato stanco». Duecento lire all'anno per ogni socio non sono molte, ma bastano per una costante presenza del sodalizio nel campo della beneficenza.

Anacleto Formaggio ora ha 68 anni, è in pensione e si dedica al suo club, nonostante qualche difficoltà con la salute. Aggiorna gli elenchi degli iscritti, spedisce le tessere, distribuisce le offerte agli istituti.

Scorrendo gli elenchi degli iscritti si trovano nomi interessanti: parlamentari, ministri, ex presidenti del Consiglio, sportivi, noti esponenti del mondo della cultura, dello spettacolo, della televisione. Tutti «Nati stanchi», che per duecento lire di beneficenza hanno la tessera con il «credo» dello stanco dalla nascita».

Un decalogo ridotto (per non stancarsi troppo a scriverlo e a leggerlo) preparato dal presidentissimo. Eccolo: 1) Si nasce stanchi e si vive per riposare; 2) Il lavoro è fatica; 3) Se vedi uno che riposa, aiutalo; 4) Di troppo riposo non è mai morto nessuno; 5) Con il lavoro si suda, il sudore è umido e l'umidità fa male; 6) Non fare tu oggi quello che può fare un altro domani; 7) Quando senti voglia di lavorare, siediti! Aspetta!... E vedrai che ti passa.

d. co.

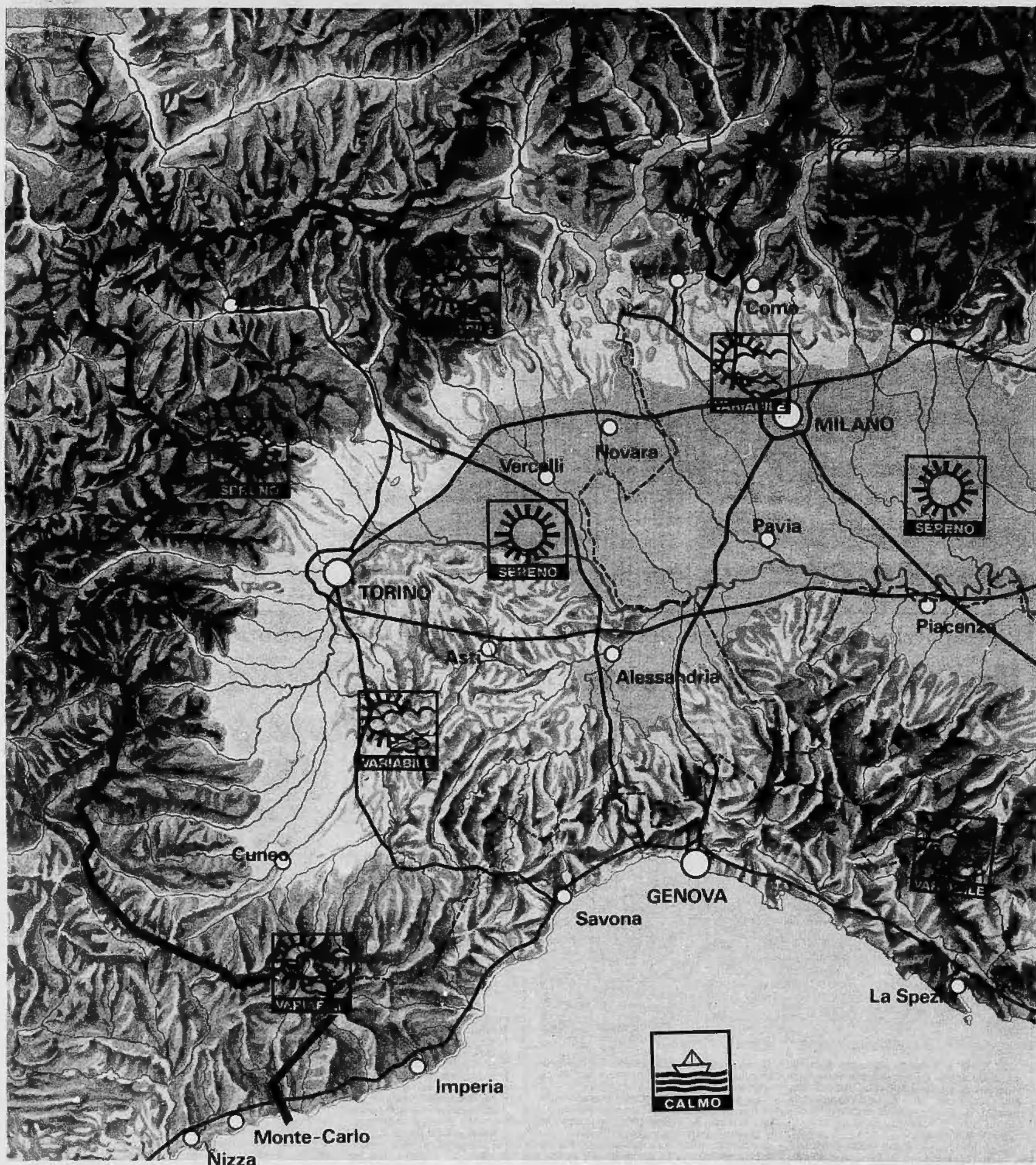
STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: + 23 - Ieri max + 26 min + 16

SITUAZIONE: una perturbazione sulla Francia occidentale in movimento verso levante interesserà le regioni settentrionali. TEMPO PREVISTO: sereno o poco nuvoloso, con aumento della nuvolosità che dal pomeriggio darà luogo ad isolati temporali. TEMPERATURA: senza variazioni. VENTI: deboli intorno Sud. MARI: poco mossi.

In Italia		
Bolzano	+11	+19
Verona	+13	+26
Milano	+12	+26
Firenze	+11	+29
Bologna	+14	+26
Roma	+11	+28
Napoli	+14	+25
Reggio C.	+19	+27
Palermo	+23	+25

Aosta	+ 8	+25
Aless.	+16	+25
Asti	+15	+25
Cuneo	+13	+22
Novara	+14	+24
Vercelli	+13	+25
Biella	+12	+21
Genova	+18	+28
Imperia	+21	+28
Savona	+18	+28

all'estero		
Atene	+18	+25
Bangkok	+26	+29
Belgrado	+ 9	+22
Berlino	+ 9	+21
Bruxelles	+10	+20
B. Aires	+10	+15
Il Cairo	+18	+30
Dublino	+12	+17
Ginevra	+11	+23
Londra	+15	+20
Madrid	+20	+33
Montreal	+15	+23
Mosca	+ 7	+15
New York	+24	+36
Oslo	+10	+18
Parigi	+11	+26
Tel Aviv	+23	+30
Tokyo	+18	+21
Vienna	+ 7	+20

CHE TEMPO FARA': UN WEEK-END DISCRETO

La diminuzione della temperatura verificatasi all'inizio di questa prima settimana di settembre, non ha superato mediamente i 2-3 gradi ed è stata avvertita per lo più nelle prime ore della mattinata.

Per il prossimo fine settimana non sono previste variazioni rilevanti se non brevi periodi più freschi, nelle zone colpite dai temporali. Di temporali però non dovrebbero verificarsene troppi. Ancora ieri una vasta zona di alta pressione, con valori intorno ai 1022-1024 millibar, stazionava sull'Europa orientale estendendosi all'Italia e alla penisola iberica.

Per oggi la pressione tenderà a diminuire temporaneamente in quanto è atteso il transito, sulle regioni nord-occidentali, di un debole impulso proveniente da Ovest-Nord-Ovest che causerà della nuvolosità sui rilievi alpini con qualche temporale che occasionalmente potrà estendersi, nel corso della seconda parte della giornata, anche alle zone pianeggianti.

Per domani, dopo una prima fase di relativa variabilità, nubi ed eventuali precipitazioni tenderanno a spostarsi verso levante, sulle Venezie e poi sul medio versante adriatico.

La Val d'Aosta, il Piemonte, la Liguria e buona parte della Lombardia potranno allora godere di un cielo in prevalenza poco nuvoloso. Niente di più anche per domenica anche se andranno intensificandosi le foschie e potrà formarsi qualche isolato banco di nebbia notturno.

Il Mar Ligure si manterrà nel complesso poco mosso ed i venti saranno deboli

Carlo Rodi